






**Asia Napoli S.p.A.**

Sede legale: via Volpicella, 315  
80147 Napoli

**[www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it)**

 AsiaNapoli

Reg. Imprese Codice Fiscale P.IVA 07494740637



BILANCIO  
di SOSTENIBILITÀ  
ASIA NAPOLI 2011

EDIZIONE 2013





# Bilancio di Sostenibilità 2011: Sommaro

## **ASIA Napoli e lo Sviluppo Sostenibile**

Lettera di presentazione	8
La storia	10
Missione e Carta dei Valori	14
Gli strumenti di governo	15
L'organizzazione	19
Dialogo con gli stakeholder e piano di sostenibilità	20
Indicatori di performance	22
La governance della sostenibilità	23

## **Responsabilità Economica**

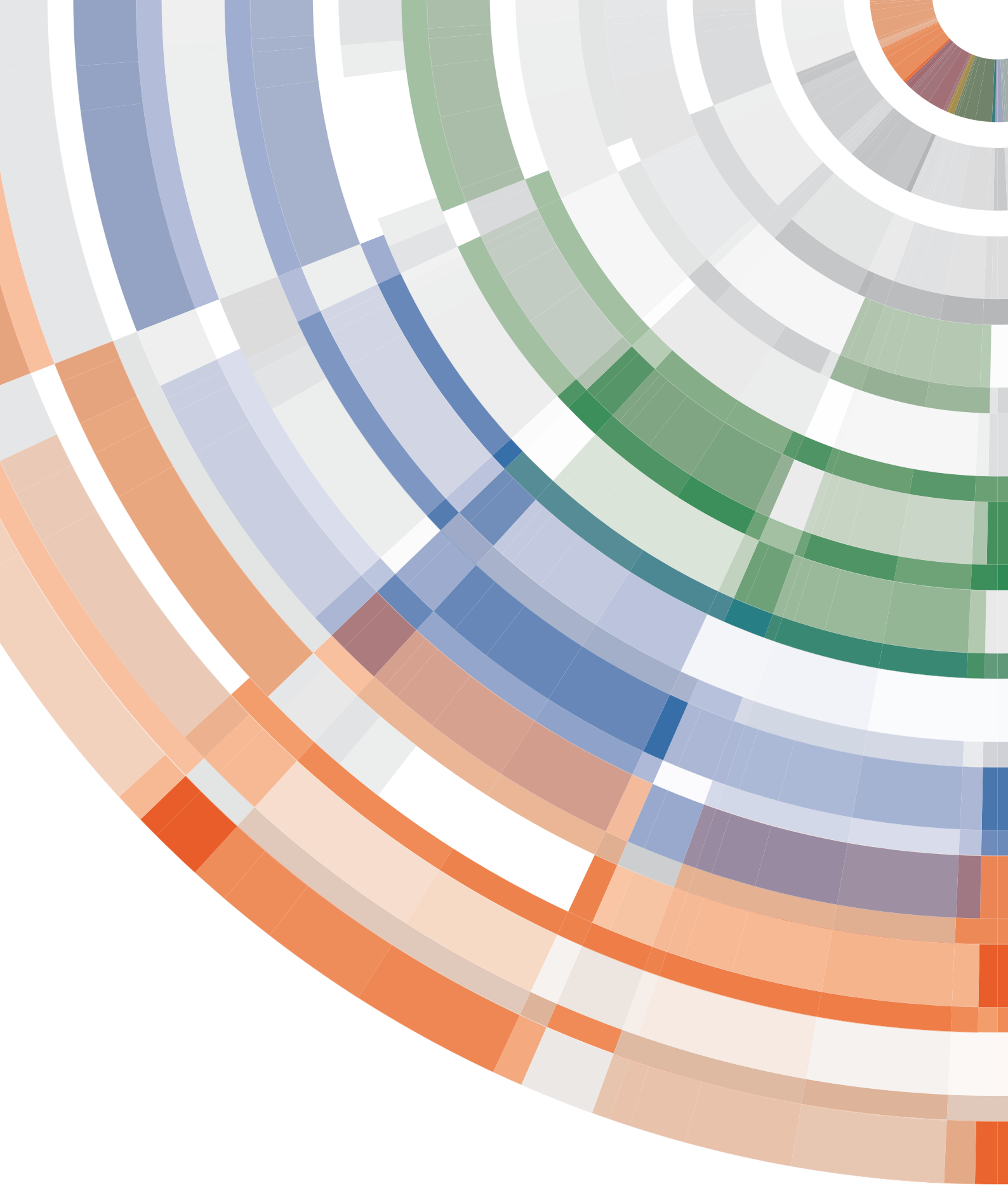
Conto economico	28
Stato patrimoniale	30
Investimenti	31
Il valore aggiunto	31

## **Responsabilità Sociale**

I lavoratori	36
Gli utenti e collettività	50
I fornitori	56
Le istituzioni	58
I finanziatori	59

## **Responsabilità Ambientale**

Lo scenario italiano	62
La raccolta	63
La nuova vita del rifiuto: dal rifiuto a materia prima seconda	71
I rifiuti smaltiti	72
La geografia del rifiuto	73
La discarica di Terzigno	74
I rifiuti prodotti da ASIA Napoli	75
La gestione delle sedi	75
Il parco automezzi	76





# ASIA Napoli e lo Sviluppo Sostenibile

*Se vuoi costruire una nave  
non devi per prima cosa  
affaticarti a chiamare la gente,  
a raccogliere la legna  
e a preparare gli attrezzi;  
non distribuire i compiti,  
non organizzare il lavoro.*

*Ma invece prima risveglia negli uomini  
la nostalgia del mare lontano e sconfinato.  
Appena si sarà risvegliata in loro questa sete  
si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.*

**Il piccolo principe**  
Antoine de Saint-Exupéry



# Lettera di presentazione

Il Bilancio di Sostenibilità di ASIA Napoli 2011, alla sua seconda edizione, si propone come lo strumento di rendicontazione sociale atto a rispondere alle esigenze conoscitive di tutti gli interlocutori con cui l'Azienda interagisce nello svolgimento della propria attività: i lavoratori e le loro famiglie, i cittadini utenti, le istituzioni, la comunità, le imprese, il territorio nel suo complesso. La realizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità ha ottenuto consensi dai portatori di interesse, quale esperienza innovativa, in grado di rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività di una Azienda come ASIA Napoli operante nel settore dei servizi di pubblica utilità.

L'esperienza ha generato una serie di opportunità di scambio di *conoscenza* con l'ampio pubblico dei portatori di interesse, contribuendo allo sviluppo di un modello di rendicontazione economico sociale ambientale mirato a rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale. Il 2011 verrà certamente ricordato per aver lasciato dietro di sé milioni di disoccupati, un indebitamento che durerà molti anni, nuove pressioni sulla nostra coesione sociale. Le crisi del Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna hanno imposto a tutti i paesi dell'euro zona, e quindi anche all'Italia, rigorosi interventi di risanamento del debito pubblico per scongiurare possibili default, determinando allo stesso tempo nel nostro Paese una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni per effetto del Patto di Stabilità e per la riduzione delle entrate. In questo difficile quadro congiunturale l'indebitamento dei Comuni e la stretta creditizia hanno comportato ritardi e decurtazioni negli stanziamenti per i servizi pubblici locali ed anche per quelli essenziali. Ciò premesso, il Bilancio 2011 si chiude con un risultato negativo per effetto della riduzione dello stanziamento da parte del Comune di Napoli per l'erogazione dei servizi, per l'allungamento dei tempi di pagamento con conseguente incremento del ricorso al credito e degli oneri finanziari.

ASIA Napoli ha cercato di tenere fede agli impegni assunti estendendo il servizio di "Porta a Porta" integrale nei quartieri di Scampia e Posillipo e raggiungendo il 22% della popolazione napoletana servita con questa modalità di raccolta. Sul piano della educazione e comunicazione ambientale sono state realizzate importanti campagne di comunicazione istituzionali, di intesa con il Comune di Napoli, con la finalità di promuovere la raccolta differenziata, la sua utilità e la sua necessità, per indirizzare i cittadini, le attività commerciali e produttive ad una consapevolezza, coscienza ambientale e senso del dovere che impegni tutti a differenziare sempre più e sempre meglio.

Il 2011 è anche l'ultimo anno in cui i servizi di raccolta dei rifiuti sono stati affidati in appalto, ciò consentirà, dal 2012, la gestione diretta del servizio per l'intera Città determinando così un risparmio economico per la collettività e garantendo il presidio di legalità nella gestione dei rifiuti. Inoltre è stato anche l'anno in cui, tramite il coinvolgimento del personale, è stata modificata la missione Aziendale, è stata scritta la prima carta



dei valori ed è stato approvato il modello organizzativo in applicazione del D.lgs. 231/2001 con rivisitazione del Codice Etico. La stessa diffusione del Bilancio di Sostenibilità 2010 è avvenuta attraverso incontri con tutti i nostri lavoratori dando vita ad un considerevole momento di condivisione interno teso all'apertura di una nuova forma di dialogo tra l'Azienda ed i suoi lavoratori.

La nuova strategia europea «Europa 2020 per la crescita sostenibile» ha definito la tabella di marcia verso l'impiego efficiente delle risorse attraverso: minimizzazione del conferimento in discarica, massimizzazione del riciclaggio e del riutilizzo, limitazione del recupero di energia ai rifiuti non riciclabili. Una gestione oculata dei rifiuti basata sulla combinazione dei seguenti strumenti: imposte e/o divieti sulle discariche e sull'incenerimento, sistemi di "paga quanto sporchi", meccanismi di responsabilizzazione dei produttori, consente il raggiungimento di percentuali di riciclo elevate, lo smaltimento minimo in discarica e l'attuazione di politiche incentivanti per la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio.

ASIA Napoli, insieme alle istituzioni nazionali e locali, ha il dovere di rispondere a questa sfida europea per incanalare i flussi dei rifiuti verso percorsi più sostenibili che tutelino la salute pubblica dei propri cittadini, come ad esempio attraverso la costruzione di impianti di compostaggio nella Città di Napoli che consentano ai cittadini napoletani un risparmio economico per i minori costi di trasporto, un risparmio ambientale per le minori emissioni inquinanti, e allo stesso tempo attraverso lo sviluppo dell'industria del recupero e del riciclaggio con la conseguente creazione di numerosi posti di lavoro.

Vi auguriamo una buona lettura del Bilancio di Sostenibilità 2011 che vi permetterà di comprendere i risultati raggiunti e le difficoltà del sistema di gestione dei rifiuti nel quale ci troviamo ad operare.



**Raffaele Del Giudice**  
Presidente ASIA

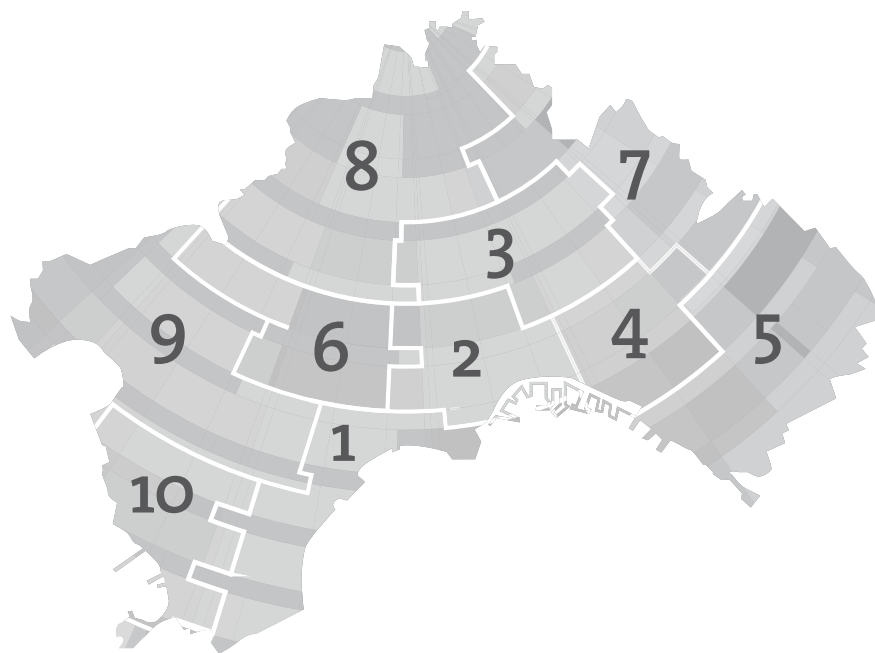


**Daniele Fortini**  
Amministratore Delegato

## La storia

ASIA Napoli S.p.A. (AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE), è nata, nel giugno del 2000, come Azienda Speciale per la gestione unitaria del servizio pubblico di igiene urbana del Comune di Napoli. L'Azienda svolge, su un territorio in cui risiedono circa 1 milione di abitanti, i servizi ambientali di prelievo e trasporto dei rifiuti, di raccolta differenziata e di igiene delle strade.

Successivamente ASIA Napoli è stata trasformata in Società per Azioni, con unico socio, il Comune di Napoli. Il processo di riorganizzazione di tutti i servizi di igiene ambientale, che ha comportato la suddivisione del territorio cittadino in tre aree, ulteriormente suddivise in tre o quattro distretti operativi, per un totale di 10 distretti coincidenti territorialmente con le 10 Municipalità del Comune di Napoli, è iniziato nel 2001 con il 23% della popolazione gestito da ASIA Napoli il restante 77% da ditte private. L'idea di fare coincidere i distretti con le municipalità è dipesa dalla volontà di essere più vicini ai cittadini e gestire in maniera efficace ed efficiente il servizio. Quella scelta strategica si è rivelata positiva e ASIA Napoli ha progressivamente acquisito la gestione diretta dei servizi senza affanni e nella concertazione istituzionale.



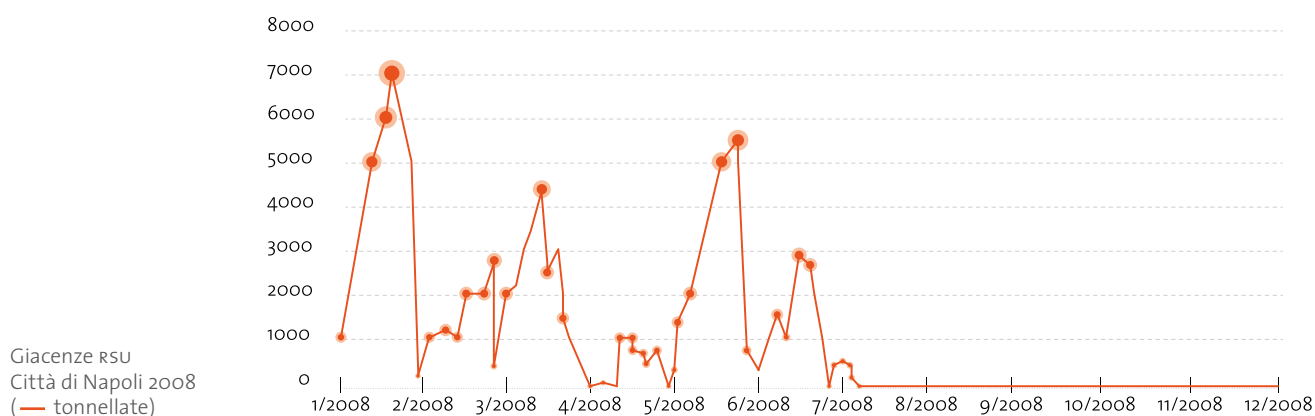
- MUNICIPALITÀ N. 1**  
Chiaia, Posillipo, San Ferdinando
- MUNICIPALITÀ N. 2**  
Mercato, Pendino,  
Avvocata, Montecalvario, Porto,  
San Giuseppe
- MUNICIPALITÀ N. 3**  
San Carlo all'Arena, Stella
- MUNICIPALITÀ N. 4**  
San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale,  
Zona Industriale
- MUNICIPALITÀ N. 5**  
Vomero, Arenella
- MUNICIPALITÀ N. 6**  
Ponticelli, Barra,  
San Giovanni a Teduccio
- MUNICIPALITÀ N. 7**  
Miano, Secondigliano,  
San Pietro a Patierno
- MUNICIPALITÀ N. 8**  
Piscinola, Chiaiano, Scampia,  
Marianella
- MUNICIPALITÀ N. 9**  
Soccavo, Pianura
- MUNICIPALITÀ N. 10**  
Bagnoli, Fuorigrotta

Dal 2008 ASIA Napoli ha avviato il progetto di raccolta integrale Porta a Porta in alcuni quartieri della Città di Napoli con l'obiettivo di rilanciare la raccolta differenziata e conseguire gli obiettivi fissati dalle leggi. I risultati ottenuti, in termini percentuali, sono stati ottimi raggiungendo circa il 70% dei materiali riciclabili anche se il fenomeno della "migrazione dei rifiuti", cioè il mancato conferimento al servizio Porta a Porta, è stato rilevante. Nel giugno 2009 ad ASIA Napoli è stata affidata, dal Commissariato per l'Emergenza della Regione Campania, la gestione della discarica di Terzigno.

Nel 2010, per effetto del D.L. 195, ASIA Napoli è subentrata nella gestione degli stabilimenti di trattamento ed imballaggio rifiuti (S.T.I.R.) di Giugliano e Tufino. Il Governo, con successivo D.L.196 del 2010 convertito nella Legge n°1 del 24/01/2011 ha modificato in modo sostanziale le precedenti decisioni affidando, in via esclusiva, alla S.A.P.NA la gestione degli impianti S.T.I.R. di Giugliano e Tufino dal 26/11/2010.

Sin dal 2000, anno di costituzione di ASIA Napoli, la Città di Napoli convive con il problema dello smaltimento dei rifiuti generato dall'insufficienza impiantistica e dai ritardi nello sviluppo delle raccolte differenziate. Tale situazione ha pesantemente inciso sull'attività ordinaria dell'Azienda che ha dovuto spesso distogliere uomini e mezzi, destinati al miglioramento qualitativo del servizio, per cercare di tamponare le frequenti crisi ed emergenze tentando di ridurre i disagi alla cittadinanza. Nel corso degli anni, a causa dell'emergenza, l'Azienda è stata costretta a conferire rifiuti in siti fuori provincia e anche fuori regione, la qual cosa ha comportato gravi ripercussioni sulla gestione operativa ed economica con sprechi enormi di risorse (lunghe file per scaricare i compattatori, rimozione di cumuli sulle strade con l'ausilio di ruspe, incendi e vandalizzazioni di migliaia di campane e cassonetti, costi esorbitanti per gli straordinari del personale, automezzi danneggiati nelle proteste popolari, costi di noleggio per recuperare attrezzature indispensabili e così via).

Gli anni 2007 e 2008, a causa della drammatica riduzione delle capacità di smaltimento in discarica, come del trattamento negli S.T.I.R. e nello stoccaggio provvisorio sull'intero territorio regionale, sono stati gli anni più difficili per il "quindicennio emergenziale", con esiti spaventosi sulla Città, sull'immagine dell'Azienda e sugli stessi lavoratori talora fatti oggetto anche di aggressioni da parte dei cittadini esasperati. Si evidenziano nel grafico successivo le giacenze di rifiuti presenti sul territorio cittadino, nel 2008, determinate dalle difficoltà di smaltimento con picchi di migliaia di rifiuti non prelevati per giorni e giorni, poiché non vi è stata alcuna disponibilità ad accoglierli per trattarli o smaltirli.



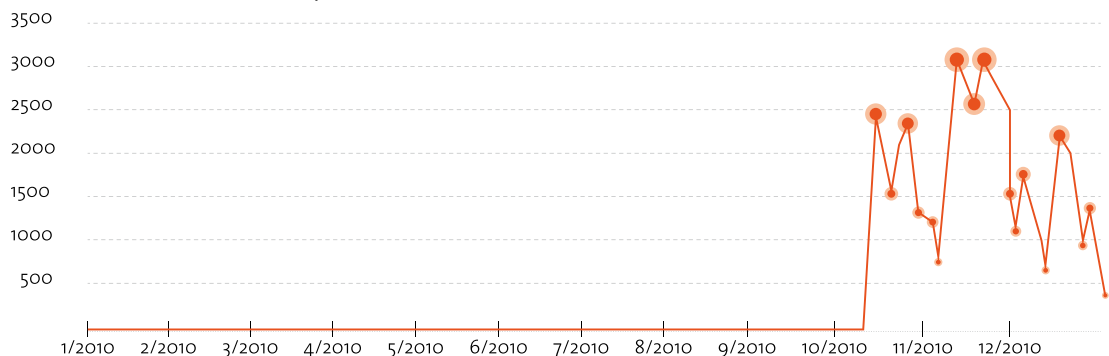
L'anno 2009 ha rappresentato per la società il primo anno nel quale si è registrata una inversione di tendenza sul versante dei flussi di conferimento dei rifiuti indifferenziati. Dal febbraio 2009 è stata attivata la discarica di Chiaiano (Napoli) e dal luglio dello stesso anno è stata aperta la discarica di Terzigno in provincia di Napoli mentre, finalmente, è entrato in funzione l'inceneritore di Acerra. In conseguenza della apertura di tali siti di smaltimento è stato possibile attuare una riorganizzazione logistica che ha consentito il ritorno alla normalità operativa; infatti nel 2009 non si registrano giacenze sul territo-

rio e si misurano migliori performance, in termini percentuali, della raccolta differenziata. Il 2009, comunque, è stato un anno di tregua tra le ricorrenti emergenze e ciò ha contribuito in modo deciso al riposizionamento di ASIA Napoli nel campo delle differenziate e dei servizi di igiene. Anche l'anno 2010, però, è stato segnato da acute criticità nelle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti con effetti negativi sulle attività di raccolta e di raccolta differenziata.

Il funzionamento delle discariche di Chiaiano e di Terzigno, dal 2009, ha consentito una maggiore continuità dei conferimenti, soprattutto nel primo semestre dell'anno 2010, mentre nella seconda metà dell'anno si è nuovamente acuita l'emergenza rifiuti sino ad evidenziare criticità rilevanti con corrispondenti ripercussioni sulla regolarità nei conferimenti e nella raccolta.

Le contestazioni popolari di Terzigno, e quelle presso altri siti di smaltimento e/o stoccaggio (Taverna del Re) hanno infatti provocato rallentamenti e blocchi nei conferimenti con l'inevitabile conseguenza dell'abbandono di rifiuti su tutto il territorio comunale e lunghe giacenze di cumuli. Problemi di conferimento si sono anche registrati presso gli impianti S.T.I.R. di Giugliano e Tufino in relazione alla difficoltà degli stessi di evacuare la frazione secca destinata al termovalorizzatore di Acerra e la frazione umida tritovagliata destinata alle discariche autorizzate. Inoltre, la decisione del governo di non realizzare le discariche a Cava Vitiello (Terzigno) per la provincia di Napoli, ad Andretta in provincia di Avellino, e a Valle della Masseria (Serre) in provincia di Salerno (legge 123 del 2008) senza che si individuassero nuovi siti di smaltimento, ha reso molto difficile il superamento della crisi. Anche nel 2010 si evidenziano, dunque, giacenze di rifiuti che, pur risultando di notevoli entità sono certo più contenute rispetto a quelle del 2008. La giacenza massima, in questo periodo, non supera le 3000 tonnellate.

Giacenze RSU  
Città di Napoli 2010  
(— tonnellate)

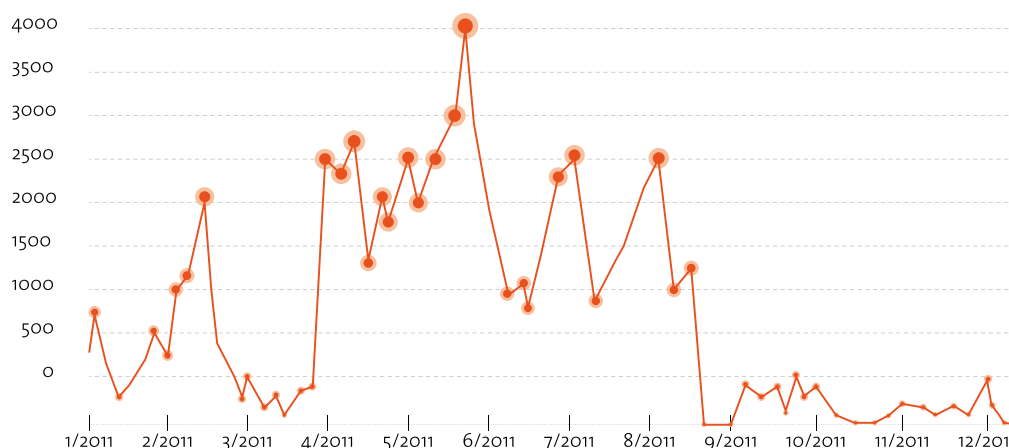


L'anno 2011 è stato contrassegnato da nuove criticità nelle attività di raccolta dato il persistere delle condizioni tipiche dell'emergenza rifiuti: lunghi tempi di scarico degli automezzi, determinati dai frequenti rallentamenti o anche dai fermi degli impianti, con conseguente grave instabilità dei conferimenti, caratterizzata da forti oscillazioni giornaliere dei quantitativi conferiti. A partire dal mese di dicembre 2010, grazie all'aiuto della Provincia di Caserta, che ha consentito conferimenti straordinari prima presso la discarica di San Tammaro e poi presso lo S.T.I.R. di S. Maria Capua Vetere, le giacenze di rifiuti accumulate sul territorio hanno avuto una graduale riduzione, con un notevole miglioramento nel mese di febbraio 2011.

Successivamente i frequenti rallentamenti degli impianti di conferimento (in particolare gli S.T.I.R. di Tufino e di Giugliano), oltre che la scarsa ricettività della discarica di Chiaiano, hanno reso gradualmente la situazione dei confe-

rimenti decisamente incerta, presentando forti variazioni giornaliere rispetto alla media, e hanno aggravato nuovamente l'accumulo dei rifiuti nelle strade cittadine. In particolare a fine marzo è entrata in crisi la discarica di Chiaiano, fino alla definitiva chiusura, determinando un nuovo e inaspettato crollo dei conferimenti con la contestuale esplosione di una nuova forte crisi dei rifiuti che si è protratta fino all'inizio dell'estate 2011. Solo i conferimenti eccezionali fuori provincia, presso gli S.T.I.R. di Santa Maria Capua Vetere e/o di Battipaglia e/o di Pianodardine hanno consentito, nel tempo, di ridurre la giacenza dei rifiuti accumulati nelle strade. Il danno economico procurato dalle continue emergenze non è soltanto quello immediatamente contabilizzato in termini di dissipazione di risorse, maggiori costi, squilibri e sprechi. Vi è il danno, dilatato nel tempo, del ritardo con il quale si attivano le buone pratiche ambientali della raccolta differenziata e della valorizzazione dei rifiuti riciclabili. Politiche inibite dal dover rincorrere l'emergenza e fronteggiare acutissime crisi.

Giacenze RSU  
Città di Napoli 2011  
(— tonnellate)



Vi è, poi, il danno “culturale” che opprime gli operatori dell’igiene urbana costringendoli a tarare la loro attività sui “picchi di crisi” rinunciando alla corretta e competente programmazione e pianificazione. Vi è, infine, il danno d’identità che offende gli operatori accusati di inefficienze delle quali non hanno colpe, poiché sono le Istituzioni, locali e nazionali, a non aver provveduto a garantire le condizioni migliori per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Di questi danni ASIA Napoli è stata vittima ancora nel 2010, quando il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, oramai in disarmo, ha tentato di indicare nella ex municipalizzata del Comune di Napoli il capro espiatorio per decenni di colpevoli altrui negligenze, e nel 2011 con l’approvazione del decreto legge (il numero 196 del 26/11/2010), che di fatto ha cancellato le discariche previste in Campania dalle leggi precedenti, lasciando la Città senza un piano di smaltimento.

ASIA Napoli ha dovuto difendersi, ma ha sempre saputo che la miglior risposta alle critiche non può che essere fornita dalla corretta, competente, efficace, efficiente ed economica gestione dei servizi che le sono affidati.

Nel 2010 e nel 2011, nonostante tutte le difficoltà, ASIA Napoli ha progredito nella gestione diretta dei servizi di raccolta dei rifiuti, avviando un processo di internalizzazione che terminerà nel 2012 con la gestione diretta da parte di ASIA Napoli di tutti i servizi di raccolta resi all’intera popolazione napoletana.

# Missione e Carta dei valori

## Missione

Migliorare la qualità della vita a Napoli costruendo un rapporto di fiducia con i cittadini, perseguendo l'equilibrio economico ed ambientale, valorizzando l'impegno dei lavoratori, rispettando e presidiando la legalità nella gestione dei rifiuti.

## I nostri valori

Da praticare e custodire nell'attività lavorativa di ogni giorno, per sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti coprotagonisti del cambiamento e generare un nuovo senso di appartenenza a un'impresa socialmente responsabile.

**LIFE**  
Legalità, Impegno,  
Fiducia, Equilibrio

**LEGALITÀ:** significa **regole comuni, condivise e rispettate**. L'adesione alla legalità rappresenta per noi una scelta **etica**.

- Trasparenza negli obiettivi, nei ruoli e nelle strategie
- Correttezza, lealtà, onestà nei comportamenti
- Chiarezza, completezza e veridicità delle informazioni
- Rispetto delle leggi e prevenzione di comportamenti devianti
- Rispetto delle persone e delle regole Aziendali

**IMPEGNO:** significa **responsabilità** nei comportamenti individuali e di squadra per **tenere fede alla parola data**.

- Mantenere le promesse e attuare ciò che si afferma
- Limitare le ingerenze sugli impegni assunti
- Coerenza, affidabilità, puntualità
- Sicurezza del lavoro, sicurezza dell'operato
- Essere d'esempio

**FIDUCIA:** significa **credere nell'Azienda, negli obiettivi** e nelle **persone** che la compongono.

- Condividere informazioni e conoscenze (con dipendenti, utenti, fornitori)
- Essere credibili ed orgogliosi di appartenere al gruppo
- Favorire l'adesione e la partecipazione di tutti
- Diffondere e sostenere una cultura della sicurezza del lavoro
- Mettersi in discussione e modificare i propri comportamenti
- Creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo

**EQUILIBRIO:** significa **bilanciare** nelle scelte tre obiettivi: **creazione di valore, tutela del territorio, crescita individuale**.

- Soddisfare le legittime attese sociali e ambientali, oltre che economiche
- Promuovere il rispetto dell'ambiente
- Crescere coniugando efficienza, capacità di sviluppo ed innovazione
- Sostenere le opportunità di crescita dei lavoratori senza discriminazioni di sesso, etnia, opinioni politiche e/o sindacali e credenze religiose
- Ascoltare tutti gli interlocutori in modo costante, rispettando ruoli e sensibilità

# Gli strumenti di governo

## Il governo dell'Azienda

Gli organi sociali che compongono il sistema di governance dell'Azienda sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale

## Assemblea dei soci

ASIA Napoli è una società a socio unico e l'Assemblea è pertanto rappresentata dal Comune di Napoli, che detiene il 100% delle azioni societarie. L'Assemblea, sia essa ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie riservate dalla legge e dallo statuto societario.

In particolar modo, l'Assemblea ordinaria ha competenza inderogabile in merito all'approvazione del bilancio, alla determinazione del compenso degli amministratori e sindaci, alla delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci, alla assunzione di partecipazioni in altre società. Lo statuto riserva, invece, per l'Assemblea straordinaria le competenze concernenti le modifiche dello statuto, la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori, l'emissione delle azioni, l'emissione degli strumenti finanziari, l'emissione dei prestiti obbligazionari convertibili.

## Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione dell'impresa, attraverso tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione. Si compone di tre membri nominati dal Comune di Napoli, mediante apposito decreto del Sindaco, durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, i cui poteri sono sanciti dall'art. 32 dello statuto. Nel giugno 2011 con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti al Presidente tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società mentre, ai sensi dell'art. 33 dello statuto, all'Amministratore Delegato è stata assegnata la delega alla pianificazione finanziaria e strategica. Al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, di cui non fanno parte dipendenti e dirigenti di ASIA Napoli, è così composto:

Nome	Carica	Durata
Raphael Rossi	Presidente	giugno > dicembre 2011
Daniele Fortini	A.D.	marzo 2008 > ad oggi
Raffaele Del Giudice	Consigliere	giugno > dicembre 2011
Raffaele Del Giudice	Presidente	gennaio 2012 > ad oggi

I compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea dei Soci in occasione della nomina dello stesso e non sono legati a performance ma determinati in base alle previsioni di legge.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi (tra cui viene nominato il presidente del collegio stesso) e due supplenti nominati dal Comune di Napoli mediante apposito decreto del Sindaco. Così come i membri del Consiglio di Amministrazione, i sindaci durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Come previsto dallo statuto e dall'art.2409 bis c.c. al Collegio Sindacale è affidato anche il controllo contabile della società.

Al 31 dicembre 2011 il Collegio Sindacale è così composto:

Nome	Carica
Eugenio Mario Chiodo	Presidente
Francesco Andreottola	Sindaco
Antonio D'Antonio	Sindaco

## L'Organismo di Vigilanza

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel giugno del 2011, un modello (detto "Modello 231" di organizzazione, gestione e controllo) con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e di tutte le attività Aziendali. Il Modello si compone di una prima mappatura e analisi dei rischi, dell'apparato sanzionatorio e del Codice Etico. L'Organismo ha il compito di vigilare, nell'interesse della Società, sugli esponenti Aziendali apicali al fine di non incorrere da parte dei medesimi nei reati.

## Il Codice Etico

Il Codice Etico, che costituisce parte essenziale del Modello, è stato modificato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASIA Napoli nel giugno 2011 come parte integrante del modello di gestione e controllo del D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico si ispira ai principi fondamentali di Corporate Social Responsibility – CSR - ovvero la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948, i diritti dei lavoratori delle Convenzioni fondamentali dell'ILLO e i principi etici dell'OCSE per le imprese multinazionali che, permeando ogni processo del lavoro quotidiano, costituiscono elementi essenziali e funzionali per il corretto svolgimento delle attività Aziendali. Il Codice Etico, che ha efficacia cogente per i destinatari, si rivolge a tutti coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione con ASIA Napoli.

Esso sancisce i principi imprescindibili dell'operato di ASIA Napoli e stabilisce i comportamenti cui devono attenersi tutti i destinatari nello svolgimento quotidiano delle proprie attività lavorative e dei propri incarichi.



## Internal Auditing

Il Consiglio di Amministrazione di ASIA Napoli ha istituito nel 2004 la funzione di Internal Auditing alle dipendenze della Direzione Pianificazione e controllo, dal 2007 è stata collocata alle dipendenze del Presidente. L'Internal Auditing è un'attività indipendente ed obiettiva finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. A tale scopo si predispose un piano di audit, secondo una metodologia risk based che garantisca l'obiettività e il sistema di priorità, in consultazione con i vertici Aziendali.

L'ambito di azione dell'Internal Auditing si estende a tutte le attività dell'organizzazione. Il suo principale obiettivo è quello di esaminare e valutare la struttura organizzativa nella sua interezza, in particolare fare valutazioni in indipendenza funzionale, di tutte le attività della Società tendendo ad aggiungere valore, migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni, promuovere il continuo miglioramento del sistema di gestione dei rischi che incombono sull'organizzazione e di controllo interno, attraverso la valutazione della sua funzionalità.

## Sistema di gestione qualità

Nel marzo 2011 si è svolta la verifica di sorveglianza predisposta dall'Organismo di Certificazione ICIM SpA che ha attestato la conformità delle attività Aziendali allo standard internazionale ISO 9001.

Gli organismi di certificazione riconoscono le criticità delle attività di servizio, nelle quali il 'prodotto' non conforme ricade immediatamente sull'utenza, a differenza di quanto accade nell'industria, dove è possibile isolare il bene non conforme in stabilimento. Una speciale attenzione da sempre viene rivolta alle attività di ASIA Napoli, per le modalità con cui l'Azienda gestisce un servizio così delicato come quello della raccolta dei rifiuti. Il SQG consente ad ASIA Napoli di contrastare i fattori esterni che recano pregiudizio al decoro della Città, pianificare gli obiettivi di raccolta e qualità del servizio, misurare i risultati e individuare le cause di malfunzionamento.

Nelle ultime visite dell'Organismo sono stati espressi apprezzamenti per:

- le attività di sistematizzazione intraprese a valle dell'emergenza del 2008, nell'anno in cui l'Azienda non è stata oberata dalla gestione di accumuli di rifiuti nelle strade;
- il "forte senso di responsabilità di tutto il personale intervistato in relazione alla delicata funzione che gli stessi hanno sul territorio della Città di Napoli";
- l'impianto delle attività di monitoraggio Aziendale (processi di erogazione e processi interni), le verifiche della qualità del servizio e la rappresentazione sistematica dei dati.



ASIA Napoli è stata anche giudicata dall'Organismo come "presidio di legalità". Tra le attività di monitoraggio previste dal SQG vi sono dunque le verifiche della qualità del servizio che sono svolte da personale indipendente da quello operativo, con una metodologia che consente uniformità di valutazioni nel tempo e per i diversi distretti territoriali.

Nella pagina successiva si riportano i principali indicatori misurati. I dati evidenziano anzitutto la criticità sulla raccolta indifferenziata. Infatti l'anno 2011 è stato caratterizzato fino a tutto il mese di agosto da una crisi degli smaltimenti che ha portato al mancato prelievo dei rifiuti nel turno previsto. Il relativo indice (media annua 11%) ha oscillato tra il 29% di giugno e lo 0,6% di ottobre.

La crisi dei conferimenti ha avuto effetti anche sulla presenza di cumuli di rifiuti. Il valore decisamente elevato (81 cumuli rilevati ogni 100 strade campionate) è stato determinato però anche dal diffuso fenomeno dell'abbandono incontrollato di varie tipologie di rifiuto. Infatti, degli 81 cumuli suddetti, 36 sono di rifiuti misti, 24 di rifiuti ingombranti, 17 di cartoni, 2 di pneumatici, 1 di materiale vegetale e 1 di materiale da risulta.

Una seconda criticità è data dalla qualità del servizio di spazzamento che risente della riduzione delle frequenze del servizio stesso, dovuta nel corso degli anni al potenziamento delle attività di raccolta differenziata e ai costanti pensionamenti. Poiché le verifiche sono orientate a misurare la qualità percepita, vengono condotte nell'ottica del cittadino che si muove in Città nelle ore antimeridiane e perciò sia nei giorni in cui il servizio di spazzamento è programmato, sia quando non lo è. Infine, le ottimizzazioni effettuate sui servizi di raccolta mediante campane (come il piano di svuotamento con frequenze differenziate campana per campana, in funzione dei diversi tempi di riempimento) hanno determinato un tasso contenuto di campane piene. Permangono localmente indici di campane piene più elevati nel centro storico e nelle zone con strade strette in generale dove la disponibilità di campane è bassa per ragioni urbanistiche.

## Indicatori della qualità del servizio 2011

11%

Indice di cassonetti non prelevati nel turno di lavoro previsto

21%

Indice di cassonetti con presenza di macchie\*

13%

Indice di cassonetti con sversamento a terra

1,4%

Indice di campane multimateriale piene

0,6%

Indice di campane vetro piene

38%

Indice di strade da diserbare

32%

Indice di campane raccolta vetro con rifiuti alla base

46%

Indice di strade non sufficienti per spazzamento

94%

Indice di cassonetti aperti

34%

Indice di campane multimateriale con rifiuti alla base

81

Indice di cumuli di rifiuti abbandonati in strada\*\*

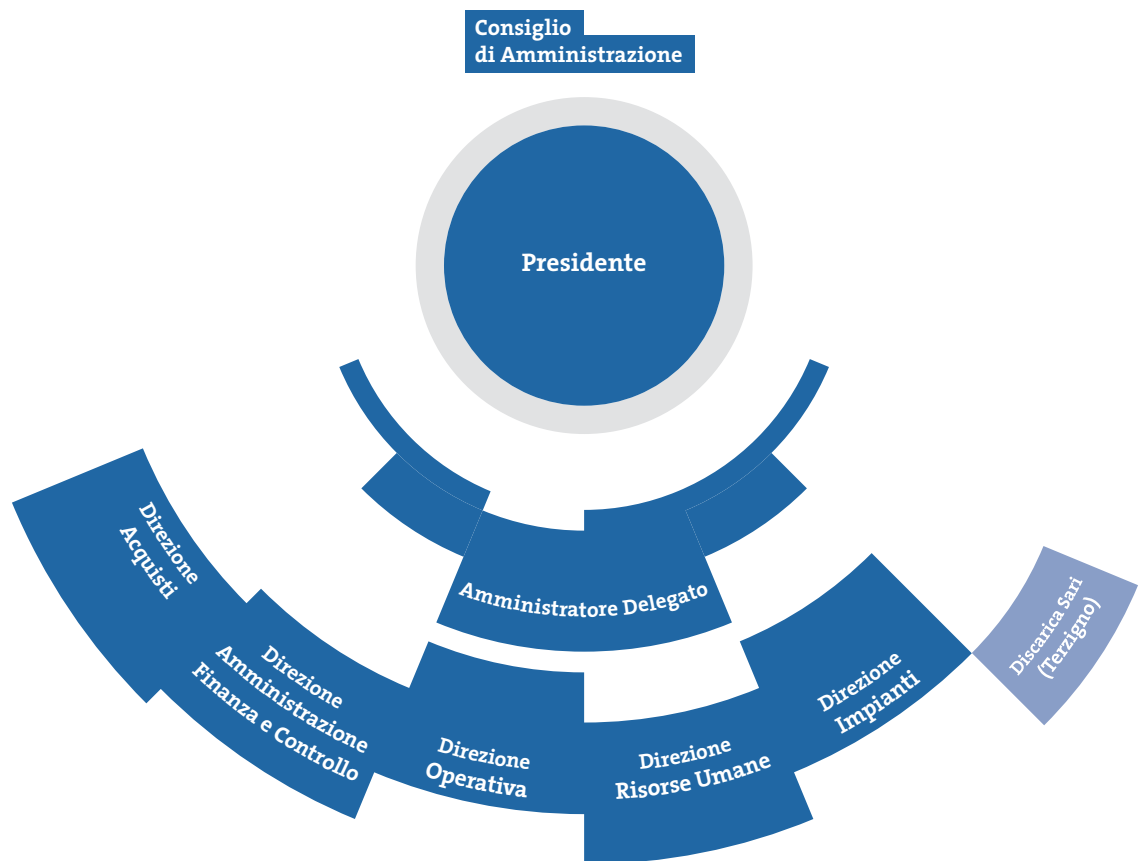
\*: rifiuti minuti nelle aree circostanti e sottostanti.

\*\* : numero di cumuli ogni 100 strade.

# L'organizzazione

La struttura organizzativa di ASIA Napoli rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento, sulla valorizzazione del personale e teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate). Il modello adottato accentra le funzioni principali e potenzia il controllo operativo e le relazioni con il territorio di riferimento attraverso dieci distretti operativi suddivisi in tre macro aree.

La struttura organizzativa al 31 dicembre 2011 è rappresentata dal seguente schema:



Asia Napoli  
Organigramma

La struttura organizzativa prevede cinque Divisioni di linea: Direzione Acquisti, Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, Direzione Operativa, Direzione Risorse Umane, Direzione Impianti.

Alle dirette dipendenze del Presidente vi sono: Affari Legali, Internal Auditing, Rapporti Istituzionali, Segreteria generale, Sistema Gestione Qualità.

Si ricorda che nell'ambito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel giugno del 2011 il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione mentre l'amministratore Delegato ha la delega alla pianificazione strategica e finanziaria.

# Dialogo con gli stakeholder e piano di sostenibilità

ASIA Napoli s'impegna a instaurare un dialogo aperto e trasparente con i propri interlocutori. Questi momenti di confronto rappresentano l'occasione per rilevare le loro legittime aspettative, generare benefici in termini di miglioramento della gestione dei rischi, rafforzare la fiducia nei confronti dell'Azienda e individuare nuove opportunità strategiche. Gli stakeholder di riferimento sono stati individuati attraverso la metodologia proposta dall'AA 1000 SES (AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard). Le priorità strategiche per la Sostenibilità di ASIA Napoli sono state organizzate in un Piano di Sostenibilità in cui vengono riportati gli impegni del 2012 per categoria di stakeholder.

Stakeholder	Principali categorie	Argomenti chiave	Inizitive di ascolto e di coinvolgimento 2012
<b>GOVERNANCE</b>	Tutti gli stakeholder	Responsabilità Sociale d'impresa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redazione e pubblicazione del Bilancio di sostenibilità 2011</li> <li>2. Sottoscrizione della Carta delle pari opportunità</li> <li>3. Communication on Progress Global Compact</li> </ol>
<b>LAVORATORI</b>	Lavoratori dipendenti	Formazione Valorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione sulla sicurezza</li> <li>2. Portale della sicurezza</li> <li>3. Incontri del Presidente con lavoratori</li> <li>4. Doni di Natale Aziendali con l'associazione Libera</li> <li>5. Campagna di prevenzione del tumore al seno per le lavoratrici</li> </ol>
<b>UTENTI</b>	Cittadini residenti	Qualità del servizio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Estensione del Porta a Porta</li> <li>2. Apertura IV° centro di raccolta</li> <li>3. Nuovo sito web Aziendale</li> <li>4. Raccolta differenziata Stadio S. Paolo</li> <li>5. Presse ad energia solare- raccolta organico e carta/cartoni nei mercati</li> <li>6. <i>Vetro Antico</i> - progetto raccolta per utenze commerciali del centro antico</li> <li>7. <i>Parchi in verde</i> - raccolta organico nel quartiere Avvocata</li> <li>8. Festa del riciclo</li> <li>9. Centri di raccolta itineranti - Delega del cittadino per i traslocatori</li> </ol>
<b>AZIONISTA</b>	Azionista pubblico	% Raccolta differenziata	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Estensione del Porta a Porta</li> <li>2. Aumento percentuale raccolta differenziata</li> </ol>
<b>FINANZIATORI</b>	Banche	Rapporti con gli istituti di credito	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità</li> </ol>
<b>FORNITORI</b>	Fornitori	Tempi di pagamento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recepimento della legge 183/2011 norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive</li> <li>2. Sviluppo albo fornitori sul nuovo sito web</li> <li>3. Sottoscrizione del Codice Etico da parte dei fornitori</li> </ol>

Il primo Bilancio di Sostenibilità del 2010 è stato presentato dal Presidente a tutti i lavoratori con incontri diretti sia presso gli uffici direzionali sia presso tutti i distretti e autoparchi operativi. La presentazione del Bilancio ha rappresentato un importante momento di confronto e dialogo interno, infatti i lavoratori hanno mostrato interesse e curiosità verso questo nuovo strumento di comunicazione e di gestione. L'Azienda si è prefissa l'obiettivo di rendere la presentazione del Bilancio di Sostenibilità parte integrante della gestione d'impresa.

Stakeholder	Principali categorie	Argomenti chiave	Inizitive di ascolto e di coinvolgimento 2012
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	Municipalità	Attenzione al territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del Bilancio di Sostenibilità</li> <li>2. Raccolta olii vegetali esausti</li> <li>3. Formazione vigili urbani sulla raccolta differenziata</li> </ol>
<b>COLLETTIVITÀ</b>	Associazioni sul territorio Associazioni di categoria Comitati di cittadini ONG Università	Comunicazione trasparente Gestione corretta Educazione ambientale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Educambiente</li> <li>2. Pagina facebook di educazione ambientale</li> <li>3. Campagna - <i>Rifiuti + Adesioni: una campagna tira l'altra</i></li> <li>4. Stakeholder engagement: La rete delle quattro giornate</li> <li>5. Partecipazione alla settimana Europea per la riduzione dei rifiuti</li> <li>6. Visita impianto SRI</li> <li>7. Cartoniadi</li> <li>8. Progetto <i>la Tenda che differenzia</i> sensibilizzazione sulla raccolta Porta a Porta presso il centro la Tenda</li> <li>9. Progetto GRU - una politica integrata per la Gestione e la riduzione dei rifiuti in ambito universitario</li> <li>10. Progetto STAR di integrazione della popolazione Rom - educazione ambientale</li> <li>11. Ripercussioni marine 2012</li> <li>12. Ecologicamente</li> <li>13. Laboratori territoriali sulla Raccolta Differenziata quartiere Sanità - Associazione La Tenda</li> <li>14. Bidonville - centro di raccolta durante evento</li> <li>15. Omaggio ingresso zoo di Napoli per le scuole</li> <li>16. Cantine Pulite</li> <li>17. Campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti ingombranti</li> </ol>
<b>MEDIA</b>	Quotidiani nazionali Radio tv locali	Trasparenza Comunicazione e informazione Educazione ambientale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Mattino - pillole informative sulla raccolta differenziata</li> <li>2. Pillole radiofoniche di educazione ambientale</li> <li>3. Conferenze stampa</li> <li>4. Canale 21 - la tv senza spazzatura 10 puntate di 20 minuti sulla raccolta differenziata</li> </ol>

# Indicatori di performance

## Responsabilità economica

	2009	2010	2011
Valore aggiunto globale lordo	86.431	112.288	90.391
Investimenti totali	18.978*	1.308	5.444
ROI	-5%	-4%	-5%

\*: conferimenti di terreni e fabbricati

## Responsabilità sociale

	2009	2010	2011
Lavoratori a tempo indeterminato	100%	100%	100%
Ore di formazione procapite	3	3	4
Ore di Formazione totali	6.854	7.322	9.182
% di lavoratori iscritti al sindacato	76%	76%	76%
Indice di frequenza infortuni	57	56	60
Indice di gravità infortuni	1,10	1,35	1,44
N. ore non lavorate per infortuni	21.150	30.023	29.532
N.ore non lavorate per malattia	208.332	230.728	197.364
Ore di sciopero	7.134	8.067	1.405
Tempo medio di attesa call center (sec)	11	22	27
N. reclami ricevuti	57.212	79.471	95.955
% di risposta al reclamo	89%	73%	60%
Valore economico % delle forniture da fornitori locali	29%	25%	24%

## Responsabilità ambientale

	2009	2010	2011
RSU (t)	560.516	549.780	517.204
RU (t)	454.591	452.625	421.984
RD (t) totale	105.925	97.155	95.220
RD (t) stradale	90.865	73.491	67.400
RD (t) Porta a Porta	15.066	23.659	27.820
% RD totale	19%	18%	18%
% RD Porta a Porta	74%	67%	68%
Rifiuti prodotti da ASIA (t)	4.143	3.233	2.264

# La Governance della sostenibilità

La sostenibilità è per ASIA Napoli un elemento strategico del proprio sviluppo sempre più orientato alla ricerca di equilibrio fra gli obiettivi di crescita economica, le aspettative degli stakeholder e la tutela ambientale, promuovendo al contempo lo sviluppo del territorio.

Per ASIA Napoli tradurre la sostenibilità in azioni concrete significa quindi:

- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso la prevenzione e la formazione continua del personale;
- salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;
- produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai vari portatori d'interesse;
- favorire la cultura dell'educazione ambientale e della raccolta differenziata;
- attuare un processo di stakeholder engagement sul territorio attraverso la costituzione di una rete tra ASIA Napoli e le associazioni attive sul territorio cittadino;
- adottare un proprio modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e relativo Codice Etico;
- sostenere il Global Compact applicando nella gestione i dieci principi fondamentali relativi agli standard lavorativi, diritti umani, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

## Gruppo di lavoro di sostenibilità

Il processo di rendicontazione si è avvalso di un progetto trasversale che ha coinvolto e sensibilizzato tutti i lavoratori e i ruoli di riferimento. Nel Febbraio 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro interfunzionale<sup>1</sup> per la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di ASIA Napoli. Il Bilancio di sostenibilità rientra in un processo più ampio di Responsabilità Sociale d'Impresa le cui fasi sono schematizzate nella pagina seguente.

Nell'ambito di questo progetto è stato predisposto ed avviato un percorso di revisione della Missione e di stesura della prima Carta dei valori. I valori individuati si sintetizzano nell'acronimo LIFE = Legalità, Impegno, Fiducia, Equilibrio.

<sup>1</sup> Gruppo di lavoro Bilancio di Sostenibilità:  
P.F. Gargiulo, O. La Penna, S. Auricchio,  
G.M. Caridei, L. Mauri, F. Tricarico, F. Vivenzio.

## Asia Napoli aderisce al global compact



WE SUPPORT

A testimonianza dell'impegno di ASIA Napoli nella promozione di uno sviluppo economico e sostenibile, il 26 settembre 2011 l'Azienda ha sottoscritto gli impegni contenuti nel Global Compact, iniziativa internazionale volta a condividere, sostenere e applicare una serie di principi fondamentali relativi agli standard lavorativi, diritti umani, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Il Global Compact impegna i soggetti che ne fanno parte a promuovere e supportare i principi integrandoli nelle strategie Aziendali.



Si è ritenuto opportuno coinvolgere nel processo anche un campione di lavoratori attraverso focus group e la distribuzione di un questionario composto da una sezione quantitativa ed una qualitativa nella quale esprimere il loro parere. Ha risposto e riconsegnato il questionario il 48% dei lavoratori coinvolti esprimendo il loro favore sulle proposte fatte. Il processo di rendicontazione del Bilancio è al suo secondo anno, tutte le criticità affrontate nella raccolta e rielaborazione dei dati sono state analizzate nell'ottica di un obiettivo di miglioramento per fornire sempre informazioni complete, chiare e trasparenti.

*Bilancio di Sostenibilità a cura di:*

Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

Ufficio Controllo di gestione

**Ornella La Penna**

email: [cdg@asianapoli.it](mailto:cdg@asianapoli.it)

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato alla redazione del documento.

Percorso di Responsabilità Sociale  
d'Impresa in ASIA Napoli



### Linee guida utilizzate

Il Bilancio di sostenibilità di ASIA Napoli è stato redatto utilizzando le linee guida GRI-G3 dalla Global Reporting Initiative (GRI) del 2006 seguendo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza. La presentazione delle performance economiche, con i dati relativi al Valore Aggiunto distribuito agli stakeholder, segue i principi espressi dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS). L'edizione attuale del Bilancio di Sostenibilità dà la più ampia informazione sulle performance economiche, ambientali e sociali conseguite per l'anno solare 2011. In alcuni casi sono stati modificati alcuni valori del Bilancio 2010 con opportuna indicazione della avvenuta variazione.



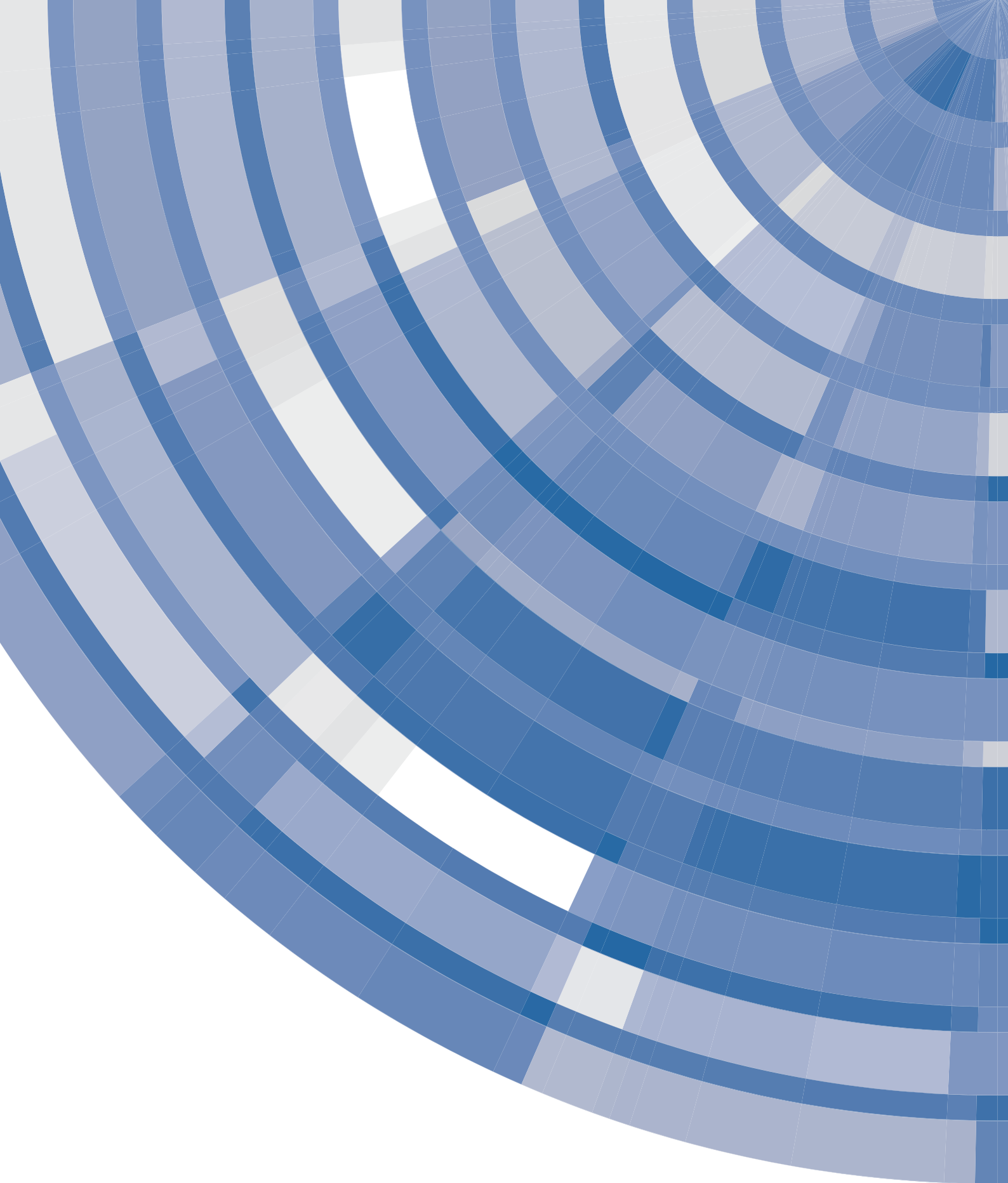
## La struttura del documento

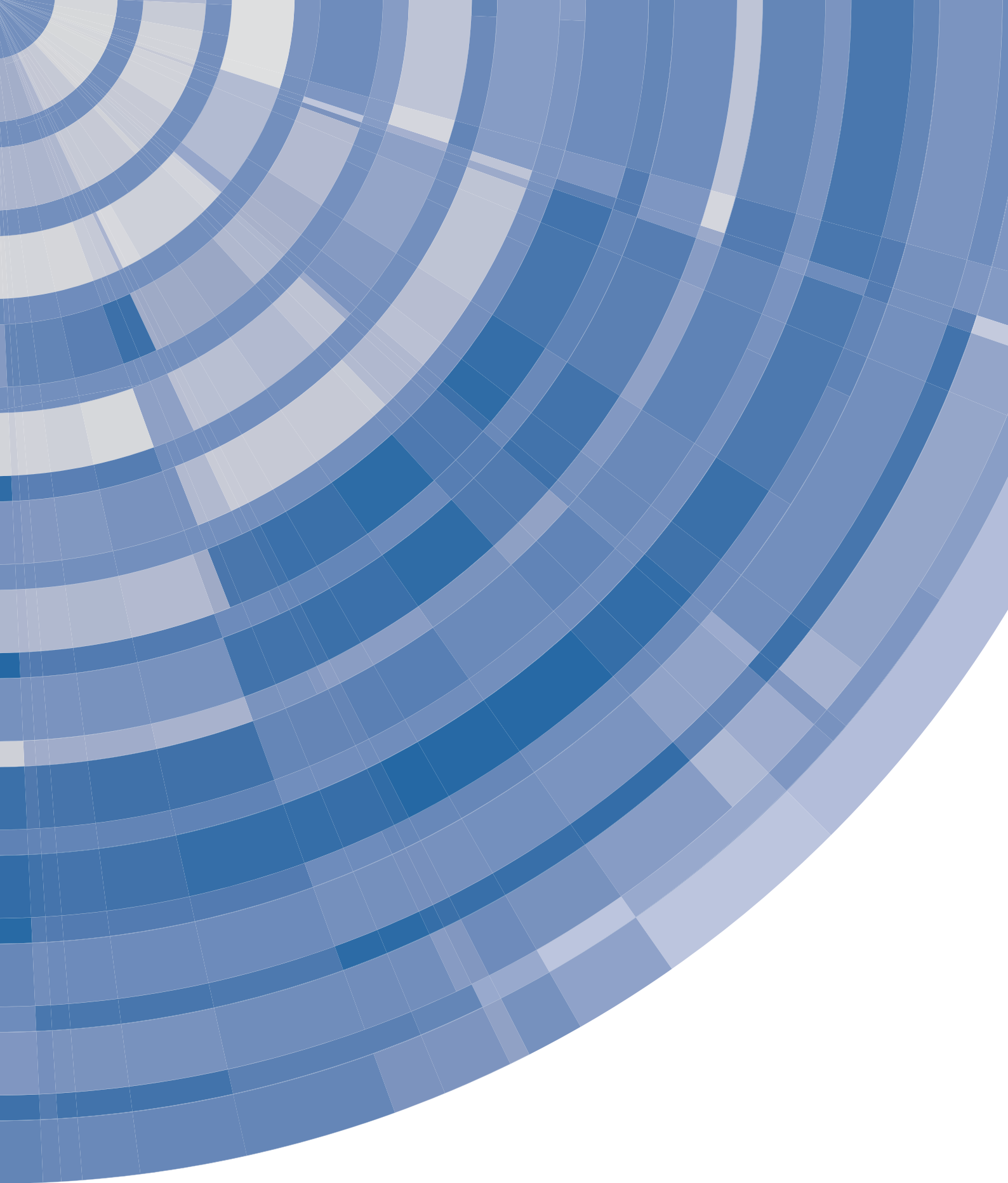
Il documento è strutturato in quattro macro sezioni, ognuna delle quali illustra gli elementi fondamentali della sostenibilità. Le macro sezioni con l'area di competenza trattata sono le seguenti: la prima sezione riporta l'Identità Aziendale e le informazioni relative all'Azienda e alle sue scelte strategiche, di governance, di organizzazione e di sostenibilità; la Responsabilità economica mostra i dati più significativi del valore economico; la Responsabilità sociale presenta, in relazione ai singoli stakeholder, l'impegno nella salvaguardia e promozione del capitale umano e dell'ambiente sociale in cui opera; la Responsabilità ambientale evidenzia gli impatti ed i risultati delle proprie attività sull'ambiente.

## I confini del report

Il perimetro di rendicontazione di questo bilancio comprende tutte le attività di ASIA Napoli e della discarica di Terzigno. I dati e le informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità 2011 hanno consentito di rendicontare un numero di elementi standard e di indicatori di performance richiesti dalle Linee guida GRI-G3 (core e additional), che permette di raggiungere il livello di applicazione C. Il Bilancio di Sostenibilità 2011 non è soggetto a verifica esterna.

Livelli di applicazione	C	C+	B	B+	A	A+
<b>Profilo</b>	<p>Rendicontare su:</p> <p>1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15</p>	Bilancio verificato esternamente	<p>Rendicontare su tutti i livelli previsti per C e su:</p> <p>1.2 3.9 - 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17</p>	Bilancio verificato esternamente	<p>Stessi requisiti previsti per il livello B</p>	Bilancio verificato esternamente
<b>Modalità di gestione</b>	<p>Non Richiesto</p>		<p>Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori.</p>		<p>Informativa sulla modalità di gestione di ogni categoria di indicatori.</p>	
<b>Indicatori di Performance</b>	<p>Rendicontare su un minimo di 10 indicatori di performance, comprendendo almeno un indicatore su: economico, sociale e ambientale.</p>		<p>Rendicontare su un minimo di 20 indicatori di performance, comprendendo almeno uno su: economico, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto.</p>		<p>Rendicontare su tutti gli indicatori di performance core del G3 e dei supplementi settoriali applicabili con riguardo al principio di materialità. Spiegare le eventuali omissioni.</p>	





## Conto Economico

Questa sezione, dedicata alla Responsabilità Economica, è direttamente correlata al bilancio di esercizio di ASIA Napoli. In essa vengono presentati i risultati che consentono di tracciare un quadro completo in merito alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Azienda. Il rendiconto include il calcolo del valore aggiunto creato dalla attività Aziendale e la sua ripartizione tra tutti coloro che, avendo un'interrelazione più o meno profonda con l'Azienda, ne beneficiano. Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono riportati dati del 2011 e del 2010, calcolati in base alla riclassificazione del conto economico presentata nel Bilancio d'Esercizio 2011.

### Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato di ASIA Napoli del 2011 confrontato con il 2010 è di seguito riportato:

Euro	2010	2011
Ricavi operativi e altri ricavi	188.207.001	162.788.201
Costi operativi	179.215.699	168.169.351
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.991.302</b>	<b>- 5.381.150</b>
Ammortamenti svalutazioni e altri accantonamenti	18.087.527	7.197.369
<b>Margine operativo netto (A)</b>	<b>- 9.096.225</b>	<b>- 12.578.519</b>
Proventi e oneri finanziari (B)	7.868.755	- 3.893.074
Rettifiche valore attività finanziarie (C)		- 46.083
Proventi e oneri straordinari (D)	6.149.512	- 289.126
<b>Risultato prima delle imposte (A-B-C-D)</b>	<b>4.922.042</b>	<b>- 16.806.802</b>
Imposte sul reddito	4.713.124	4.213.776
<b>Risultato netto</b>	<b>208.918</b>	<b>- 21.020.578</b>

<sup>2</sup>D.L. 196/2010 convertito nella legge n. 1/2011 ha affidato alla SAPNA la gestione esclusiva degli S.T.I.R. di Giugliano e Tufino dal 26/11/2011, impianti che in base al D.L.195 del 2009 convertito nella legge n. 26/2010 sono stati attribuiti ad ASIA Napoli.

Il consuntivo del 2011 mostra una contrazione dei principali risultati economici. Il decremento dei ricavi rispetto al 2010, pari a 25,4 milioni di euro (-14%) è dovuto principalmente alla perdita di fatturato legato all'attività impiantistica. In particolare, occorre segnalare:

- il D.L. 196/2010<sup>2</sup> che ha sottratto la gestione, degli s.t.i.r. di Giugliano e Tufino, affidata precedentemente ad ASIA Napoli;
- i minori conferimenti, rispetto al 2010, presso la discarica di Terzigno.

Inoltre sul risultato 2011 ha inciso anche la riduzione del corrispettivo per l'esecuzione del servizio da parte del Comune di Napoli.

La gestione impiantistica avrebbe consentito ad ASIA Napoli di ottenere delle sinergie positive, come evidenziate nel conto economico 2010, non certamente conseguibili attraverso le attività delle raccolte e dello spazzamento che non consentono di ottenere rilevanti marginalità.

La gestione finanziaria, per una corretta comparazione con il 2010, deve essere depurata dagli accantonamenti attivi vantati dall'Azienda nei confronti dell'azionista.

Neutralizzando tali accantonamenti si registra un notevole aumento degli interessi bancari/finanziari, per oltre 1,3 milioni di euro, sia per l'incremento della esposizione finanziaria Aziendale (+15 milioni di euro) che per l'aumento degli spread sugli affidamenti concessi. Si rappresenta il Conto Economico riclassificato che consente una migliore comparazione dei margini delle due annualità (2011 verso 2010).

### Conto Economico Riclassificato

Euro	2010	2011
Ricavi operativi e altri ricavi	188.207.001	162.788.201
Costi operativi	179.215.699	168.169.351
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.991.302</b>	<b>- 5.381.150</b>
Ammortamenti svalutazioni e altri accantonamenti	7.229.802	7.197.369
<b>Margine operativo netto (A)</b>	<b>1.761.500</b>	<b>- 12.578.519</b>
Proventi e oneri finanziari (B)	- 2.988.970	- 3.893.074
Rettifiche valore attività finanziarie (C)		- 46.083
Proventi e oneri straordinari (D)	6.149.512	- 289.126
<b>Risultato prima delle imposte (A-B-C-D)</b>	<b>4.922.042</b>	<b>- 16.806.802</b>
Imposte sul reddito	4.713.124	4.213.776
<b>Risultato netto</b>	<b>208.918</b>	<b>- 21.020.578</b>

Il margine operativo lordo si decrementa passando da 8,9 milioni di euro del 2010 a -5,4 milioni di euro del 2011, e il margine operativo netto da 1,7 milioni di euro a -12,6 milioni di euro. Il risultato netto passa da 209 mila euro del 2010 a -21 milioni di euro nel 2011.

# Stato Patrimoniale

## Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato di ASIA Napoli del 2011 confrontato con il 2010 è di seguito riportato:

### Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro	2010	2011
Capitale immobilizzato	36.436.325	37.032.562
Capitale circolante lordo (B)	215.921.269	196.583.777
Ratei e risconti (C)	922.930	958.782
<b>Capitale investito (A+B+C)</b>	<b>253.280.524</b>	<b>234.575.121</b>
Patrimonio netto (D)	11.647.142	33.626.564
Passività a breve termine (E)	241.633.384	243.948.557
Passività a medio lungo termine (F)	-	-
<b>Totale PN e passività a breve termine</b>	<b>253.280.526</b>	<b>277.575.121</b>

Il capitale investito si è decrementato del 7% passando da 253,3 milioni di euro a 234,6 milioni di euro. Il capitale immobilizzato passa da 36,4 milioni di euro del 2010 a 37 milioni di euro con una variazione in aumento di 0,6 milioni di euro (2%) da attribuire al differenziale tra investimenti e gli ammortamenti dell'esercizio. Il capitale circolante lordo passa da 215,9 milioni di euro del 2010 a 196,6 milioni di euro in ragione della regolazione delle posizioni di credito/debito nei confronti dell'azionista. Il patrimonio netto si incrementa passando da 11,6 milioni di euro a 33,6 milioni di euro per effetto dell'aumento di capitale di 43 milioni di euro stanziato dall'azionista (sottoscritto nell'ottobre 2011 e versato nel gennaio 2012). Le passività a breve termine sono in lieve aumento passando da 241,6 milioni di euro del 2010 a 243,9 milioni di euro pari ad un incremento di 2,3 milioni di euro in particolare legato ad una maggiore esposizione finanziaria.

# Investimenti

Investimenti	2009	2010	2011
Materiali	18.836.901*	1.270.807	4.679.166
Immateriali	141.393	37.404	765.701
<b>Totale</b>	<b>18.978.294</b>	<b>1.308.211</b>	<b>5.444.867</b>

\*Conferimenti di terreni e fabbricati

Gli investimenti del 2011 sono pari a 5,4 milioni di euro realizzati e sono rappresentati prevalentemente dall'acquisto delle attrezzature per la raccolta per un ammontare di 2 milioni di euro, e di 1,9 milioni di euro per l'acquisto di automezzi. Nel 2009 il rilevante ammontare degli investimenti pari a 18,9 milioni di euro è connesso soprattutto pari ai conferimenti di beni (terreni e fabbricati) da parte dell'azionista pari a complessivi 13,2 milioni di euro.

## Il valore aggiunto

### La distribuzione del valore aggiunto

Il concetto di valore aggiunto qui adottato utilizza la metodologia proposta nel 2001 dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) che guida la ripartizione del Valore Aggiunto tra tutti coloro che ne beneficiano.

Il valore aggiunto viene utilizzato per due motivi principali. In primo luogo permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dall'Azienda, come è stata prodotta e in che modo viene distribuita ai suoi interlocutori; è quindi utile per capire gli impatti economici che l'Azienda produce. In secondo luogo consente di collegare attraverso questo prospetto, il Bilancio di Sostenibilità con il Bilancio di Esercizio. Da questo punto di vista, la produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per rileggere il Bilancio di Esercizio dell'Azienda dal punto di vista degli stakeholder.

Il valore aggiunto globale netto del 2011 è di 86 milioni di euro rispetto ai 107,4 milioni di euro del 2010, con un decremento del 20%. Nel 2011 la quota di valore aggiunto destinato ai lavoratori si è decrementata dell'1% passando da 99,1 milioni di euro a 98,4 milioni di euro. L'ammontare di cui sopra è costituito, in particolare, da salari e stipendi comprensivi dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto. Bisogna ricordare la quota di valore aggiunto destinata all'Azienda si è ridotta dal 2010 al 2011 per effetto della perdita registrata nel 2011 di 21 milioni di euro, tale valore calcolato in base alle linee guida GBS è composto dagli utili e/o perdite. La quota di valore aggiunto destinata alla pubblica amministrazione si è ridotta rispetto al 2010 del 10%. La quota comprende le imposte e tasse destinate allo Stato ed al Comune.

## Produzione di valore aggiunto

Euro	2009	2010	2011
<b>Ricavi</b>	<b>164.108.768</b>	<b>188.207.001</b>	<b>162.788.201</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie, consumo di merci (al netto della variazione delle scorte)	- 5.757.216	- 6.860.450	- 6.562.498
Costi per servizi	- 66.591.812	- 67.090.602	- 56.984.219
Costi per godimento di beni terzi	- 4.163.411	- 5.236.381	- 5.088.147
Accantonamenti per rischi	- 900.000	- 600.000	- 900.000
Oneri diversi di gestione	- 517.681	- 474.376	- 619.128
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>86.178.648</b>	<b>95.273.932</b>	<b>90.648.413</b>
Componenti accessori e straordinari	253.159	17.014.218	- 257.390
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>86.431.807</b>	<b>112.288.150</b>	<b>90.391.023</b>
Totale ammortamenti delle immobilizzazioni	- 5.404.556	- 4.816.267	- 4.357.656
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>81.027.251*</b>	<b>107.471.883*</b>	<b>86.033.367</b>

\*dato rettificato rispetto al BdS 2010 per diversa riclassificazione dei proventi finanziari e delle svalutazioni

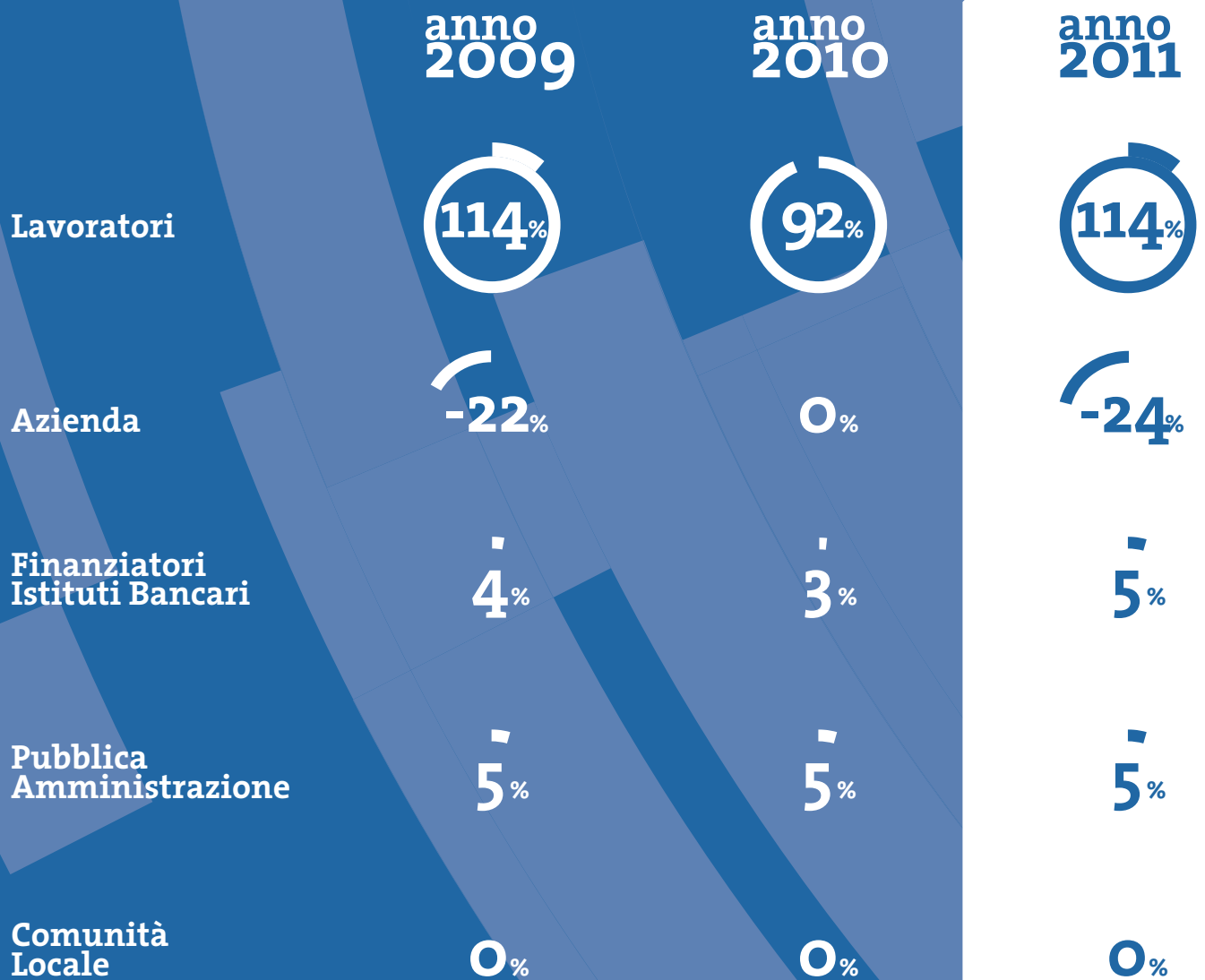
La quota di valore aggiunto destinata ai finanziatori, che comprende oneri finanziari, è aumentata del 31% rispetto al 2010 passando da 2,9 milioni di euro nel 2010 a 3,9 milioni di euro nel 2011 per l'incremento dei tassi e degli spread applicati dagli istituti finanziari per la crescente rarefazione della liquidità sui mercati finanziari. La quota di valore aggiunto destinata alla collettività che comprende sponsorizzazioni, fiere e convegni si è ridotta dell'83% passando da 71 mila euro a 12 mila euro. La crisi economica ha fortemente influenzato la ripartizione del valore aggiunto, infatti, la quota dei salari, della collettività, della pubblica amministrazione e non ultimo dell'Azienda è diminuita in valore, mentre a causa dell'incremento del costo del denaro è aumentata la quota destinata agli istituti finanziari.

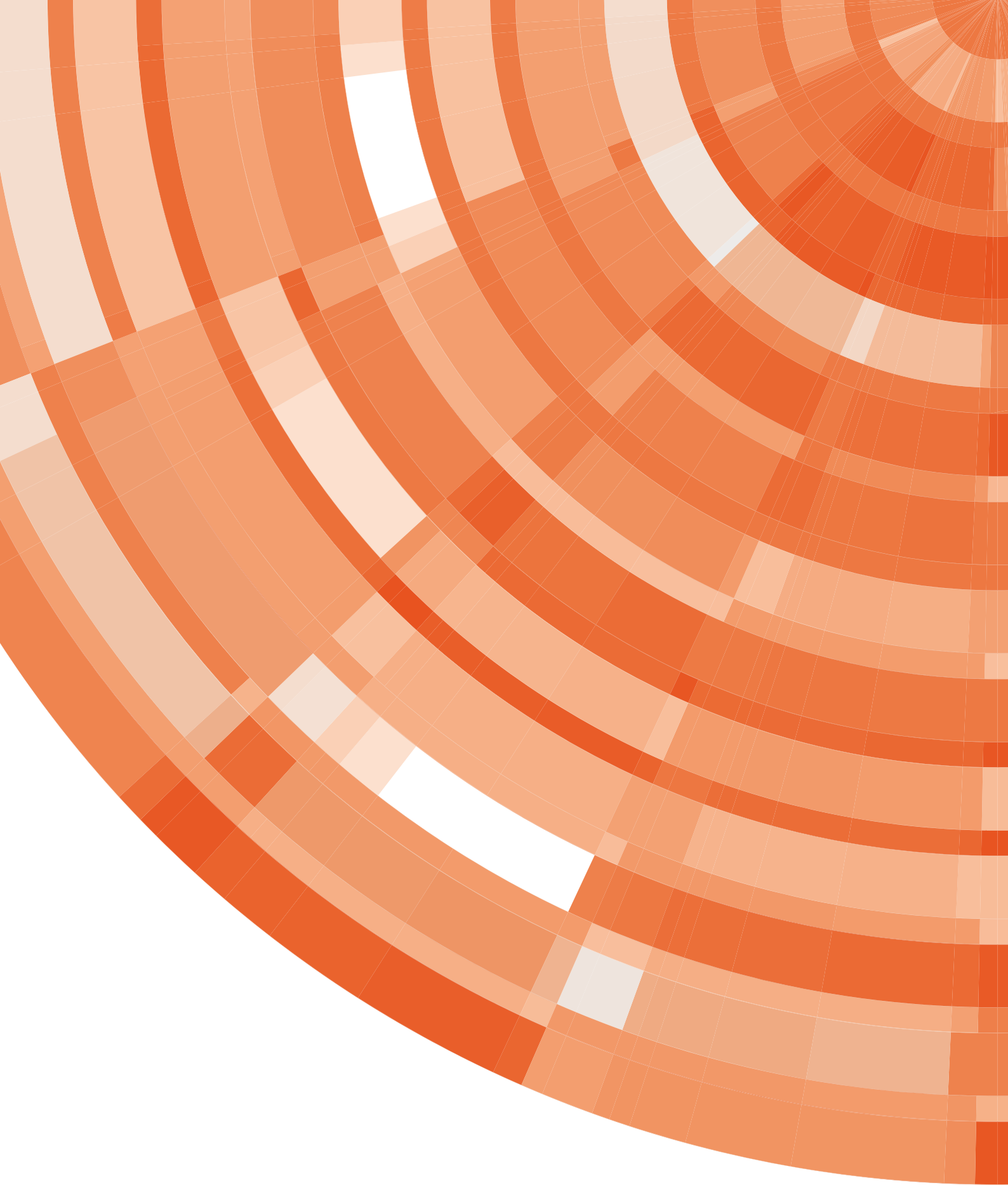
## Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

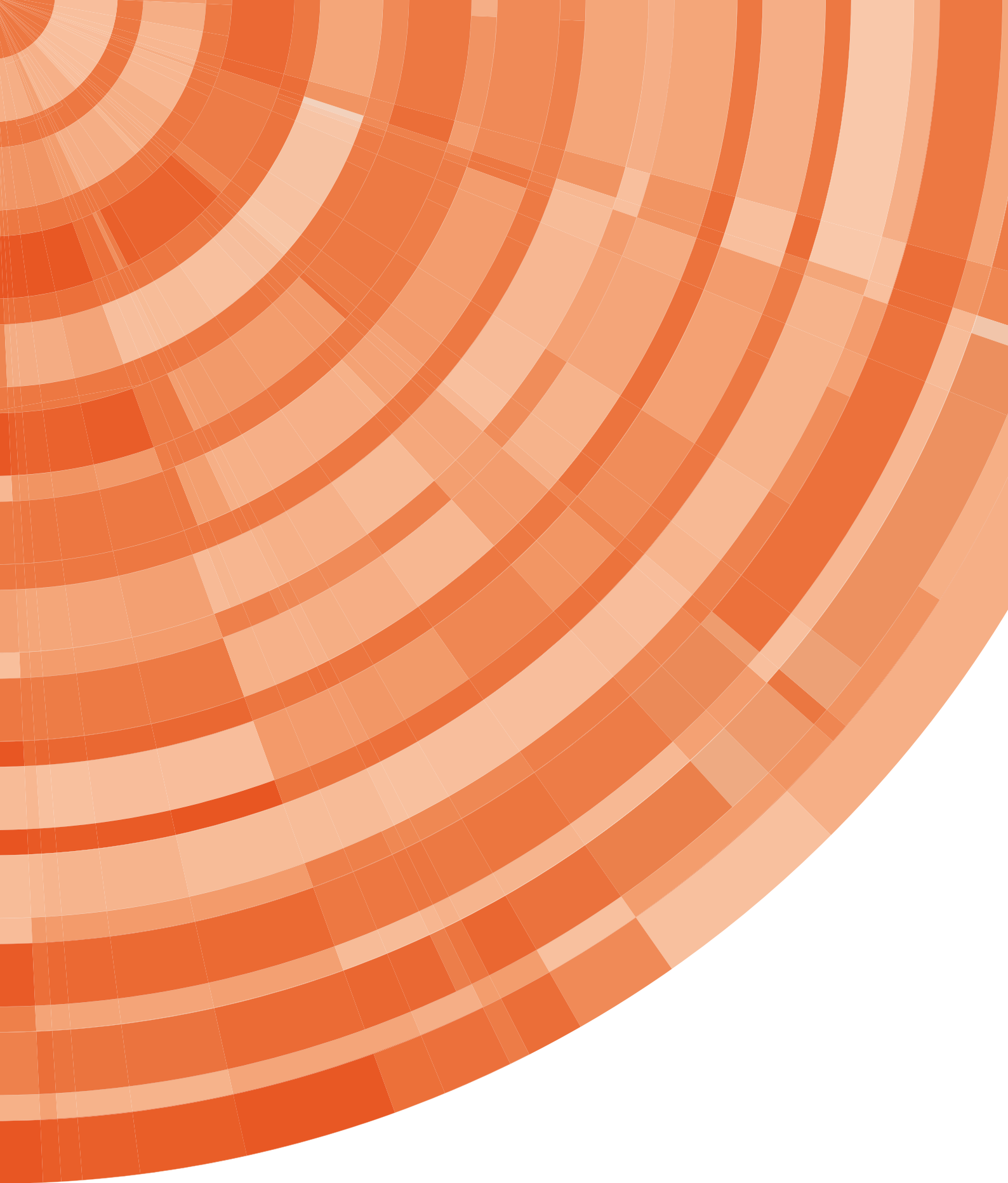
	2009	2010	2011
Lavoratori	92.017.429	99.075.311	98.492.337
Azienda	-18.196.379	208.918	-21.020.578
Finanziatori/ istituti bancari	3.105.397	2.995.951	3.924.810
Pubblica Amministrazione	4.049.651	5.120.963	4.625.013
Comunità locale	51.153	70.740	11.785
<b>Valore Aggiunto Globale Netto</b>	<b>81.027.251</b>	<b>107.471.883</b>	<b>86.033.367</b>



# Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder







 Responsabilità  
Sociale

# I lavoratori

## Composizione della forza lavoro

Le persone che lavorano in ASIA Napoli costituiscono la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati dell'Azienda.

Al 31 dicembre 2011, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato facenti parte di ASIA Napoli sono complessivamente 2.246 di cui l'87% è rappresentato da operai, il 12 % da impiegati e l'1% da quadri e dirigenti. Il 100% dei lavoratori è quindi inquadrato con contratto a tempo indeterminato. Si registra l'incremento del numero dei dirigenti da 5 unità (nel 2010 è stato assunto un temporary manager con contratto di collaborazione CO.CO.CO.) a 6 e la riduzione di 75 unità operaie in particolare per pensionamenti.

### Lavoratori presenti alla fine dell'anno

n°	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Dirigenti	4	4	6
Quadri	3	9	9
Impiegati	297	291	279
Operai	2.031	2.027	1.952
<b>Totale</b>	<b>2.335</b>	<b>2.331</b>	<b>2.246</b>

	2009	2010	2011
Dirigenti	4	4	6
Quadri	3	9	9
Impiegati	297	291	279
Operai	2.031	2.027	1.952
<b>Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato</b>	<b>2.335</b>	<b>2.331</b>	<b>2.246</b>
Lavoratori a tempo determinato	0	0	0
Contratti di formazione lavoro	0	0	0
<b>Lavoratori dipendenti a tempo determinato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Contratti di collaborazione CO.CO.CO.	1	1	0
Lavoratori a progetto CO.CO.PRO.	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>2.337</b>	<b>2.333</b>	<b>2.247</b>

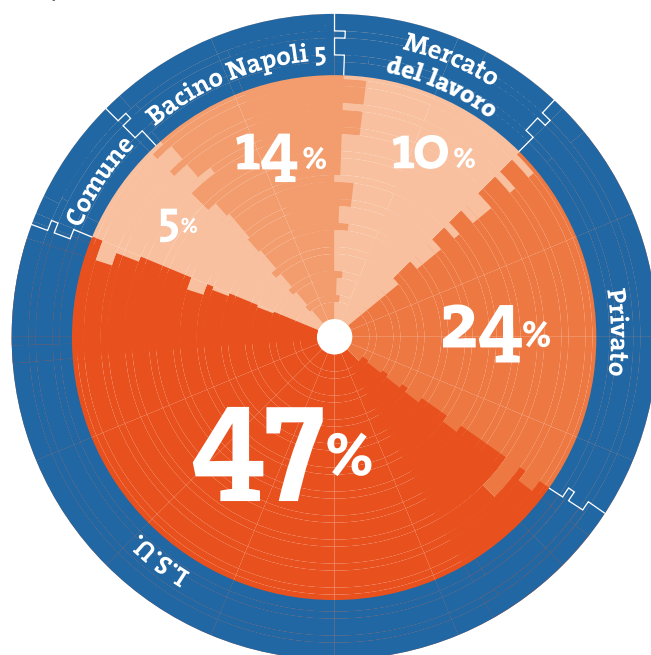
%	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Dirigenti	0,2%	0,2%	0,3%
Quadri	0,1%	0,4%	0,4%
Impiegati	12,7%	12,5%	12,4%
Operai	87,0%	87%	86,9%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



### Lavoratori al 31/12/2011 suddivisi per provenienza

La società sin dalla sua costituzione ha reclutato il suo personale nell'ambito di quattro principali bacini ai quali, a partire dal 01/02/2009, va aggiunto quello dell'ex del Bacino Napoli 5 deliberato dalla Giunta Comunale nel dicembre del 2008 (delibera n°2071/2008) in ossequio al disposto dell'o.p.c.m. 3697/2008 che ha previsto tale modalità di stabilizzazione dei lavoratori. Nel 2010 in base al D.L. 195/2009 sono stati inseriti per circa 11 mesi 168 unità degli S.T.I.R. di Giugliano e Tufino e poi successivamente affidati alla Provincia di Napoli con D.L. 196/2010.

- **COMUNE:** personale comunale che ha aderito al trasferimento presso la costituita società a totale partecipazione comunale;
- **PRIVATI:** personale attinto dalle aziende che effettuavano in appalto il servizio di raccolta e trasporto RSU che comunque in applicazione di norme contrattuali di settore transitano in ASIA in virtù del c.d. "passaggio di cantiere" allo scadere del contratto;
- **L.S.U.:** personale operativo assunto tra i lavoratori socialmente utili;
- **MERCATO:** si è reso necessario provvedere a selezionare sul mercato del lavoro figure professionali indispensabili per dotare la società di una adeguata struttura organizzativa soprattutto nell'ambito delle funzioni direzionali e nell'ambito delle posizioni di coordinamento.
- **BACINO NAPOLI 5:** personale assorbito in ASIA Napoli S.p.A. e che sino al 31/01/2009 era impegnato esclusivamente nella raccolta dei cartoni nella Città di Napoli.



Lavoratori per provenienza, (%) al 2011

## Composizione dell'organico

Negli ultimi anni l'assenza di turnover non ha causato sostanziali cambiamenti relativamente all'età e all'anzianità media Aziendale, che risultano rispettivamente di 51 anni e 8 anni al 31/12/2011.

### Entrate nel triennio 2009-2011 per qualifica

	2009	2010	2011
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1	-	-
Impiegati	-	45	-
Operai	328	203	2
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>248</b>	<b>2</b>

Nell'ultimo triennio in ASIA Napoli complessivamente, tra il 2009 ed il 2011, le assunzioni sono state pari a 579 unità stabilite principalmente dalla delibera del Comune per le 327 unità del Bacino Napoli 5, dal D.L. 195/2009 per le 168 unità degli s.t.i.r. di Giugliano e Tufino inserite in organico per 11 mesi, e 79 unità per la parziale internalizzazione dei servizi di raccolta. Le assunzioni nell'anno 2011 sono state pari a 2 unità riferite al perfezionamento della prima tranche di internalizzazione avvenuta nel 2010.

### Uscite nel triennio 2009-2011 per qualifica

	2009	2010	2011
Dirigenti	1	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	6	48	13
Operai	53	204	82
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>252</b>	<b>95</b>

### Uscite nel triennio 2009-2011 per motivo

Motivo	2009	2010	2011
Dimissioni	4	4	2
Pensionamenti	36	68	65
Decessi	17	8	16
Licenziamenti	-	-	7
Inabilità alla funzione	3	5	5
Trasferimento ad altre società	-	167	-
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>252</b>	<b>95</b>

Relativamente alle uscite nel triennio 2009-2011 ci sono state 407 cessazioni di cui 95 nel 2011. Il 68% delle uscite è dovuto a pensionamenti per anzianità di servizio e/o per raggiunti limiti di età facendo prevalere l'uscita «fisiologica» (pensionamenti), quindi non si evidenziano particolari criticità. Occorre precisare che nel 2010 hanno inciso le 167 unità degli s.t.i.r. inserite in Azienda per 11 mesi.

### Lavoratori per classi di età e qualifica nel triennio 2009-2011

Il 69% dei dipendenti in forza al 31/12/2011 ha un'età superiore ai 50 anni, e la maggiore incidenza è tra i lavoratori con la qualifica di operaio. In particolare, se il dato si analizza per qualifica emerge che circa il 71% degli operai ha un'età oltre i 50 anni, mentre il dato è pari al 50% per gli impiegati. Ciò evidenzia una delle principali criticità di ASIA Napoli, ovvero, l'età media sempre più elevata della forza lavoro che ovviamente incide sulle attività lavorative in un'Azienda labour intensive come ASIA Napoli. Su tale risultato ha inciso l'assenza di discrezionalità dell'Azienda che ha assunto personale da bacini predeterminati, solo in base a normative specifiche.

#### Ripartizione del personale per età

	2009	2010	2011
< 30 anni	0%	0%	0%
30>40 anni	4%	4%	4%
40>50 anni	32%	27%	28%
50>57 anni	38%	40%	42%
> 57 anni	25%	28%	26%

	2009				2010				2011			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
< 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%
30>40 anni	0%	0%	3%	2%	0%	0%	3%	1%	17%	11%	22%	1%
40>50 anni	0%	0%	4%	28%	0%	0%	3%	23%	50%	33%	27%	28%
50>57 anni	0%	0%	4%	34%	0%	0%	3%	37%	17%	33%	29%	43%
> 57 anni	0%	0%	2%	23%	0%	0%	3%	25%	17%	22%	21%	27%

#### Età ed anzianità media per qualifica del personale al 31/12/2011

	età media	Anzianità media
Dirigenti	49	7
Quadri	51	9
Impiegati	48	8
Operai	54	8
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>8</b>

L'età media dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato è di 51 anni con una anzianità media di 8 anni.

## Lavoratori per classi di età e sesso nel triennio 2009-2011

	2009			2010			2011		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	3	4	7	3	3	6	3	3	6
30>40 anni	80	24	104	69	23	92	67	23	90
40>50 anni	708	31	739	600	28	628	599	26	625
50>57 anni	880	14	894	926	18	944	915	19	934
> 57 anni	587	4	591	657	4	661	587	4	591
<b>Totale</b>	<b>2.258</b>	<b>77</b>	<b>2.335</b>	<b>2.255</b>	<b>76</b>	<b>2.331</b>	<b>2.171</b>	<b>75</b>	<b>2.246</b>

Analizzando il dato dei lavoratori per classi di età e sesso si evidenzia che nel 2011 circa il 69% degli uomini abbia oltre 50 anni mentre per le donne il dato sia pari al 31%. Inoltre solo il 4% della forza lavoro ha un'età compresa intorno ai 40 anni.

## Avanzamenti di carriera nell'anno per qualifica

	2009	2010	2011
Dirigenti	0	0	2
Quadri	0	0	2
Impiegati	0	6	0
Operai	0	3	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

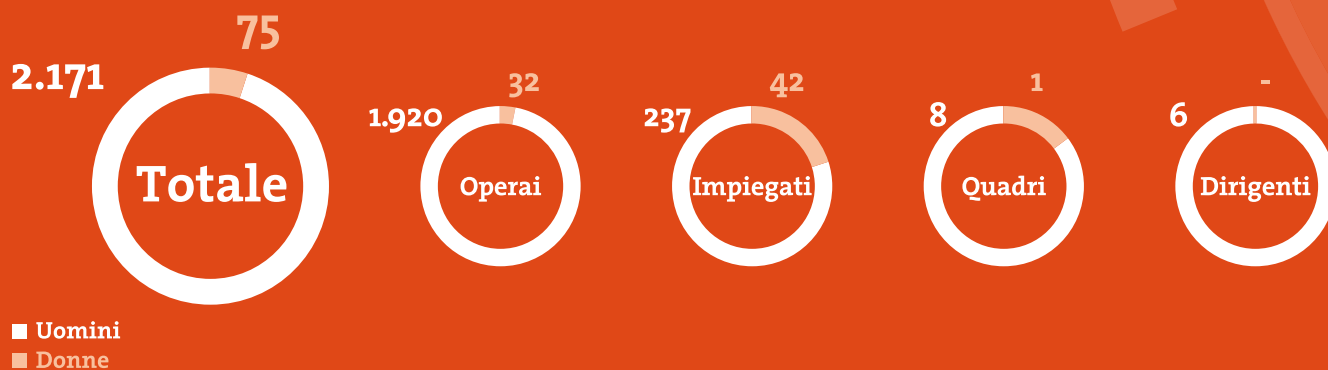
Nel 2011, sono state coperte posizioni apicali ovvero si sono registrati passaggi da impiegato a quadro o da quadro a dirigente per 4 unità.

## Pari opportunità e diversità

Il settore in cui opera l'Azienda è sempre stato caratterizzato da un'occupazione prevalentemente maschile, in ragione dello svolgimento di alcuni lavori pesanti e dell'orario di lavoro in cui deve essere compiuto il servizio di raccolta. La componente femminile pari al 3% è presente in tutte le principali funzioni Aziendali e in quasi tutte le qualifiche contrattuali. La maggior parte delle lavoratrici donne è inquadrata a livello impiegatizio, di cui rappresenta il 15%, la percentuale scende all'11% per la qualifica di quadro, mentre per ruoli dirigenziali è ancora assente la presenza delle donne.



## Dipendenti al 31/12/2011 per qualifica per sesso e (n.)



	2009	2010	2011
incidenza donne sul personale totale	3%	3%	3%
incidenza donne dirigenti sul totale dirigenti	0%	0%	0%
incidenza donne quadri su totale quadri	33%	11%	11%
incidenza operaie su totale operai	2%	2%	2%
incidenza donne impiegate su totale impiegati	15%	15%	15%

Lavoratori con contratto part time	2009	2010	2011
Uomini	0	0	0
Donne	2	5	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

L'istituto del part time, così come disciplinato dai contratti di lavoro, è riconosciuto come utile strumento per dare risposta alla flessibilità del lavoro. Esso è caratterizzato dalla volontarietà, reversibilità, compatibilità con le esigenze tecniche, organizzative, dell'Azienda e con quelle dei lavoratori. In ASIA Napoli la richiesta del part time ha un peso molto residuale sono infatti 3 le unità che nel 2011 ne hanno fatto richiesta, tutte di sesso femminile.

Lavoratori appartenenti alle categorie protette	2009	2010	2011
N. disabili in forza (L. 68/99 art. 1)	80	78	78
N. Categorie protette in forza (L. 68/99 art. 18)	19	19	19
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	<b>97</b>

ASIA Napoli, negli anni scorsi, ha stipulato con il centro per l'Impiego della Provincia di Napoli una convenzione che consente il pieno rispetto degli obblighi derivati dalla legge 68/99 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Da evidenziare che le ultime interpretazioni della normativa intervenute a fine 2010, hanno confermato l'esclusione dalla base occupazionale utile ai fini del computo della quota prevista dalla legge, del personale viaggiante addetto alla raccolta e alla conduzione nei servizi ambientali: questo ha determinato una riduzione delle quote d'obbligo nell'Azienda. Di contro collaborare con persone disabili non rappresenta solo un adempimento agli obblighi di legge, ma soprattutto l'impegno a valorizzare lavoratori appartenenti alle categorie protette e a favorirne l'inserimento nei normali processi Aziendali.

### Ore di assenza e ore lavorate per tipologia

	2009	2010	2011
Malattia	208.332	230.728	197.364
Infortunio	21.150	30.023	29.532
Maternità (obblig./facolt./allatt.)	5.567	5.034	2.287
Sciopero	7.134	8.067	1.405
Permessi L. 104/92	32.774	37.451	33.469
Permessi sindacali	18.370	21.957	22.542
Permessi non retribuiti	19.244	21.351	15.200
Ritardi/sospensioni/assenze ingiustificate	17.054	18.624	22.335
Altre	15.380	16.220	14.687
Ferie festività e permessi C.c.n.l.	450.058	434.815	423.805
<b>Totale ore di assenza</b>	<b>795.064</b>	<b>824.271</b>	<b>762.626</b>
Ore lavorate ordinarie	3.553.408	3.717.567	3.477.895
Ore lavorate straordinarie	267.191	331.448	381.817
<b>Totale ore lavorate</b>	<b>3.820.598</b>	<b>4.049.016</b>	<b>3.859.712</b>

Per quanto concerne le ore di assenza nel 2011 si evidenzia una significativa riduzione delle ore di assenza per malattia del 14% rispetto al 2010, della maternità del 55% rispetto al 2010, degli infortuni del 2% rispetto all'anno precedente e delle ore sciopero dell'83% rispetto al 2010. Si registra invece un aumento dei permessi sindacali del 3%, e del 20% dei ritardi/sospensioni/assenze ingiustificate rispetto al 2010.

### Le retribuzioni

La tabella mostra le retribuzioni annue globali medie pro capite distinte per dirigenti, quadri, impiegati ed operai le cui variazioni sono imputabili esclusivamente agli aumenti contrattuali ed agli scatti di anzianità.

### Retribuzione Annuale Globale Media pro capite:

	2009	2010	2011
Dirigenti	95.087	99.596	97.834
Quadri	47.261	55.580	59.445
Impiegati	29.181	29.601	36.950
Operai	24.151	24.713	30.406

## Costo del personale

Il costo del personale, pari a 98,5 milioni di euro, si decrementa di 583 mila euro rispetto a quanto rilevato nell'anno 2010. Tale decremento è in larga misura connessa alle variazioni nette del personale intervenute alla fine dell'esercizio 2010.

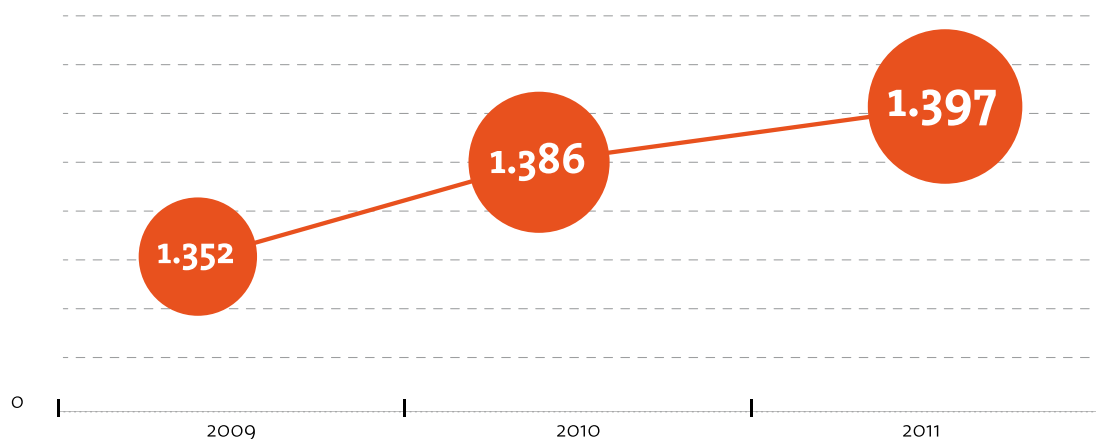
Il personale Aziendale ha infatti subito:

- una riduzione consistente per il trasferimento dell'organico da ASIA Napoli alla S.A.P.NA per il subentro di quest'ultima società nella gestione degli impianti S.T.I.R. dal 26/11/2010 (il costo è stato sostenuto dall'Azienda da gennaio al 26/11/2010 del medesimo anno per circa 168 unità lavorative);
- un incremento per una fase di internalizzazione dell'appalto della raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati che ha visto l'inserimento in organico di circa 79 unità lavorative dal dicembre del 2010.

	2009	2010	2011
Salari e stipendi	66.088.391	71.209.616	69.600.523
Oneri sociali	22.046.859	23.786.802	23.426.198
Trattamento fine rapporto	3.862.307	3.927.490	5.368.799
Altri costi del personale	19.872	151.403	96.817
<b>Totale</b>	<b>92.017.429</b>	<b>99.075.311</b>	<b>98.492.337</b>

## I Fondi pensione

I fondi pensionistici complementari cui aderiscono i dipendenti ASIA Napoli sono due: Previdai per i dirigenti, il cui rapporto di lavoro è regolato dal relativo ccnl sottoscritto da Confservizi, e Previambiente per il restante personale. Previambiente è il Fondo Nazionale Pensione a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini; è una associazione riconosciuta senza scopo di lucro, iscritta all'Albo tenuto dalla COVIP, istituita al fine di garantire ai lavoratori associati una pensione complementare a quella erogata dal sistema pubblico. I dipendenti beneficiano della quota a carico dell'Azienda che, nella misura prevista dal contratto, si aggiunge alla quota del TFR e a quella da loro versata. I contributi versati sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un limite di 5.164,57 euro. Il grafico illustra l'andamento degli iscritti a Previambiente per il triennio 2008-2010 relativamente alla forza lavoro al 31/12 di ogni anno. Al 31/12/2011 il 62% dei dipendenti in forza è iscritto al fondo Previambiente.



Dipendenti iscritti a Previambiente.

## Formazione e valorizzazione

La formazione nel 2011 ha seguito le linee guida già definite nel Piano Formativo Aziendale Triennale 2009-2011. Nel 2011 sono state realizzate 9.182 ore di formazione, principalmente in linea con gli obiettivi fissati, nonostante il forte contenimento dei costi, il monte ore è aumentato di circa il 25%.

La formazione ha proseguito lungo tre principali linee guida:

- Sicurezza sul lavoro: aggiornamenti L.81/08
- Corso Antincendio Rischio Elevato
- Formazione per gli autisti
- Formazione tecnico - gestionale (per accrescere competenze di famiglie professionali)
- Formazione specialistica

Nel 2011 l'Azienda ha ottenuto da FON.TER. (Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua del Terziario) l'approvazione di un nuovo progetto formativo denominati SI.N.TE.TI.CA. (Sviluppo Competenze Igiene Ambientale), destinato alla famiglia professionale degli operativi: Capi Squadra ed Operatori. Complessivamente le ore di formazione cofinanziate sono state 8.304 pari al 90% delle ore di formazione effettuate.

Nel 2011 sono stati realizzati corsi per l'aggiornamento professionale di alcune categorie di operatori come i conduttori di mezzi d'opera in particolare per conduttori di pale caricatori e sollevatori a forche. L'offerta formativa tecnico gestionale è stata caratterizzata da un corso di aggiornamento sulle importanti novità in materia di appalti di lavori pubblici, forniture e servizi e sul Decreto ambientale 152/96 alle luce delle novità introdotte con il Testo Unico Ambientale che ha accorpato e semplificato l'intero quadro legislativo in materia di rifiuti.

Per ciò che concerne la cultura della sicurezza è stato progettato un percorso formativo ad hoc per tutti i capi squadra della linea gerarchica intermedia.

L'intento del corso è stato quello di richiamare le tematiche di sicurezza già trattate e, nello stesso tempo, assicurare anche il relativo aggiornamento al fine di sensibilizzare i capi squadra circa la corretta e puntuale gestione delle procedure di sicurezza connesse alla diffusione della Cultura della Sicurezza come approccio al lavoro.

Per una corretta diffusione interna del modello gestionale organizzativo D.Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrativa delle società) sono stati organizzati, inoltre, incontri formativi destinati al personale direttivo e/o responsabili di unità organizzative.

### Ripartizione ore formazione per qualifica

	2009	2010	2011
Dirigenti	37	13	112
Impiegati	1.057	2.647	3.061
Operai	5.760	4.662	6.009
<b>Totale</b>	<b>6.854</b>	<b>7.322</b>	<b>9.182</b>

### Ore formazione medie e procapite

	2009	2010	2011
Dirigenti	9	3	19
Impiegati	4	8	11
Operai	3	2	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

I corsi di formazione ore	2009	2010	2011
Sicurezza	1.952	2.787	7.064
Addestramento professionale mezzi d'opera	-	2.032	103
Formazione specialistica	1.046	1.223	1.847
Formazione manageriale	-	196	168
Formazione neo assunti (S.T.I.R., privati)	3.840	1.084	-
Informatica di base	16	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.854</b>	<b>7.322</b>	<b>9.182</b>

Spese di formazione	2009	2010	2011
Sicurezza	8.500	4.676	1.800
Addestramento professionale mezzi d'opera	-	24.242	2.295
Formazione specialistica	25.733	15.907	9.962
Formazione manageriale			720
Formazione neo assunti	3.840	2.860	
<b>Totale</b>	<b>38.073</b>	<b>47.684</b>	<b>14.777</b>



## Percorsi di coaching

Nel 2011 è stato realizzato un percorso di coaching per i ruoli direzionali e per i ruoli di responsabilità tecnico operativo operanti sul territorio. Gli obiettivi principali del percorso con i dirigenti sono stati: costruire un gruppo di lavoro affiatato e individuare strategie per il miglioramento organizzativo.

I risultati ottenuti sono stati: miglioramento della condivisione delle informazioni, aumento dell'autostima e autocoscienza del gruppo dirigente, consapevolezza della professionalità nella gestione dei periodi emergenziali. Proprio sulla base di quest'ultimo aspetto è stata realizzata una seconda fase del percorso, nella quale i dirigenti hanno cominciato a strutturare strategie di lungo periodo, per fronteggiare un problema cronico delle aziende *in house* ovvero la mancanza di pianificazione strategica di lungo periodo.

Il percorso per i 13 capi distretto e i 30 capi turno è stato basato sulla costituzione dei "circoli di qualità" tesi a capitalizzare le conoscenze operative. I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi, che si sono incontrati in 3 riunioni. L'idea di base è stata sviluppare capacità di problem solving di tipo creativo ovvero attraverso l'analisi dei principali problemi, definire soluzioni esportabili da un contesto (ufficio, distretto, area) all'altro. L'obiettivo è stato la valorizzazione delle buone pratiche attraverso la loro condivisione su tutti i distretti operativi e altresì favorire la collaborazione tra colleghi. I principali risultati raggiunti: miglioramento del lavoro di gruppo, miglioramento dell'ascolto e della condivisione, miglioramento della creatività applicata nel problem solving.

## Sicurezza sul lavoro

L'analisi dei dati sulla sicurezza evidenzia che l'indice di frequenza si è attestato al 59,6 nel 2011 con un aumento del 6% rispetto al valore dell'anno precedente, e del 4% rispetto al 2009, mentre l'indice di gravità si attesta a 1,44 nel 2011 rispetto all'1,33 del 2010 con un incremento del 7%. Non meno importante è l'analisi delle cause che hanno portato all'accadimento degli eventi infortunistici che consentono di attivare una logica di prevenzione al fine di evitare il ripetersi di infortuni simili. L'analisi degli eventi, nello specifico, evidenzia come nel 2011 tra le principali cause degli infortuni (50%) vi è la disattenzione e distrazione che riguarda principalmente gli operatori addetti alla raccolta. I comportamenti non corretti o non appropriati, derivanti da disattenzione, da parte dei lavoratori per eccesso di "confidenza" con le routinarie attività, sono la principale causa degli infortuni e non la inosservanza delle procedure sulla sicurezza o la inadeguatezza della manutenzione attrezzature. Inoltre la movimentazione manuale dei carichi e la fase di salita e discesa dai mezzi e le attività di raccolta e spazzamento, in quanto caratterizzate da numerose lavorazioni ripetitive manuali, determinano nella maggioranza dei casi traumi e contusioni. Dal 2009 al 2011 si registra un calo degli "infortuni in itinere" (ossia gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata). Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Tali infortuni sono stabili e pari a 5 sia nel 2011 che nel 2010. Nel triennio pre-

so in esame solo nel 2010 si è verificato un solo infortunio mortale causato da un mezzo d'opera che, per una tragica fatalità, ha investito un addetto presso lo S.T.I.R. di Giugliano. Va ancora ricordato come sulla resa della attività lavorativa, e quindi, di conseguenza anche su eventuali infortuni che possono generarsi durante la stessa, possa influire l'età media abbastanza elevata del personale addetto alle attività operative sul territorio.

<b>Infortuni e indici di gravità' e di frequenza</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Infortuni	216	228	229
Giornate inabilità	4.040	5.475	5.526
Durata media assenze per infortuni gg	19	24	24
Indice di frequenza fa (n. infortuni/ ore lavorate)*1000.000	57,3	56,3	59,6
Indice di gravità ig (inabilità/ ore lavorate)*10 <sup>3</sup>	1,1	1,3	1,4
Indice di incidenza (n. infortuni/numero dipendenti *100)*	93	98	102
N. ore perse per infortuni	21.150	30.023	29.532

\*dato rettificato rispetto al BdS 2010

### Informazione, formazione e addestramento

Nel 2011 è proseguita l'opera di mantenimento e sviluppo di conoscenze, ma anche di atteggiamenti e comportamenti coerenti con la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, svolta con interventi formativi effettuati sulla base di una programmazione annuale derivante dall'analisi dei bisogni.

I principali interventi effettuati riguardano:

- Sicurezza sul lavoro: aggiornamenti L.81/08
- Corso Antincendio Rischio Elevato
- Formazione per gli autisti

Tutte le attività formative hanno previsto specifiche attività di verifica dell'apprendimento come previsto dalla normativa. Nel 2011 sono state effettuate 7.167 ore di formazione sulla sicurezza e addestramento professionale sui mezzi d'opera. In sintesi nel triennio 2009 – 2011 sono stati formati 1.602 partecipanti.

### Il Portale della Sicurezza Lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale ha curato la realizzazione del Portale della Sicurezza Lavoro, un importante strumento di comunicazione, informazione e formazione, in materia di sicurezza del lavoro che è operativo su tutti i personal computer esistenti in Azienda.

Attraverso il Portale è possibile accedere a tutta la documentazione inerente la sicurezza del lavoro. Inoltre il Portale della Sicurezza è ricco di brevi filmati che riprendono le attività operative svolte su strada con il corretto modo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale e l'applicazione delle norme di sicurezza, coinvolgendo nella realizzazione degli stessi filmati i lavoratori impegnati sul territorio.

## Sorveglianza sanitaria

Notevole importanza riveste nel corso dell'anno l'attività di Sorveglianza Sanitaria che il Medico Competente svolge con l'ausilio del Servizio Prevenzione e Protezione mediante le visite periodiche e gli accertamenti sanitari per la prevenzione dei rischi specifici e generici nelle singole attività. Il Medico Competente aggiorna periodicamente il Protocollo Sanitario tenendo conto dei rischi espressi nel Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 del D.Lgs. 81/2008) e degli aggiornamenti normativi. Nel 2011, a seguito delle visite mediche periodiche, due lavoratori sono stati dichiarati non idonei e di conseguenza adibiti ad altre mansioni e sono pari al 10% le idoneità con limitazioni e/o prescrizioni.

Sorveglianza sanitaria	2009	2010	2011
Visite mediche periodiche di idoneità	920	994	1.122
Visite mediche straordinarie di idoneità	55	31	45
Visite mediche di idoneità per assenza dal lavoro > 60 giorni causa infortuni	-	41	24
Visite mediche preventive	330	82	-
Protocollo diagnostici a seguito di puntura con ago di siringa	3	3	11
Somministrazione dosi vaccino antitetano	300	400	512
Somministrazione dosi vaccino antiepatite	350	220	42
<b>Totale</b>	<b>1.958</b>	<b>1.771</b>	<b>1.756</b>

## Le relazioni industriali

Il livello di sindacalizzazione dell'Azienda, al 31/12/2011 e riferito al personale stabile, è pari al 76%, ed evidenzia una stabilità nel triennio in esame. Le principali attività delle relazioni industriali sono: politiche del personale, rapporti sindacali, contenzioso del lavoro e attività di natura gestionale. Nel 2011 l'Azienda ha proseguito nel suo continuo e proficuo dialogo con le organizzazioni sindacali con lo spirito di massima collaborazione soprattutto nella reciproca consapevolezza che il contesto economico generale necessitava e necessita di un forte senso di responsabilità e coesione sociale. Non si sono registrate azioni di sciopero, salvo l'astensione dal lavoro di un giorno per adesione a sciopero nazionale. Inoltre nel maggio e nel settembre 2011 sono stati siglati due accordi sindacali per il miglioramento della produttività individuale e della qualità dei servizi e per la riduzione dei costi di straordinario attraverso l'introduzione del monoperatore per i mezzi di piccola portata, mentre per gli equipaggi dei mezzi di media portata le unità sono passate da tre a due. Per effetto del risparmio conseguito l'Azienda ha riconosciuto un premio economico ai lavoratori coinvolti.

Per quanto riguarda la contrattazione collettiva è in via di formalizzazione il rinnovo del ccnl, tra Federambiente e le Organizzazioni Sindacali Nazionali. Il 17 giugno 2011 è stato comunque siglato un accordo che ha previsto, oltre ad una serie di modifiche alle normative di settore, i seguenti aumenti:

- dal 1 luglio 2011 35 euro integrati da 5 euro (ind. Integrativa) per un totale di 40 euro mensili ai lavoratori in forza alla medesima data;
- dal 1 luglio 2012 34 euro integrati da 6 euro per un totale di 40 euro mensili ai lavoratori in forza a tale data;
- dal 1 luglio 2013 35 euro mensili integrati da 5 euro (da destinare in cifra fissa al Fondo Previambiente) per un totale di 40 euro mensili ai lavoratori in forza a quella data.



## Lavoratori iscritti a un sindacato per organizzazione sindacale

	2009	2010	2011
CGIL	419	387	507
CISL	393	407	363
UIL	190	183	171
FIADDEL	482	513	476
UGL	266	191	104
Assotrasporti	29	96	102
<b>Totale</b>	<b>1.779</b>	<b>1.777</b>	<b>1.723</b>
<b>% su lavoratori al 31/12</b>	<b>76%</b>	<b>76%</b>	<b>76%</b>

### Comunicazione interna

ASIA Napoli dispone di modalità codificate e consolidate per la comunicazione interna, inoltrata per posta elettronica ai diretti interessati e/o a tutti i responsabili, con affissione in classiche bacheche Aziendali.

Le disposizioni organizzative interessano la costituzione, la soppressione, le modifiche di dipendenze gerarchiche, la nomina, la cessazione dei rapporti di lavoro, i trasferimenti, l'assegnazione di incarichi o la loro revoca e i cambiamenti di denominazione delle unità organizzative.

Con "Disposizioni di Direzioni" si emettono norme, anche a carattere transitorio, che regolano le modalità operative nell'ambito di un servizio in relazione ad uno specifico argomento e dispongono azioni e comportamenti a cui tutti o specifici dipendenti sono tenuti ad uniformarsi o ad attuare.

Con "Comunicati Interni" si affrontano argomenti quali notizie o disposizioni di carattere generale, istruzioni integrative di procedure, attuazioni di norme e comunicazioni.

Le procedure interne aventi rilevanza Aziendale vengono diffuse a tutti dipendenti interessati attraverso un insieme di modalità previste dall'apposita procedura di gestione dei documenti.

Inoltre ogni mattina viene diffusa in rete la rassegna stampa dei quotidiani locali e nazionali. In essa vengono riprodotti gli articoli con notizie riguardanti ASIA Napoli e gli altri operatori del settore, nonché tutti quelli di possibile rilevanza per la strategia e la politica Aziendale.

## Gli utenti e la collettività

L'ascolto continuo delle esigenze dell'utente tramite i canali tradizionali (richieste, reclami, segnalazioni) è fra i presupposti del miglioramento della qualità del servizio offerto. Tale ascolto è sviluppato con azioni comunicative in una logica di contatto bidirezionale Azienda-cittadino.

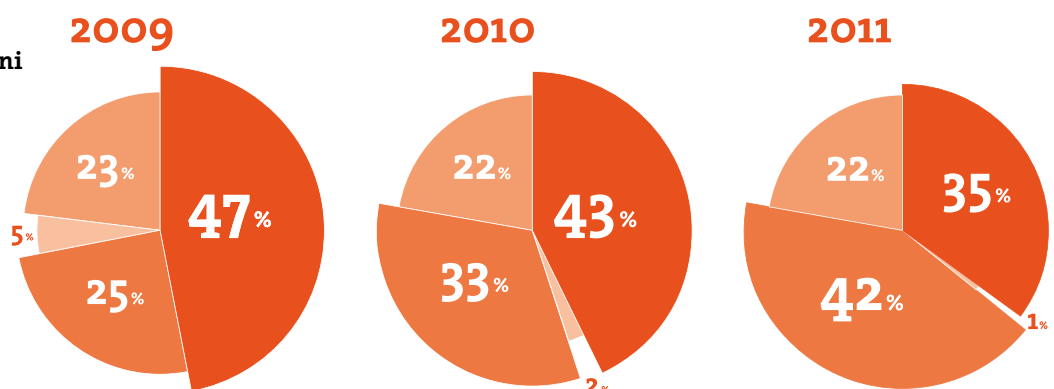
ASIA Napoli ha istituito un numero verde per gli utenti attraverso il quale è possibile ricevere informazioni, rivolgere reclami sulla qualità del servizio oppure richiedere un appuntamento per il prelievo gratuito degli ingombranti.

Le principali richieste dell'utenza nel 2011 sono così riassumibili:

- 96.285 (120.632 nel 2010 -20%) chiamate per richiesta di appuntamenti per il prelievo ingombranti. La contrazione delle chiamate per appuntamento è confermata dalla riduzione dei quantitativi di ingombranti raccolti sia su chiamata, sia conferiti ai centri di raccolta che abbandonati su strada che rientra nella generale contrazione dei rifiuti prodotti complessivamente in Città.
- 115.826 per reclami e o richieste di intervento/segnalazioni (90.305 nel 2010 +28%) da parte dell'utenza, per una percentuale che rappresenta il 42% delle chiamate complessive. L'ammontare più rilevante è rappresentato dai reclami che ammontano a 95.955 concentrati sulla qualità della pulizia delle strade e sull'abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio cittadino. Si registrano 19.871 chiamate per segnalazioni sui servizi erogati da ASIA Napoli e 977 chiamate per ringraziamenti;
- n°61.412 (60.356 nel 2010 +2%) richieste di informazioni prevalentemente rivolte all'attività di prelievo ingombranti e per il nuovo servizio di raccolta Porta a Porta.

Qualità call center	2009	2010	2011
Tempo medio di attesa al call center (sec.)	11	22	27
N. di contatti al call center	281.867	277.423	277.224
N. reclami ricevuti	57.212	79.471	95.955
% di risposta al reclamo	89%	73%	60%

- Ingombranti
- Reclami e segnalazioni
- Informazioni
- Perditempo



Nel triennio si è passati dal 47% al 35% per la richiesta di ritiro ingombranti, dal 25% al 42% dei reclami e segnalazioni, dal 23% al 22% per le informazioni, dal 5% all'1% il perditempo.

### Customer Satisfaction

Nel 2011 è stata realizzata una customer satisfaction rivolta agli utenti del numero verde con 450 intervistati suddivisi per quartiere/municipalità. Gli obiettivi di valutazione dell'indagine sono stati: la qualità del servizio di raccolta degli ingombranti, l'ipotesi di un servizio al piano di raccolta degli ingombranti a pagamento, l'importanza della raccolta differenziata per gli utenti, la percezione del cambiamento per le zone servite dal Porta a Porta. Per il 99% degli intervistati il servizio gratuito di raccolta degli ingombranti è considerato positivo e oltre il 47% degli intervistati lo ha reputato estremamente soddisfacente. Più del 50% degli intervistati ha giudicato positivamente la qualità del servizio (frequenze di ritiro, puntualità, cortesia degli operatori). Oltre il 60% degli intervistati ha dichiarato di percepire la raccolta differenziata come un dovere del cittadino, e l'81% degli intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto della raccolta, con modalità Porta a Porta. Infine tutti gli intervistati hanno mostrato interesse all'idea di un servizio al piano di raccolta degli ingombranti a pagamento.

Nel 2011 il Dipartimento di Sociologia in collaborazione con il wwf e la cooperativa Ermeco ha realizzato una indagine per la verifica del grado di soddisfazione delle utenze servite dal Porta a Porta: 660 utenze intervistate telefonicamente. Il 78% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del servizio Porta a Porta (+8% rispetto alla indagine condotta nel 2010), andando nel dettaglio dell'indagine è emerso anche come i cittadini non abbiano difficoltà nel fare la raccolta differenziata: il 91% ricorda il calendario di raccolta, il 75% differenzia senza difficoltà i rifiuti. Un ulteriore dato interessante è la ritrovata fiducia dei cittadini in ASIA Napoli e nel Comune di Napoli con un dato che passa dal 29% del 2010 al 47% del 2011, in salita anche la fiducia verso gli operatori di ASIA Napoli dal 51% del 2010 al 53% del 2011.

### Processo Partecipato a Scampia

Nel 2011 la Facoltà di Sociologia in collaborazione con il wwf ricerche e progetti e la cooperativa Ermeco per conto di ASIA Napoli ha condotto un processo partecipato nel quartiere di Scampia per avviare al meglio la raccolta differenziata Porta a Porta. È stata realizzata una mappatura del territorio (rete civica, associazionismo, cooperative sociali, scuole, municipalità, amministratori di condominio e dipendenti di ASIA Napoli) e sono stati realizzati due focus group con attori istituzionali e operativi e due tavoli di partecipazione con amministratori di condominio, associazioni e istituti scolastici. Dal processo è scaturito un protocollo d'intesa firmato da ASIA Napoli, il Comune di Napoli e le associazioni presenti sul territorio nel quale i soggetti firmatari si sono impegnati a favorire progetti di comunicazione e informazione nelle scuole, a sostenere iniziative delle cooperative locali per il riuso dei materiali, e a promuovere la pratica della raccolta differenziata nel quartiere.

### Indagine sugli scarichi abusivi

Nei mesi di giugno e luglio 2011 è stato dato incarico ad una agenzia investigativa di monitorare tre aree oggetto di sversamenti abusivi. Durante le 6 giornate di sopralluogo sono stati segnalati 93 episodi di illecito di cui: 84 effettuati con mezzi di trasporto e 9 senza mezzi di trasporto, 62 per rifiuti domestici e 31 per rifiuti speciali. I risultati di tale indagine sono stati presentati in una conferenza stampa sia per diffondere i costi ambientali e sociali di tali pratiche sia per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto dei tempi e dei luoghi del conferimento dei rifiuti.

## Campagna -Rifiuti+Adesioni



Nell'ambito del programma di estensione della raccolta differenziata Porta a Porta a Napoli (supportata dalla comunicazione del "Ci facciamo in quattro"), accanto alle tradizionali azioni di comunicazione rivolte alla cittadinanza e alle utenze non domestiche (distribuzione di un kit informativo e azioni di sensibilizzazione e mediazione sul territorio), ASIA Napoli ha lanciato un'azione di comunicazione fortemente innovativa: la campagna di sostegno e partecipazione "**- RIFIUTI + ADESIONI**", programma di iniziative in collaborazione con la società civile per la diffusione di una nuova cultura ambientale e per la riduzione dei rifiuti indifferenziati. Gli stakeholder principali destinatari della campagna sono stati: aziende del territorio, associazioni di categoria e istituzioni locali, personalità note e media, cittadini e scuole.

L'obiettivo è stato quello di costruire un rapporto di reciproca collaborazione e crescente fiducia tra ASIA Napoli e la società civile napoletana sul tema dei rifiuti affinché si creassero le condizioni collettive per la salvaguardia di un bene comune come l'ambiente, con meriti e responsabilità diffuse.

Per sostenere un cambiamento culturale nella gestione dei rifiuti è necessario creare maggiore consapevolezza sulle responsabilità (e sul ruolo attivo) che ogni attore della società civile può rivestire attraverso azioni di sensibilizzazione, controllo ed educazione tra pari.

## Il Mattino

Il quotidiano più letto a Napoli ha aderito alla campagna di sensibilizzazione "**-RIFIUTI + ADESIONI**" concedendo uno spazio gratuito del giornale ad ASIA Napoli per articoli educativi sulla raccolta differenziata. La domenica a cadenza settimanale, "Il Mattino" ha pubblicato articoli affrontando in maniera pratica e diretta i problemi che quotidianamente possono sorgere. Argomenti trattati quali la raccolta differenziata Porta a Porta, le varie frazioni di rifiuto, il modo corretto di differenziarle, i centri di raccolta, tutte le informazioni utili a favorire la diffusione di una corretta educazione ambientale.

## La Tv senza spazzatura



Napoli Canale 21, punto di riferimento nel panorama televisivo pluriregionale ha aderito alla campagna "**-RIFIUTI + ADESIONI**" mettendo a disposizione di ASIA Napoli uno spazio televisivo settimanale gratuito. Da ottobre 2011 ogni sabato alle 19 e in replica la domenica alle ore 10.00, sono state mandate in onda le puntate della "**TV SENZA SPAZZATURA**", programma curato dall'ufficio Educazione Ambientale di ASIA Napoli. Dieci puntate della durata di 20 minuti durante le quali i cittadini, i lavoratori di ASIA Napoli, le associazioni e le istituzioni hanno diffuso buone pratiche per favorire una corretta raccolta differenziata.

## Radio CRC

Radio CRC Targato Italia ha aderito alla campagna "**-RIFIUTI + ADESIONI**" mettendo a disposizione di ASIA Napoli uno spazio settimanale gratuito. Dal 6 dicembre 2011 ogni martedì alle ore 7:45, in diretta, è stata trasmessa una pillola informativa di 7 minuti durante la quale il presidente di ASIA Napoli ha parlato di Educazione Ambientale all'interno della trasmissione "Barba e Capelli".

### Lo Zoo di Napoli

Il principale scopo dello Zoo di Napoli è quello di contribuire attivamente alla salvaguardia degli animali minacciati di estinzione e di sensibilizzare i visitatori nei confronti delle tematiche di educazione ambientale. Lo Zoo di Napoli ha aderito alla campagna "-RIFIUTI + ADESIONI". Inoltre da alcuni anni, la struttura ospita due isole ecologiche collocate in collaborazione con ASIA Napoli per incentivare il piano di educazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

### Istituto penale per i minorenni di Nisida

L'istituto penale per i minorenni di Nisida è stato coinvolto in un progetto di "peer education" promosso da ASIA Napoli. Il progetto ha previsto una fase di sensibilizzazione/educazione sulla raccolta differenziata rivolta sia agli operatori dell'istituto che ai minorenni. Inoltre il personale di ASIA Napoli ha organizzato la raccolta Porta a Porta all'interno dell'istituto distribuendo i contenitori e provvedendo successivamente alla raccolta dei rifiuti.

### Le quattro giornate della Raccolta Differenziata

Nell'ambito del piano di comunicazione di ASIA Napoli basato su tre capisaldi: educare, informare e coinvolgere è stato lanciato il progetto "Le Quattro giornate della Raccolta differenziata" il cui titolo è stato liberamente ispirato alle quattro giornate di Napoli del 1943. Obiettivo del progetto: costruire un percorso di sensibilizzazione di nuove buone abitudini nei comportamenti quotidiani. Le quattro giornate della Raccolta differenziata ovvero quattro settimane di raccolta intensiva e di educazione dedicate alle diverse materie: 27 novembre imballaggi di plastica e metallo, 4 dicembre carta e cartone, 11 dicembre vetro, 18 dicembre organico. Per la riuscita dell'evento sono stati individuati da ASIA Napoli dei punti strategici di raccolta. L'animazione e sensibilizzazione sul territorio è stata svolta dalla rete di associazioni ambientaliste che hanno generosamente messo a disposizione la loro professionalità per favorire la diffusione di buone pratiche di raccolta differenziata. A sostegno della campagna sulle quattro giornate della Raccolta Differenziata è stata sviluppata una campagna di prossimità su manifesti 6x3 stradali, poster 100x140 e adesivi per le campane per il vetro ed il multi materiale leggero, il cui filo conduttore è stato lo slogan "VINCIAMO LO SCUDETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA".

### La rete delle Quattro giornate

Il progetto delle quattro giornate della Raccolta Differenziata ha favorito la costituzione di una rete tra associazioni ed ASIA Napoli denominata "rete delle quattro giornate". Le associazioni coinvolte nel progetto si sono incontrate con cadenza settimanale presso la sede direzionale di ASIA Napoli, la quale ha messo a disposizione anche un servizio di navetta. Gli incontri servivano a definire le strategie e azioni di sensibilizzazione da svolgere nelle quattro settimane del progetto. Da questi incontri si è successivamente strutturato un vero e proprio processo di *stakeholder engagement* tra ASIA Napoli e le associazioni. L'impegno per la comunità locale è alla base della nostra politica di Responsabilità Sociale: ascoltare i bisogni, interagire con le associazioni attive sul territorio, promuovere iniziative di sviluppo sostenibile relative a progetti ambientali, sociali e culturali legate allo sviluppo della Città. Dal 2010 è stato avviato un percorso di cambiamento per invertire la tendenza alla scarsa informazione verso l'esterno e allo scarso dialogo che in passato ha caratterizzato le attività dell'Azienda. In tal senso è stata avviata con le associazioni una politica di *stakeholder dialogue* attraverso l'adozione di strumenti interattivi che hanno permesso all'Azienda di raccogliere utili suggerimenti sia per il miglioramento dei servizi che per le azioni di sensibilizzazione da attuare sul territorio.

### ASIA Napoli su Facebook



ASIA Napoli, nell'agosto del 2011 in fase di test e ufficialmente nel settembre 2011, ha creato la pagina ufficiale dell'Azienda sul principale social network Facebook ponendosi l'obiettivo di divulgare una corretta informazione sui servizi di raccolta dei rifiuti a Napoli, in un contesto in cui le notizie in circolazione non sempre chiariscono i dubbi.

L'idea è nata dall'esigenza di avviare un canale informativo ed educativo con i cittadini per collaborare all'attuazione di un progetto ambizioso e importante come la raccolta differenziata Porta a Porta. A tal proposito la pagina è stata chiamata **ASIA NAPOLI EDUCAZIONE AMBIENTALE**. Già nel mese di settembre 2011 sono stati raggiunti 1.000 fans e nel dicembre 2011 sono diventati ben 1.615. All'interno della pagina, l'Azienda ha inserito periodicamente note didattiche, comunicati stampa e informazioni su tutte le operazioni di bonifica effettuate nelle zone oggetto di sversamenti abusivi di rifiuti.

### Educambiente

Il progetto Educambiente nel 2011 è stato inserito, nell'anno scolastico 2011/12, nella campagna di comunicazione Città Ecologica del Comune di Napoli, con 31 scuole che hanno aderito al progetto. Inoltre, 137 docenti hanno partecipato a 5 seminari della durata di tre ore realizzati dal Presidente di ASIA Napoli sulla educazione ambientale. Nelle scuole aderenti al progetto sono state estese alcune buone pratiche di raccolta (es. raccolta delle batterie, raccolta carta ecc...). È stato inoltre lanciato un concorso tra le scuole per le migliori azioni di sensibilizzazione realizzate. Gli insegnanti hanno utilizzato i materiali di comunicazione forniti da Asia Napoli come fonte per lezioni in classe e per la progettazione delle azioni di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. Una speciale giuria, presieduta dal Presidente di ASIA Napoli e dai cittadini attivi della rete delle quattro giornate, ha assegnato un premio complessivo di 1.500 € per le due scuole più meritevoli: il Circolo Didattico 74 Console per un video di sensibilizzazione/educazione contro la pratica illegale degli scarichi abusivi dei rifiuti, ed il Circolo Didattico 5 Montale per la migliore qualità della carta raccolta. Inoltre è stato predisposto un corso di sensibilizzazione per le zone servite dal Porta a Porta denominato "Città Ecologica – Educambiente per il Porta a Porta": 12 scuole coinvolte, 194 classi e 4.800 studenti.

Il corso ed è stato strutturato sui seguenti contenuti:

- il concetto di rifiuto e la sua percezione rispetto ai nostri gesti e alle nostre abitudini quotidiane;
- la "vita" degli oggetti, riflessioni sul tema e proiezioni verso un modello di uso e consumo degli stessi differente;
- la riduzione dei rifiuti e un modello di uso conservativo delle risorse;
- conoscenza del concetto di discarica e sue implicazioni sull'ambiente;
- la raccolta differenziata, metodologie e implicazioni;
- analisi del ciclo delle singole frazioni riciclabili e illustrazione;
- delle tipologie di oggetti riproducibili dalle materie recuperate;
- Porta a Porta, come si esegue, regole, buone prassi, consigli, il coinvolgimento delle famiglie, i benefici attesi.

I concetti sono stati declinati utilizzando linguaggi e metodologie didattiche personalizzate per ciascuna delle fasce di età interessate.

Nel corso delle lezioni, proprio in ragione della fascia di età di appartenenza, sono stati proposti giochi di ruolo e/o attività pratiche quali la simulazione fattuale della raccolta differenziata utilizzando la dotazione di carrellati forniti da ASIA Napoli.

**ASIA Napoli, Cial, Nespresso, e Coin per la raccolta differenziata delle cialde da caffè in alluminio**

In collaborazione con il CIAL (Consorzio Nazionali Imballaggi in Alluminio) ASIA Napoli ha sottoscritto una convenzione con la Nespresso per la raccolta differenziata delle cialde di caffè in alluminio. Le cialde portate dai cittadini presso la COIN di Via Scarlatti, sono raccolte e trasportate presso un centro di trasferimento da ASIA Napoli, mentre la CIAL provvede a consegnarle presso gli impianti di selezione convenzionati.

**Eventi e sponsorizzazioni**

ASIA Napoli aspira a mantenere e sviluppare rapporti positivi dal punto di vista etico con tutti i suoi portatori di interesse, cioè con tutti gli individui, gruppi o istituzioni che godono di qualsivoglia legittimo interesse attorno all'Azienda: la collettività, in generale, è portatrice di interessi di più ampio respiro verso ASIA Napoli.

Nel 2011 ASIA Napoli ha confermato la sua partecipazione ad Energy Med la mostra convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Inoltre ha confermato la sua partecipazione alla Fiera del baratto e dell'usato e al Napoli Pizza Village una manifestazione dedicata alla pizza napoletana doc nella quale è stata premiata la Pizzeria che durante l'evento ha sia raccolto la migliore qualità di umido e multimateriale che sensibilizzato il proprio staff sulla raccolta differenziata.

**Relazione con i media**

L'analisi della rassegna stampa è svolta in termini qualitativi e quantitativi. Gli articoli sono suddivisi tra stampa nazionale e locale, in tono positivo, critico e neutro e per dimensione e collocazione dell'articolo (prima pagina, editoriale, foto, etc). Nel 2011 gli articoli positivi sono aumentati del 3% e sono diminuiti del 16% quelli critici rispetto al 2010. Anche per la stampa locale si registra nel 2011 un trend positivo rispetto al 2010 con un incremento del 4% degli articoli positivi ed una riduzione del 19% degli articoli critici. I principali temi affrontati dalla stampa sono stati: emergenza rifiuti, estensione del Porta a Porta, il trasferimento dei rifiuti all'estero, il blocco dei fondi europei per la raccolta differenziata.

Tra il 2010 ed il 2011 ASIA Napoli ha modificato la propria strategia di comunicazione incrementando sia le conferenze stampa che i propri comunicati con l'intento di informare in maniera esaustiva e tempestiva sulle proprie attività Aziendali.

**Presenza di ASIA nella rassegna stampa nazionale**

	2009	2010	2011
Articoli positivi	16%	3%	6%
Articoli neutri	72%	75%	88%
Articoli critici	13%	22%	6%
Articoli totali	64	143	291

**Presenza di ASIA nella rassegna stampa locale**

	2009	2010	2011
Articoli positivi	29%	6%	10%
Articoli neutri	36%	65%	79%
Articoli critici	35%	30%	11%
Articoli totali	878	1.375	2.760

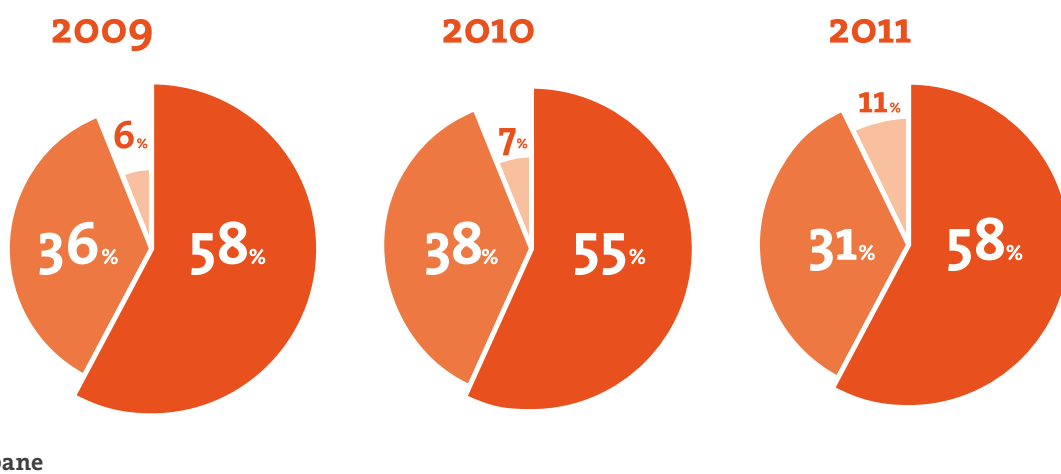
## I fornitori

La relazione con i fornitori nel corso del 2011 si è principalmente concentrata sulla necessità di garantire le forniture nonostante le difficoltà finanziarie dell'Azienda e nella ricerca di nuove fonti di finanziamento alternative a quelle utilizzate come il leasing e factoring.

Nel processo di approvvigionamento di beni e servizi, anche nel 2011, si conferma l'impatto positivo generato da ASIA Napoli sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera.

La localizzazione delle ditte fornitrici è così distribuita: più del 58% dei fornitori di ASIA Napoli è composto da aziende della provincia di Napoli, 11% dalle altre province della Campania per un totale del 69% per l'intera regione. Nel 2011 gli ordini emessi a favore dei fornitori della provincia di Napoli sono pari a 15,9 milioni di euro che sommati a 3,9 milioni di euro delle altre province della Campania rappresentano il 31% del totale.

Nel 2011 sono state indette 32 gare ad evidenza pubblica di cui 30 aggiudicate al massimo ribasso e 2 con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. L'attenzione di ASIA per l'ambiente si evidenzia anche negli acquisti di beni e servizi eco – compatibili ed a basso impatto ambientale (GPP). In base al decreto n.203 dell'8 maggio 2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le aziende pubbliche devono acquistare manufatti e beni prodotti con materiali riciclati nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo. ASIA Napoli ha superato di gran lunga la percentuale su indicata in particolare per tali acquisti: carta ecologica (95%); computer ed accessori con marchi "energy star" o "Tco99" (100%); pneumatici con ricostruzione su carcassa fornita da ASIA Napoli (36%), sacchetti per la raccolta differenziata (100%), i bidoncini per la raccolta differenziata sono realizzati per circa il 30% con materiale da riciclo. Inoltre tramite la sezione acquisti verdi della piattaforma CONSIP sono state aggiudicate quattro gare telematiche.



■ Napoli e Provincia  
■ Italia  
■ Altre Province campane

Fornitori per area geografica



### Numero Fornitori distinti tra Beni e Lavori-Servizi

	2009	2010	2011
Beni	61	68	57
Lavori e Servizi	161	171	135
Beni Lavori Servizi	38	27	26
<b>Totale</b>	<b>260*</b>	<b>266*</b>	<b>218</b>

\*dato rettificato  
rispetto al BdS 2010

### Importo forniture (euro)

	2009	2010	2011
Beni	7.492.444	10.630.209	8.440.719
Lavori e Servizi	57.608.666	47.198.894	32.548.754
Beni Lavori Servizi	7.770.718	6.080.425	11.189.945
<b>Totale</b>	<b>72.871.828</b>	<b>63.909.529</b>	<b>52.179.418</b>

### Numero ordini

	2009	2010	2011
Beni	1.027	869	729
Lavori e Servizi	1.296	1.156	878
Beni Lavori Servizi	49	4	2
<b>Totale</b>	<b>2.323</b>	<b>2.025</b>	<b>1.607</b>

Nell'anno 2011 sono stati effettuati 1.607 ordini di cui 729 per beni 878 per lavori e servizi, 2 per beni lavori e servizi, per un ammontare complessivo di 52,1 milioni di euro di cui 8,4 milioni di euro per beni, 32,5 milioni di euro per lavori e servizi e 11,1 milioni di euro per beni lavori e servizi.



## Le istituzioni

ASIA Napoli promuove rapporti positivi con le istituzioni, in particolare con le istituzioni operanti nel territorio di riferimento e, a livello nazionale, con le strutture con cui interagisce per lo svolgimento delle proprie attività. Nei rapporti con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni i soggetti preposti sono tenuti alla massima trasparenza, chiarezza e correttezza.

La collaborazione di ASIA Napoli con le istituzioni è frutto sia della scelta di cooperazione in particolare con l'amministrazione del Comune di Napoli in qualità di socio unico, sia della decisione di svolgere un ruolo attivo e propositivo nei rapporti con tutte le istituzioni, soprattutto per dare ogni contributo utile alla risoluzione del problema emergenziale.

Alla Pubblica Amministrazione spetta circa il 5% del valore aggiunto rappresentato quasi esclusivamente da trasferimenti di carattere tributario.

## I finanziatori

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2011 è pari a complessivi -103,5 milioni di euro con un incremento di -21,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010.

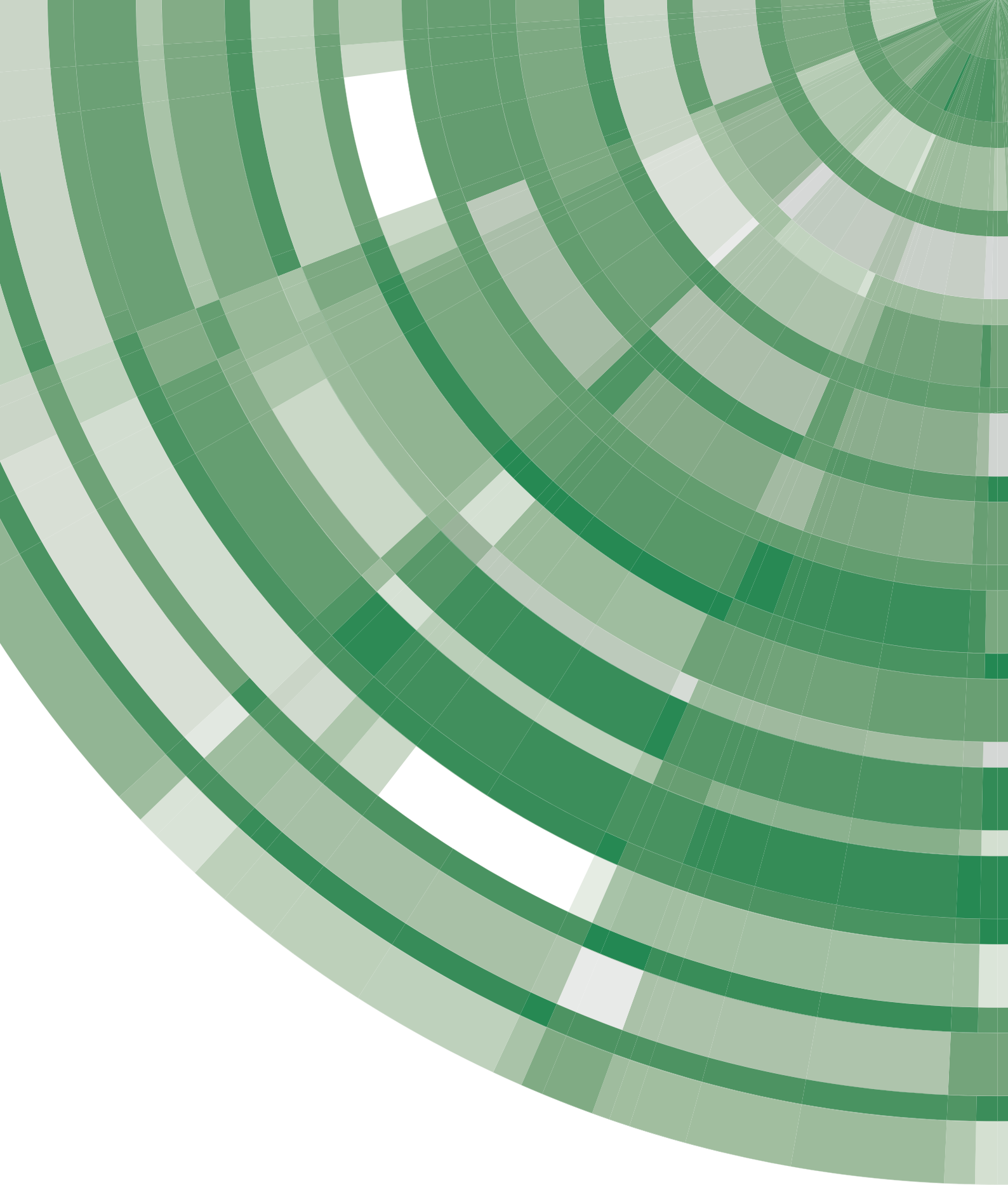
L'aumento è principalmente dovuto all'utilizzo degli ulteriori affidamenti auto liquidanti ottenuti dagli istituti di credito nel 2011 per complessivi 20 milioni di euro; affidamenti resisi necessari in ragione dei tempi di incasso dei crediti verso il Comune di Napoli che hanno superato l'annualità.

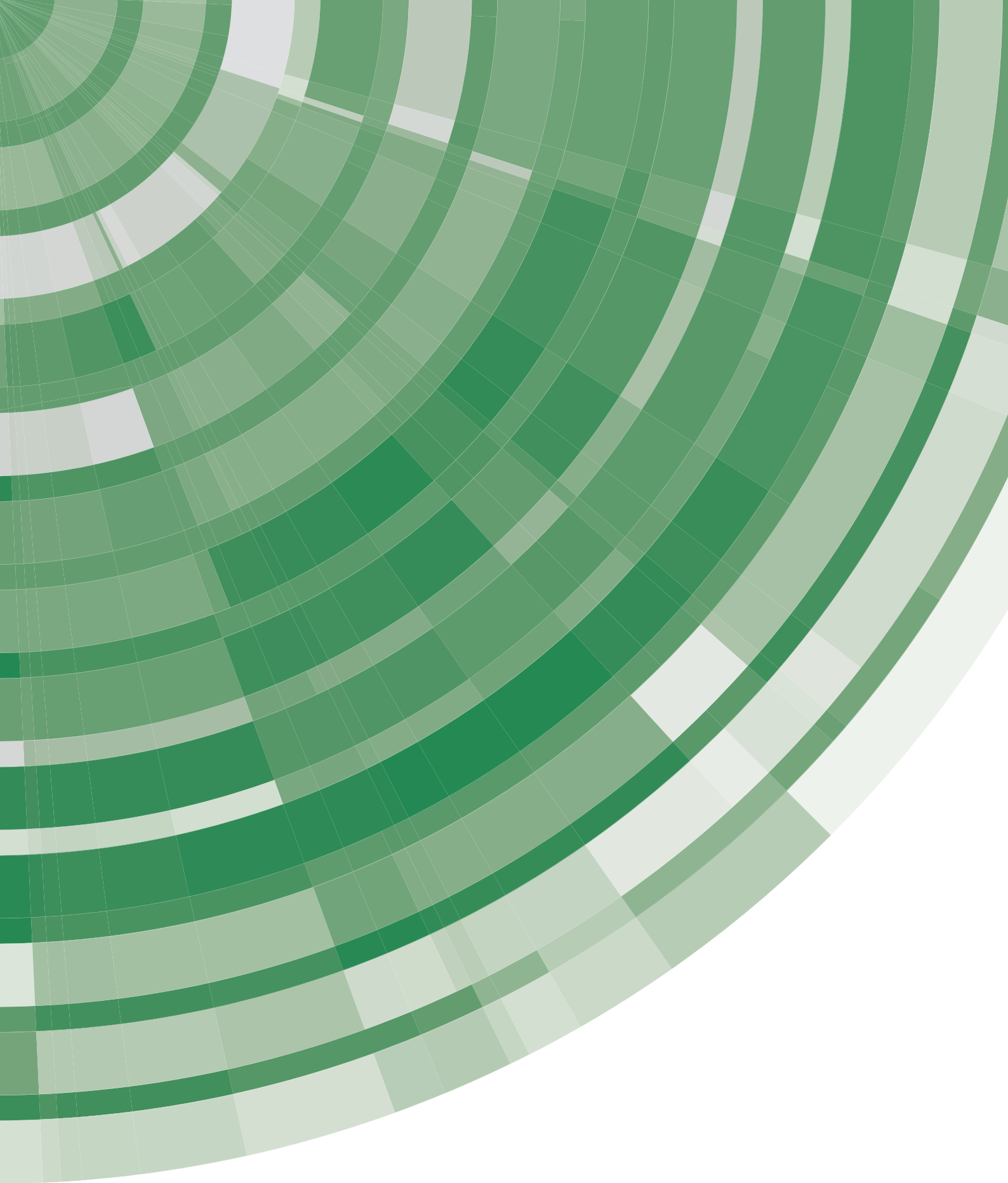
Gli investimenti 2011 sono stati pari a 5,4 milioni di euro. L'Azienda ha predisposto un significativo piano d'investimento funzionale allo sviluppo della raccolta differenziata ed al progressivo rinnovo del parco circolante la cui copertura è garantita dall'aumento di capitale sottoscritto nel ottobre del 2011 e versato nel gennaio 2012.

### I TASSI

Date le caratteristiche strutturali dell'indebitamento finanziario la società risulta particolarmente esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Il 2011 è stato caratterizzato da una situazione economica finanziaria molto difficile, ciò ha determinato un forte calo, da dicembre 2011, del tasso base applicato Euribor 3m/365 pari a 1,46, mentre gli spread praticati dagli istituti di credito sono invece aumentati. Le previsioni dei quattro indici Euribor per il 2012 sono di un trend in netto calo, in particolare per l'Euribor a 3m/365 la previsione del 2012 è al di sotto dell'1%.

Posizione finanziaria netta	2009	2010	2011
Depositi bancari e postali	2.676.596	8.668.327	2.553.310
Denaro e valori in cassa	5.659	7.177	6.442
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.682.255</b>	<b>8.675.504</b>	<b>2.559.752</b>
Debiti finanziari a breve termine	92.936.006	90.291.318	106.038.988
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>- 90.253.751</b>	<b>- 81.615.814</b>	<b>- 103.479.236</b>





 **Responsabilità  
Ambientale**

## Lo scenario italiano

Nel 2011 in Italia sono state raccolte 10.687.154 tonnellate di rifiuti urbani, il 2,9% in meno rispetto al 2010. Considerando i valori pro capite, nel 2011 la raccolta dei rifiuti urbani è risultata pari a 590 kg per abitante, contro i circa 609 nel 2010 (-3,1%). La quota di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani è stata pari a 33,4%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Con 647 kg per abitante, il Centro continua ad essere quello dove si raccoglie la quantità maggiore di rifiuti urbani; al Nord se ne raccolgono 576 kg per abitante il dato nel Mezzogiorno scende a 557 kg per abitante. Rispetto al 2010 sono state registrate diminuzioni del 3,6% e del 3,5% rispettivamente nel Centro e nel Nord e del 2,2% nel Sud.

La percentuale di raccolta differenziata è risultata pari al 44,9% nel Nord, il valore medio è sceso al 30,7% nel Centro e al 19,5% nel Mezzogiorno. Per tutte le ripartizioni, comunque, si sono registrati incrementi rispetto al 2010, più consistenti al Centro (+2,7 punti percentuali), rispetto alle variazioni del Nord (+1,6 punti percentuali) e del Mezzogiorno (+1,2 punti).

Nel 2011 il 34,4% della raccolta differenziata è costituito dai rifiuti verdi, organico e legno, il 32,5% dalla raccolta di carta e cartone, il 12,3% dal vetro, l'11,8% dalla voce altro (comprensiva di ingombranti avviati a recupero, RAEE, Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inerti avviati a recupero, rifiuti tessili, ecc.), il 6,4% dalle materie plastiche, il 2,4% dai metalli (compreso l'alluminio) e lo 0,2% dalla raccolta selettiva di pile esauste, accumulatori al piombo, rifiuti tossici infiammabili e farmaci.

L'analisi dei dati evidenzia che lo smaltimento in discarica è ancora la forma di gestione più diffusa, interessando il 46% dei rifiuti urbani prodotti; nell'insieme, alle altre tipologie di recupero, trattamento e smaltimento sono stati avviati oltre la metà dei rifiuti prodotti (54%). In particolare, il 19% è sottoposto a operazioni di recupero di materia (escluso il compostaggio), il 16% è incenerito con recupero di energia, il 12% è avviato a processi di trattamento biologico di tipo aerobico o anaerobico (il 10% a compostaggio, il 2% a digestione anaerobica), l'1% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici, per essere utilizzato come combustibile per produrre energia, e la stessa quota viene utilizzata, dopo il pretrattamento, per la ricopertura delle discariche.

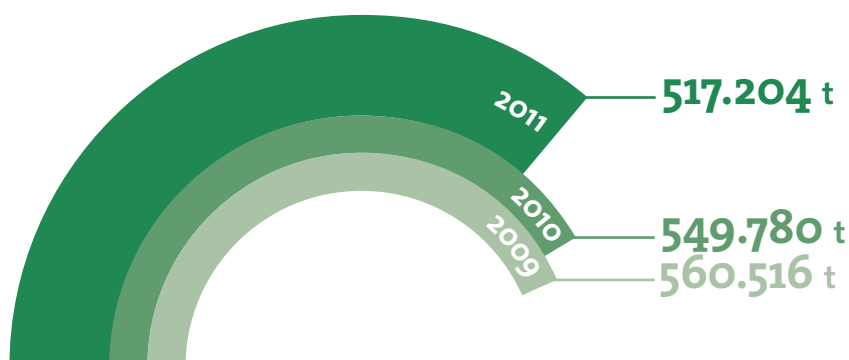
Lo smaltimento in discarica è diminuito, rispetto al 2009, di oltre 520 mila tonnellate (-3,4%); aumenta, invece, la quantità di rifiuti avviati al trattamento meccanico biologico di circa 1,7 milioni di tonnellate (+23%) e quella dei rifiuti inceneriti di oltre 630 mila tonnellate (+13%). Sono aumentati anche i rifiuti avviati alle diverse forme di recupero di materia (compostaggio, digestione anaerobica, riciclaggio di imballaggi ed altri materiali), che nel complesso hanno fatto registrare un incremento del 6%. Al miglioramento del sistema di gestione ha contribuito sicuramente l'incremento della raccolta differenziata. Le forme di recupero di materia delle diverse frazioni merceologiche della raccolta differenziata, quali carta, plastica, vetro, metalli e legno, sono state di circa 6,5 milioni di tonnellate.

Il compostaggio della frazione organica, con un quantitativo complessivo di rifiuti urbani trattati pari a circa 3,3 milioni di tonnellate, ha registrato un incremento del 14% (pari a 400 mila tonnellate), evidenziando un'ulteriore crescita del settore. (fonte dei dati ISTAT)

## La raccolta

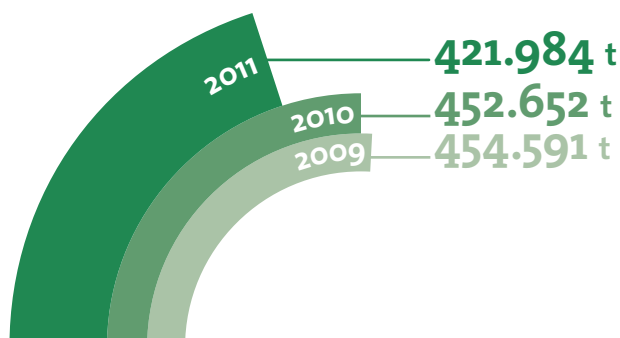
### I rifiuti solidi urbani raccolti

ASIA Napoli gestisce il servizio di raccolta rifiuti della Città di Napoli per una popolazione complessiva di circa 1 milione di abitanti. La quantità complessiva dei rifiuti urbani nel 2011 ha registrato una riduzione rispetto ai valori del 2010 (-6%) e rispetto ai valori del 2009 (-8%). Il totale dei rifiuti raccolti, nel 2011, dalla società è stato infatti pari a 517.204 tonnellate rispetto alle 549.780 dell'anno precedente. L'analisi dei dati ha evidenziato una riduzione significativa sin dall'inizio dell'anno rispetto ai dati del 2010. In base al rapporto rifiuti del 2012 di ISPRA la Campania registra un valore di produzione pro capite tra i più bassi, pari a 478kg/abitante per anno, di molto inferiori alla media nazionale pari a 536 kg/ab ed alla media del sud 495 kg/abitante. La produzione dei rifiuti pro capite della Città di Napoli è passata da 547 kg/abitante del 2010 a 539/kg abitante del 2011. L'andamento di produzione dei rifiuti urbani ha una forte correlazione con gli indicatori socio economici quali PIL e spese delle famiglie residenti. Le difficoltà economiche che hanno investito sia le famiglie che le attività produttive si evidenzia nella riduzione della produzione dei rifiuti urbani.



### I rifiuti urbani indifferenziati

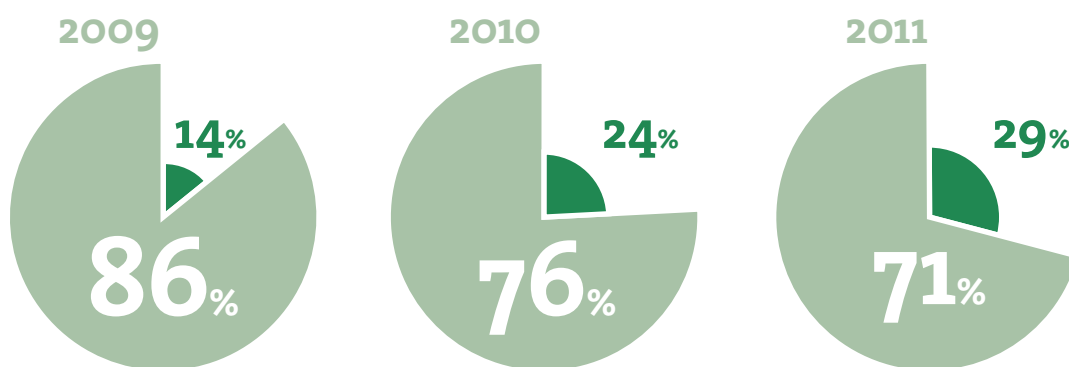
Per quanto riguarda l'andamento della raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili si evince una significativa contrazione, infatti si è registrata una riduzione del 7% sia rispetto al 2010 sia rispetto al 2009 legata molto probabilmente alla crisi economica che ha comportato una riduzione progressiva dei consumi. Infatti il rapporto ISPRA 2012 indica una forte correlazione tra le spese delle famiglie e il Pil rispetto alla produzione dei rifiuti.



## La raccolta differenziata

La raccolta differenziata nella Città di Napoli è svolta con modalità stradale (di prossimità) e integrale (Porta a Porta). Il grafico sottostante evidenzia il peso percentuale delle due modalità di raccolta: 71% sistema stradale e 29% sistema Porta a Porta nel 2011.

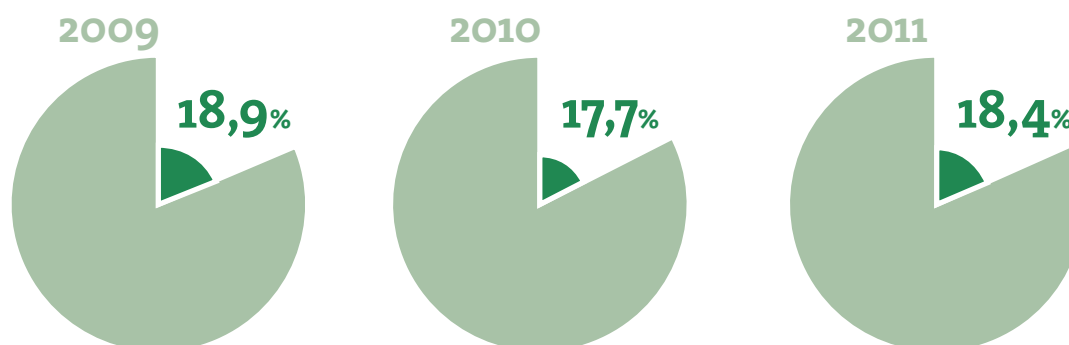
■ RD Porta a Porta  
■ RD Stradale



Modalità di raccolta della RD

Negli ultimi anni per fronteggiare le crisi emergenziali dovute alle difficoltà di smaltimento dei rifiuti si è cercato di rafforzare la raccolta differenziata sia stradale che quella integrale del Porta a Porta. La percentuale di raccolta differenziata rappresenta il rapporto tra la quantità dei rifiuti urbani raccolti in forma differenziata e la quantità totale dei rifiuti urbani. Nel 2011 la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 18,4% +0,7 punti percentuali rispetto al 2010 (17,7%), le tonnellate raccolte sono passate da 97.155 del 2010 a 95.220 nel 2011 (-25.489 tonnellate). Oltre alla percentuale di raccolta differenziata, un indicatore altrettanto efficace è rappresentato dalla raccolta differenziata pro capite, espressa in kg/abitante/anno, che consente importanti confronti sulle quantità di rifiuti avviate a recupero. La raccolta differenziata pro capite è stata nel 2011 di 99 kg/abitante con un incremento del 3% rispetto al 2010. Per quanto riguarda il calcolo della raccolta differenziata molte Città computano nel calcolo i rifiuti assimilati conferiti a recupero dal produttore e i rifiuti differenziati raccolti da terzi così come previsto dalle loro normative regionali, ad esempio per il gruppo Hera tali raccolte sono pari al 13% della raccolta differenziata (vedi Bilancio di Sostenibilità 2011 del gruppo Hera).

■ Raccolta differenziata

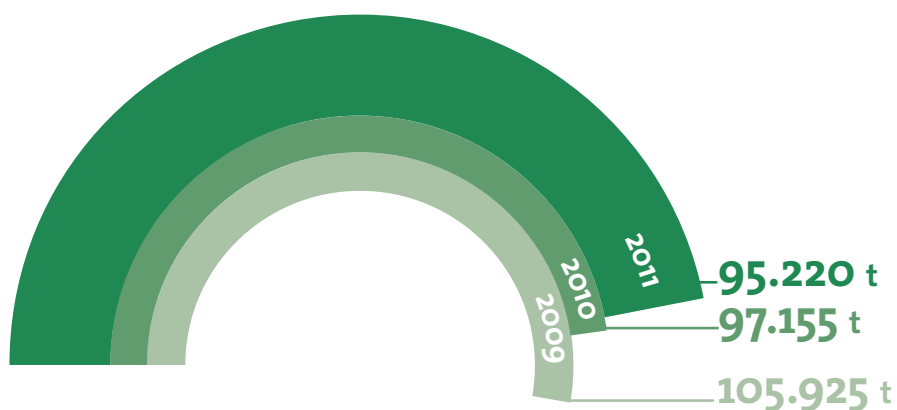


Raccolta differenziata (%)

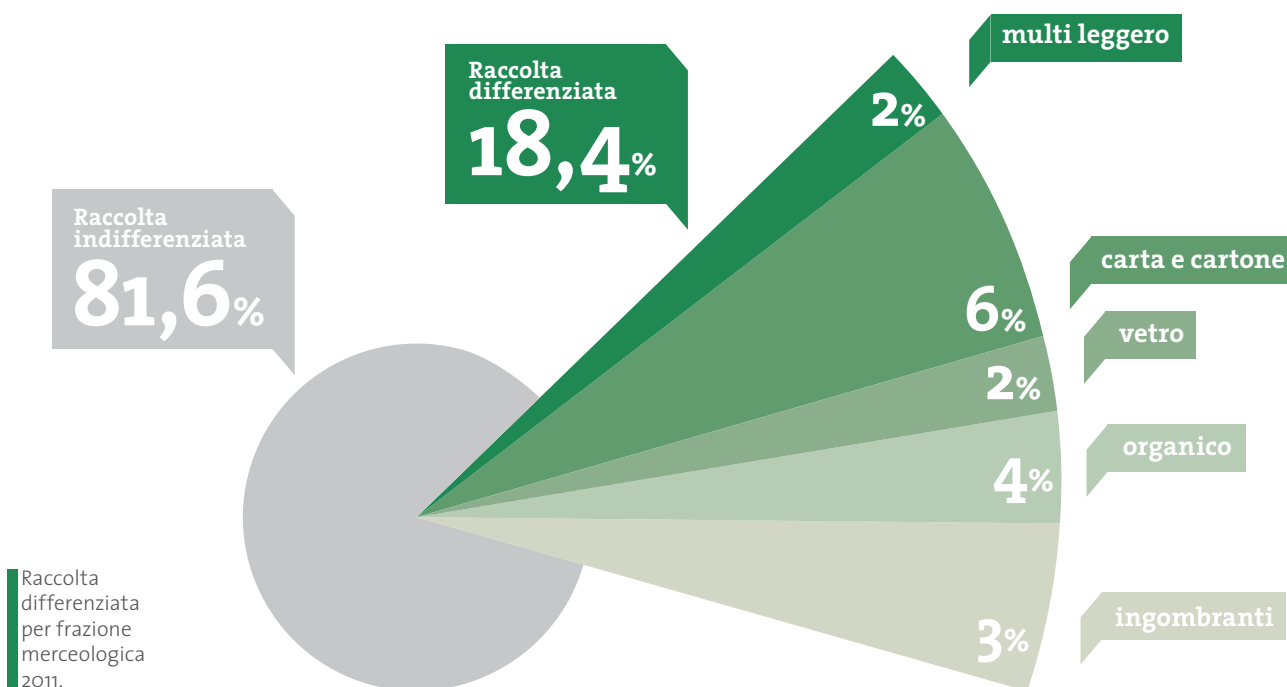


La regione Campania non prevede tale procedura di calcolo, di fatto penalizzando la Città di Napoli nel calcolo della reale percentuale di raccolta differenziata raggiunta non contemperando la raccolta di terzi. Tale situazione solleva la problematica della assenza di un unico metodo standardizzato in Italia per la certificazione della raccolta differenziata che di fatto non rende confrontabili i risultati tra le regioni.

Raccolta differenziata  
Tonnellate



Per ciò che concerne la composizione merceologica della raccolta differenziata, i principali materiali raccolti nel 2011 sono stati carta e cartone 6%, organico 4%, seguono gli ingombranti 3%, vetro 2% e multi leggero 2%. Rispetto agli anni 2009 e 2010, occorre sottolineare l'incremento dell'organico, mentre per gli altri materiali l'andamento negli anni è stato, a meno di piccole variazioni, costante.



Raccolta differenziata per frazione merceologica 2011.

## La raccolta differenziata: il sistema stradale

La raccolta differenziata con modalità stradale rappresenta come abbiamo visto il 71% del totale nel 2011. I principali materiali raccolti sono stati: carta, cartone, multi leggero, vetro, organico, ingombranti, rifiuti urbani pericolosi (siringhe, farmaci scaduti, etc). Il sistema stradale è caratterizzato dal servizio domiciliare della carta, attivo sull'intera Città, che coinvolge famiglie, uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado e dalla frazione organica e vetro per le utenze non domestiche. Per il segmento della carta sono stati distribuiti 18.000 bidoncini collocati nei condomini, per le utenze non domestiche sono attivi 440 bidoncini per il vetro e la frazione organica. Il sistema è inoltre integrato dalla raccolta domiciliare degli ingombranti (gratuita mediante chiamata al numero verde 800161010), dalla raccolta a campana per il vetro, la carta, il multi leggero (plastica, alluminio, acciaio) e dalla raccolta di prossimità dei cartoni presso le utenze non domestiche.

### N. contenitori per la raccolta differenziata stradale

	2010	2011
Campane vetro	969	1.711
Campane multi	1.602	1.514
Cassonetti carta	97	110

La raccolta di pile e farmaci scaduti avviene con collocazione di appositi contenitori in punti specifici e presso rivenditori e farmacie. Altre filiere come legno, rottami metallici, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), oli alimentari e minerali, accumulatori, inerti, pneumatici e varie categorie di rifiuti pericolosi vengono conferiti presso i centri di raccolta. Nel territorio di Napoli sono presenti 3 centri di raccolta di cui (Via E. Salgari, Via S. Gatto, Via Ponte della Maddalena). Prossima l'apertura del quarto centro di raccolta presso Viale della Resistenza - Scampia. Queste strutture, note anche con il nome di isole ecologiche attrezzate, sono aree dedicate con piazzali e contenitori, aperte al pubblico, per il conferimento diretto da parte dei cittadini di rifiuti differenziati che sono poi inviati al recupero o allo smaltimento appropriato.

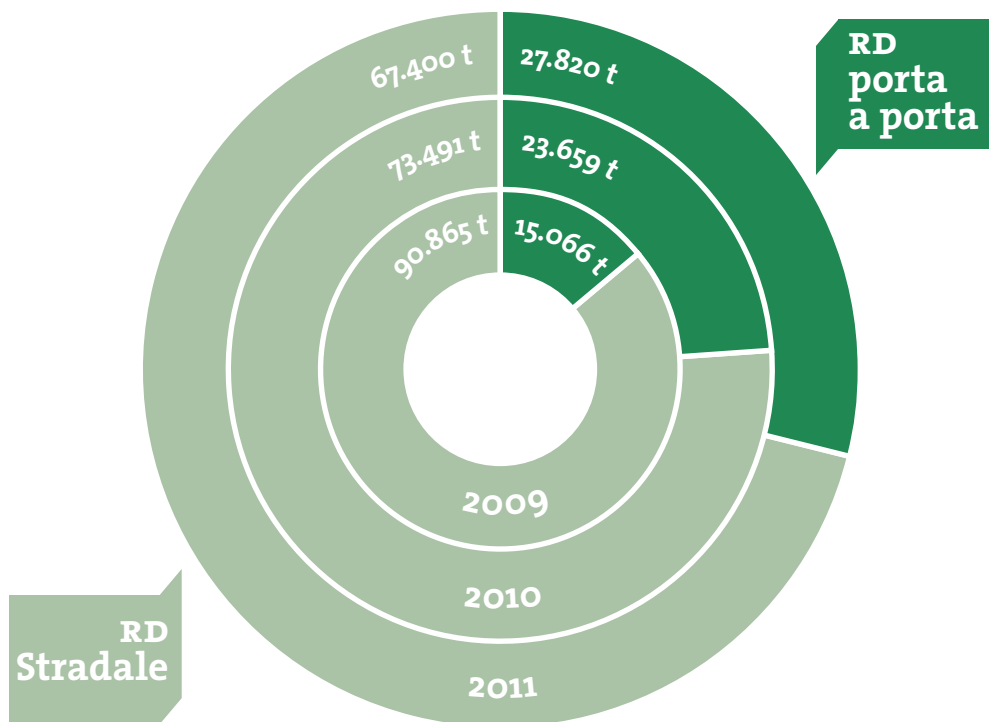
Inoltre nel 2011 ASIA Napoli ha distribuito sul territorio cittadino circa 400 contenitori stradali per abiti usati che possono essere recuperati, riducendo la quantità di rifiuti indifferenziati da smaltire e compiendo al contempo un importante gesto di solidarietà sociale. Infatti l'attività di raccolta è svolta grazie alla collaborazione di un ente non profit che destina una parte degli abiti raccolti per i bisognosi. La raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati produce un risparmio per il Comune di Napoli con la riduzione del costo di smaltimento in discarica oltre a un beneficio ambientale con la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, di consumi di acqua, fertilizzanti e pesticidi. La raccolta degli abiti usati rappresenta anche un importante e strategico fattore economico per l'approvvigionamento di materie "prime seconde" per i settori produttivi.

## Cambia Stagione

La campagna di ASIA Napoli e Comune di Napoli per la raccolta degli abiti usati 400 contenitori per la raccolta degli abiti usati.

## Centri di Raccolta Itineranti

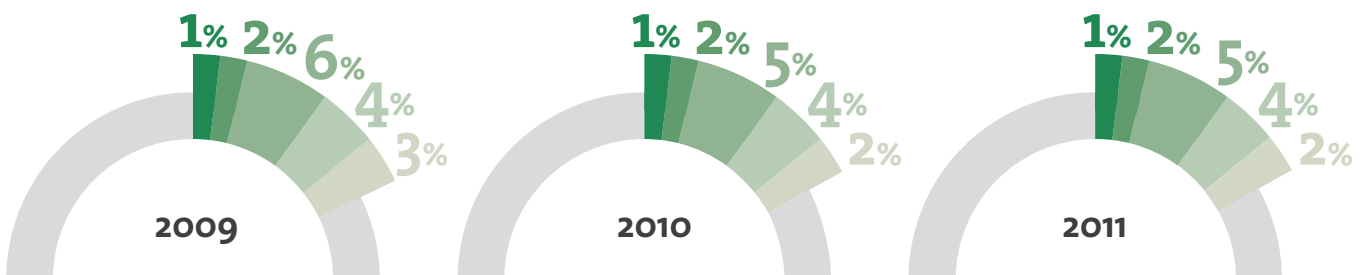
Nel 2011 ASIA Napoli ha realizzato per ogni municipalità un centro di raccolta itinerante (CRI): piccole isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici). Ogni CRI è presidiato dal personale di ASIA Napoli. Il calendario degli spostamenti è settimanale, da lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00. I centri di Raccolta Itineranti rappresentano una sperimentazione per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti.



L'andamento della raccolta stradale, all'interno del valore assoluto del 2011 ha registrato un decremento rispetto al 2010 (-8%) a favore della raccolta Porta a Porta (18%).

Per quanto concerne la composizione merceologica della raccolta differenziata stradale, carta e cartoni hanno rappresentato la quota principale con il 5% nel 2011, gli ingombranti con il 4%, l'organico con il 2%, il vetro con il 2% e il multi materiale leggero (alluminio, plastica, acciaio) con l'1%.

- Multi leggero
- Vetro
- Carta e cartone
- Ingombranti
- Organico



Raccolta differenziata stradale per frazione merceologica (%)

## La raccolta differenziata integrale: il Porta a Porta

Nel 2011 la raccolta differenziata Porta a Porta è stata estesa ad altri due quartieri: Scampia e Posillipo. Nel 2011 gli abitanti serviti dal sistema Porta a Porta sono 208.452 e 5.300 sono le utenze commerciali per un totale di 213.752. Il 22% della popolazione del Comune di Napoli è servita dal servizio Porta a Porta. Anche per i quartieri di Scampia e Posillipo è stato predisposto un rilievo territoriale basato sull'analisi puntuale delle utenze soggette alla trasformazione del servizio, da cui è seguita una check list delle utenze domestiche e non domestiche. Inoltre è stata effettuata anche un'analisi merceologica del rifiuto. Sulla base dei dati reperiti è stata predisposta l'organizzazione del servizio in termini di risorse e materiali. Sono stati avviati incontri preliminari finalizzati alla condivisione del progetto con le organizzazioni sindacali e con le municipalità, ed è stata predisposta anche una campagna informativa per gli utenti basata su:

- Informazione ed educazione ambientale
- Promozione della raccolta differenziata e del riciclo
- Monitoraggio sul territorio dei nuovi servizi di raccolta

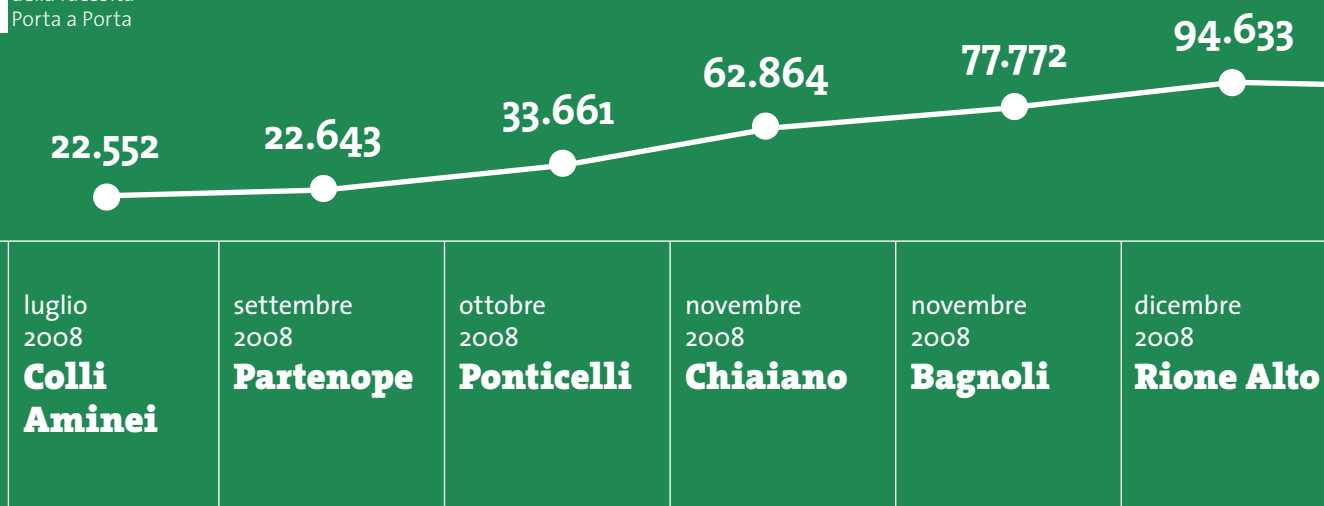
Il modello di raccolta applicato nei quartieri Scampia e Posillipo ha previsto delle modifiche progettuali rispetto ai precedenti quartieri volte a ridurre i costi ed aumentare i rendimenti.

Il modello è caratterizzato da:

- mantenimento delle frazioni stradali di plastica e vetro;
- eliminazione dalla strada dei cassonetti della frazione indifferenziata stradale;
- incremento della densità di campane plastica/vetro grazie alle postazioni lasciate libere dai cassonetti eliminati;
- introduzione della raccolta della frazione organica domiciliare;
- introduzione della raccolta della frazione indifferenziata domiciliare.

Inoltre sono stati condotti dei controlli sulle qualità dei conferimenti nelle zone servite dal Porta a Porta (449 a Bagnoli, 178 a Rione Alto, 215 ai Colli Aminei) e sulla base dei risultati raggiunti sono state effettuate 15 riunioni con gli amministratori di condominio nelle quali sono stati riportati i risultati dei controlli per sensibilizzare al miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

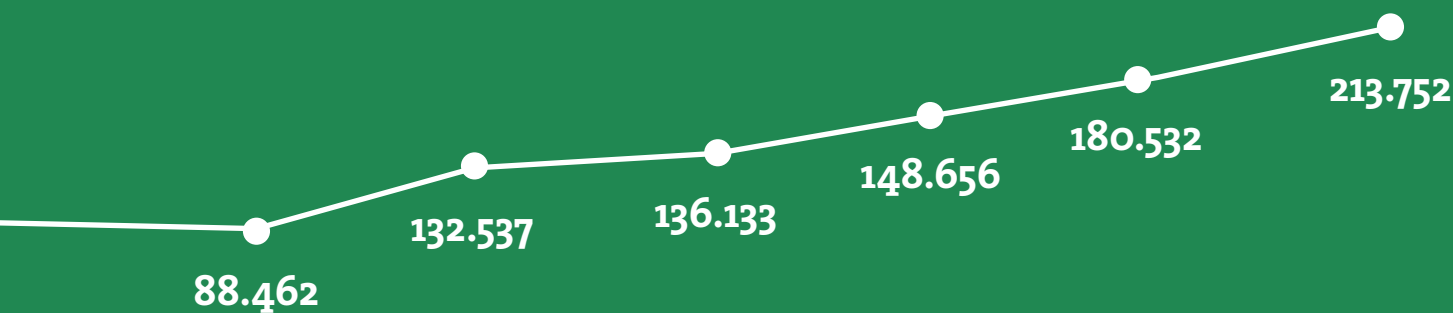
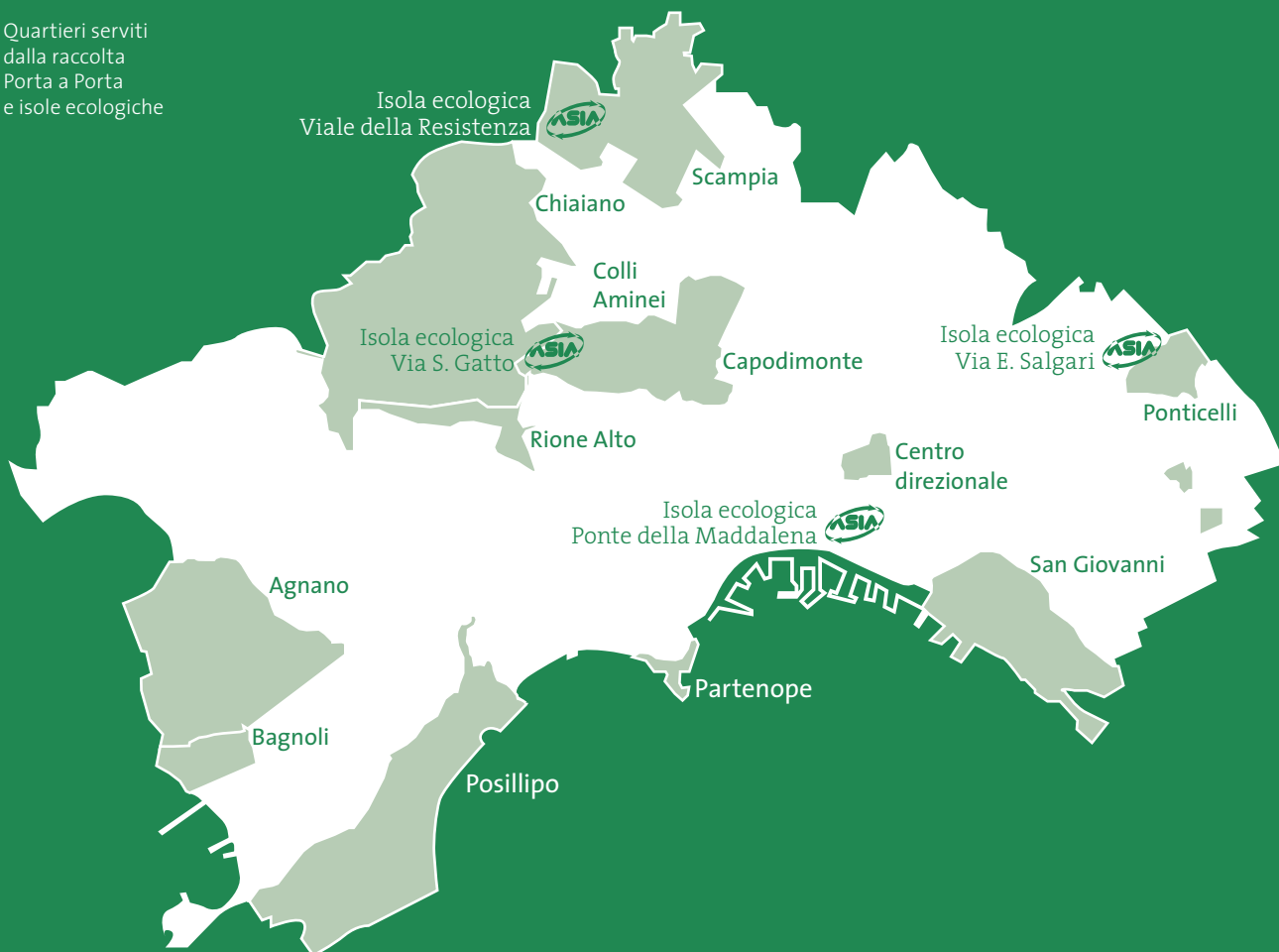
Attivazione della raccolta Porta a Porta



**Scampia e Posillipo  
si differenziano!**

Nel 2011 ASIA Napoli ha potenziato il sistema di raccolta differenziata integrale Porta a Porta nel quartiere Scampia con l'utilizzo di 3.600 contenitori per 44.123 abitanti e nel quartiere Posillipo con l'utilizzo di 6.700 contenitori per 32.538 abitanti.

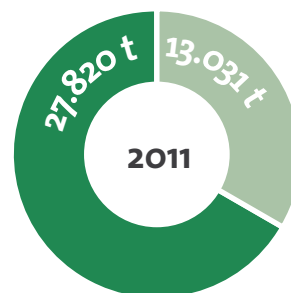
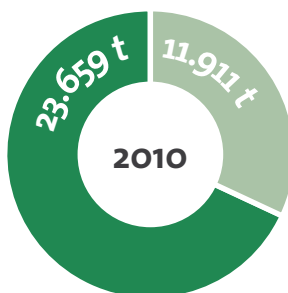
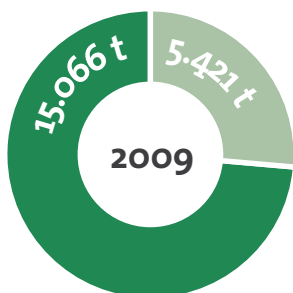
Quartieri serviti  
dalla raccolta  
Porta a Porta  
e isole ecologiche



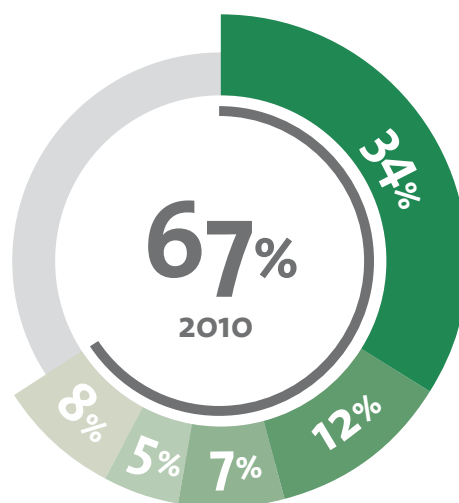
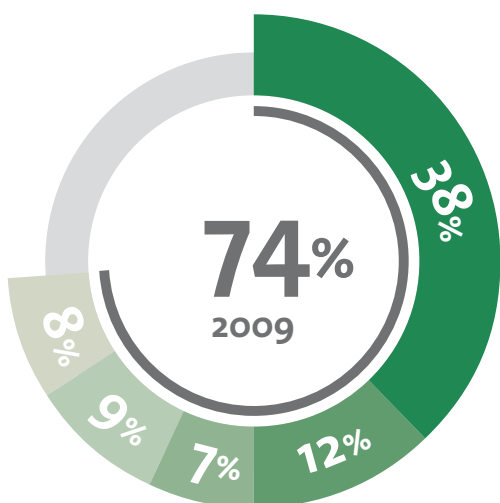
luglio 2009 <b>Bagnoli</b>	settembre 2009 <b>S.Giovanni a Teduccio</b>	novembre 2009 <b>Centro Direzionale</b>	giugno 2011 <b>Scampia</b>	settembre 2011 <b>Scampia</b>	dicembre 2011 <b>Posillipo</b>
-------------------------------	--	--	-------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------

RD  
RU

Raccolta differenziata  
Rifiuti urbani del Porta  
a Porta

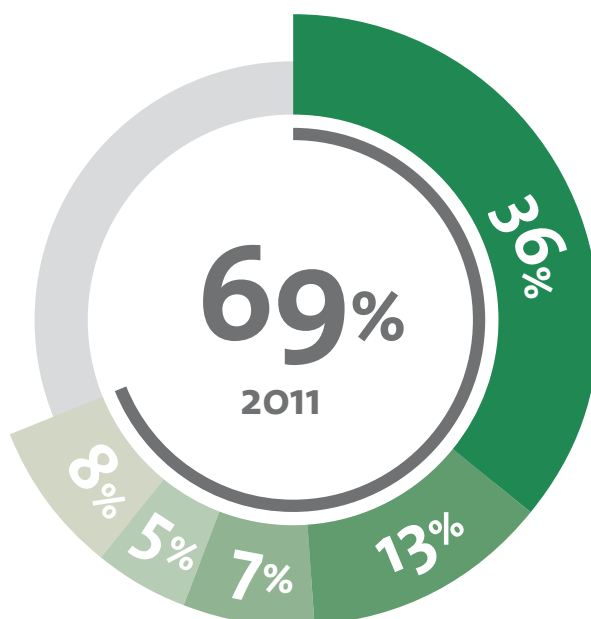


Per quanto riguarda la composizione merceologica della percentuale di raccolta differenziata del 2011 il 36% è organico, segue il 13% della carta, 7% cartone, 8% multi leggero e 5% vetro.



Organico  
Carta  
Cartone  
Vetro  
Multi

Raccolta differenziata  
per frazione merceologica  
del Porta a Porta



# La nuova vita del rifiuto: dal rifiuto a nuova materia prima seconda

Molte persone vedono il rifiuto come qualcosa privo di valore. I rifiuti possono avere un nuovo ciclo, una seconda vita. I rifiuti possono tornare materia, possono trasformarsi in energia. I rifiuti raccolti in modo differenziato sono stati destinati presso 21 impianti di prima destinazione ed è stata calcolata la percentuale recuperata che si è trasformata in materia prima seconda (che sostituisce la materia di origine naturale). I materiali considerati sono: carta e cartone, vetro, multi materiale leggero (vetro, plastica, alluminio), organico e ingombranti. Nel 2011 la percentuale effettivamente recuperata è stata pari al 93%.

**I materiali recuperati  
dalla raccolta differenziata  
nell'anno 2011**

**La percentuale di recupero dipende dalla frazione estranea presente nel rifiuto. Più bassa è la frazione estranea e più alta è la percentuale di recupero.**

**Carta:** la carta unta, sporca di cibo o di altre sostanze non è riciclabile.

**Vetro:** non introdurre lampadine, ceramica e porcellana. Questi materiali sono raccolti presso i centri di raccolta.

**Organico:** non usare i sacchetti di plastica per raccogliere l'organico.

**Plastica:** vuota, schiaccia e tappa le bottiglie di plastica.

**Acciaio e Alluminio:** rimuovi i resti di cibo dalle vaschette di alluminio e dalle scatolette in acciaio.

**Dobbiamo differenziare meglio e di più. Troppo rifiuti recuperabili finiscono nel contenitore sbagliato, mescolati all'indifferenziato o ad altri rifiuti.**

## **Carta e Cartone**

Il 60% di carta e cartone proviene dal riciclo

- 31.480 tonnellate raccolte
- 99% recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo
- 33 kg per abitante

## **Vetro**

Il 70% della produzione di imballaggi in vetro deriva da rottami di vetro

- 10.774 tonnellate raccolte
- 97% recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo
- 11 kg per abitante

## **Multimateriale leggero** (plastica, acciaio, alluminio)

Il 40% della produzione mondiale di acciaio deriva dal riciclo dei rottami ferrosi

- 9.518 tonnellate raccolte
- 80% recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo
- 10 kg per abitante

## **Organico**

Il 70% dell'organico compostato è destinato all'agricoltura il restante 30% per prodotti per il giardinaggio

- 22.748 tonnellate raccolte
- 95% avviato al recupero
- 24 kg per abitante

## **Ingombranti** (mobili, materassi, suppellettili)

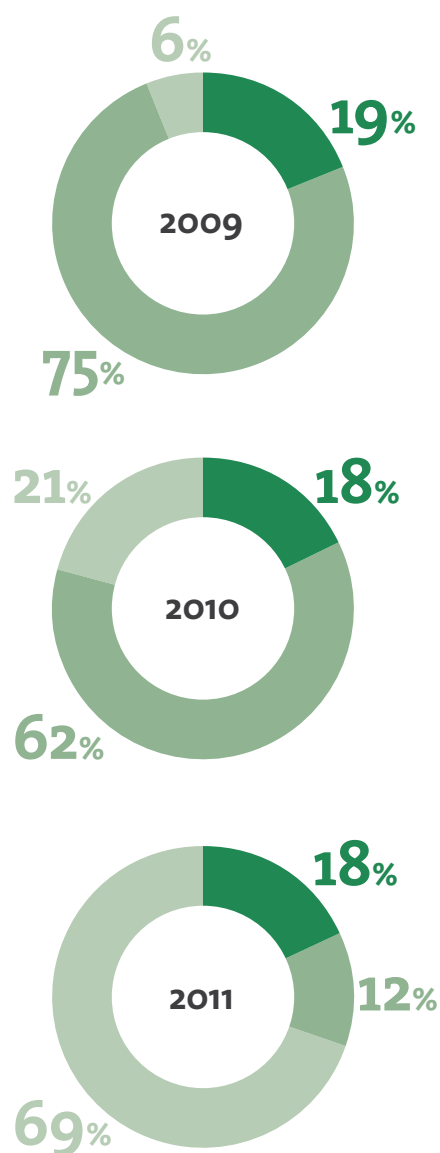
Il 60% di legno nell'industria del mobile è legno riciclato

- 17.138 tonnellate raccolte
- 87% legno recuperato e reimmesso nel ciclo produttivo
- 18 kg per abitante

## I rifiuti smaltiti

### I rifiuti indifferenziati smaltiti

- Impianti di riciclo/compostaggio
- Discarica
- S.T.I.R./siti di stoccaggio



Rifiuti smaltiti  
per tipologia di impianto

ASIA Napoli svolge i servizi ambientali di prelievo e trasporto dei rifiuti, di raccolta differenziata e di igiene delle strade. Dal punto di vista impiantistico gestisce, dal giugno 2009, la discarica di Terzigno. L'assenza di un sistema di gestione dei rifiuti di tipo integrato, su scala regionale, non permette di rispondere in maniera efficace ai principi comunitari e nazionali nella gestione dei rifiuti in particolare per ciò che concerne la riduzione del rifiuto smaltito in discarica. Analizzando i rifiuti smaltiti per tipologia di impianto nel 2011 il 12% dei rifiuti è stato smaltito direttamente in discarica, e circa il 69% è stato trattato presso gli S.T.I.R.. Occorre precisare che ASIA Napoli non è in grado di indicare quanta parte dei rifiuti presso gli S.T.I.R. sia successivamente smaltita in discarica e quanta incenerita, pertanto le percentuali di rifiuto smaltite in discarica o incenerite non sono definitive. La scarsa autosufficienza impiantistica regionale si riscontra anche sulle frazioni della raccolta differenziata, in particolare, dell'organico. Infatti gran parte delle tonnellate di organico raccolte in Campania sono trattate in impianti fuori regione con relativi aggravii di costo per il trasporto fuori regione.

Il rapporto ISPRA 2012 sui rifiuti indica una riduzione del rifiuto in discarica per il Sud Italia del 2,1% dovuto sia alla diminuzione della produzione dei rifiuti sia all'aumento dei rifiuti inceneriti. In Campania l'incremento della raccolta differenziata e l'entrata a pieno regime dell'inceneritore di Acerra ha comportato un miglioramento del sistema di gestione. Infatti nel 2010 per la prima volta negli ultimi dieci anni i rifiuti prodotti in Campania sono stati destinati ad impianti di trattamento senza il ricorso allo stoccaggio di eco balle che nel 2010 sono state solo pari a 9.000 tonnellate.

Nonostante tali miglioramenti, nel 2010 e 2011, nella Città di Napoli si sono verificati periodi di grave crisi emergenziale. Le contestazioni, nel 2010, di Terzigno e quelle presso altri siti di smaltimento e/o stoccaggio (Taverna del Re) e i problemi di conferimento registrati presso gli impianti S.T.I.R. di Giugliano e Tufino hanno acuito il problema emergenziale.

La decisione del governo di non realizzare le discariche di Terzigno-Cava Vitello per la provincia di Napoli, di Andretta in provincia di Avellino, di Valle della Masseria a Serre in provincia di Salerno, previste dalla legge 123 del 2008, senza l'individuazione di nuovi siti ha certamente reso difficile il superamento della crisi tant'è che anche il 2011 ha registrato delle criticità nell'attività di raccolta. L'aiuto della Provincia di Caserta, che dal dicembre 2010, ha consentito conferimenti straordinari presso la discarica di S. Tamaro e presso lo S.T.I.R. di S. Maria Capua Vetere ha ridotto le giacenze sul territorio registrando miglioramenti in particolare nel mese di febbraio 2011. Successivamente i frequenti rallentamenti negli scarichi (S.T.I.R. Giugliano e Tufino) e la scarsa ricettività della discarica di Chiaiano, fino alla sua definitiva chiusura, hanno determinato un nuovo crollo dei conferimenti fino ad agosto 2011. I conferimenti straordinari presso gli S.T.I.R. di S. Maria Capua Vetere, Battipaglia e Pianodardine hanno poi consentito di ridurre le giacenze accumulate sul territorio cittadino.

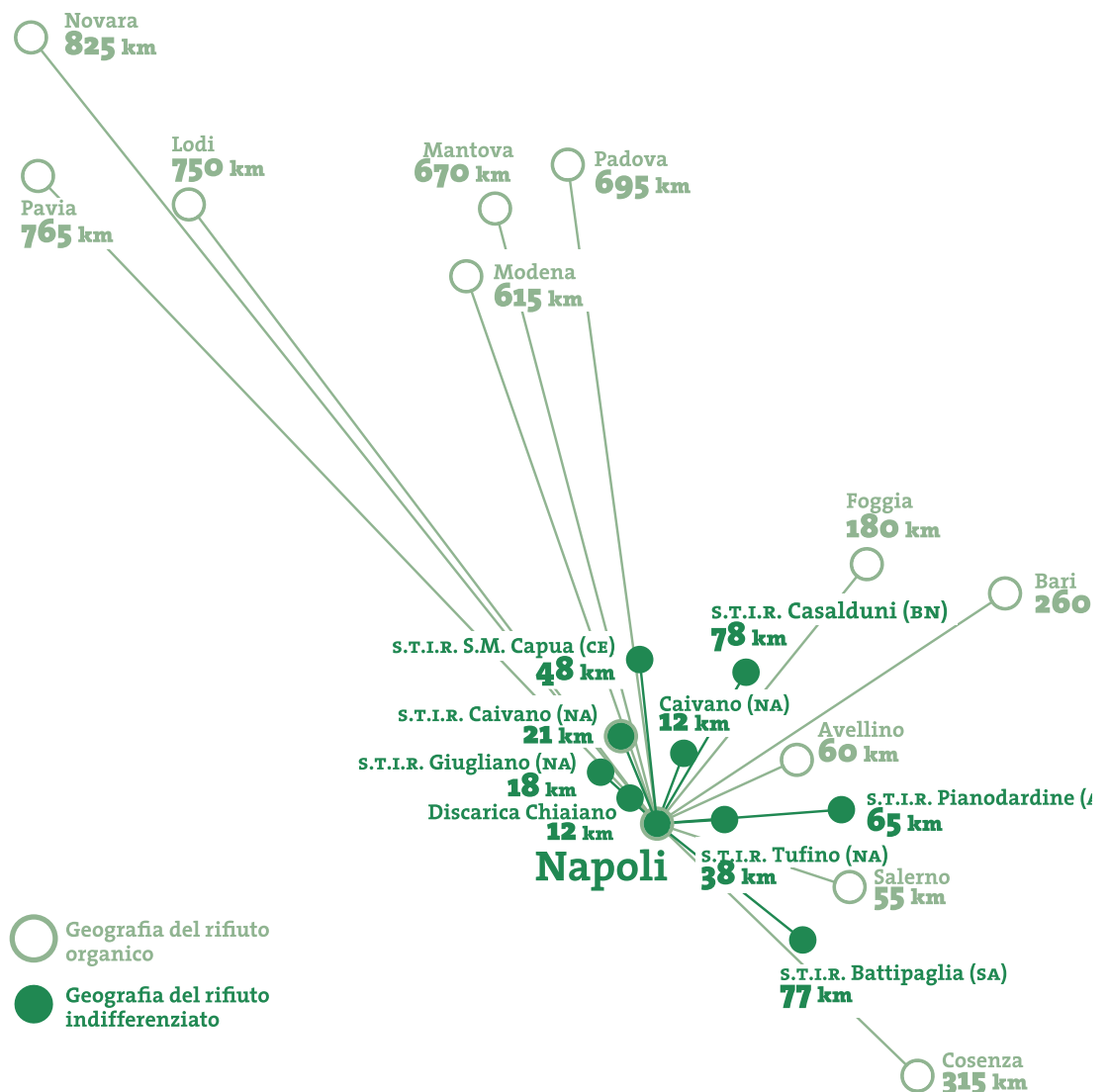


# Geografia del rifiuto

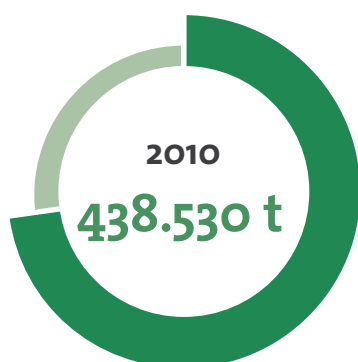
La scarsa autosufficienza impiantistica della Città di Napoli per i rifiuti indifferenziati ma anche per frazioni di raccolta differenziata come l'organico ha comportato incrementi dei costi di trasporto ed ambientali per il trasporto fuori Comune, ed in alcuni casi fuori regione. Di seguito sono rappresentate le destinazioni per il 2011 dei rifiuti indifferenziati e dell'organico.

I rifiuti indifferenziati nel 2011 sono stati trasportati presso la discarica di Chiaiano, e gli S.T.I.R. di: Giugliano, Caivano, S.M. Capua Vetere, Tufino, Pianodardine, Battipaglia, Casalduni. Nella figura sottostante è indicata per ogni sito di destinazione la distanza media in km da Napoli, e come si può osservare i siti più distanti superano i 60 km medi per tratta in particolare: Pianodardine dista 65 km, Battipaglia 77 km e Casalduni 78 km.

Per quanto riguarda le destinazioni dell'organico come si può evincere dalla figura sottostante gli impianti di lavorazione dell'organico sono maggiormente concentrati nel Nord Italia.



## Discarica di Terzigno



ASIA Napoli gestisce la discarica di Terzigno dal giugno 2009 e di seguito sono riportati i quantitativi smaltiti nel triennio 2009 - 2011. L'Azienda nel 2011 non ha conferito presso la discarica i rifiuti raccolti sostenendone esclusivamente i costi di gestione.

Nell'anno 2011 sono stati smaltiti in discarica 132.722 tonnellate di rifiuti rispetto alle 438.530 tonnellate nel 2010. La forte riduzione dei conferimenti giornalieri (si è passati dalle 900 ÷ 1000 t/g previste in progetto alle 350 ÷ 380 t/g effettivamente scaricate) ha comportato la drastica riduzione del corrispettivo che è calcolato in base alla tariffa contrattuale di 16,16 euro/ton. Tale tariffa, dimensionata su un livello di conferimento medio di 900 ÷ 1000 €/t giorno è risultata del tutto insufficiente a coprire i costi di gestione dell'impianto; sono infatti rimaste del tutto invariate le modalità di conduzione della discarica quali:

- orari di apertura e conferimento rifiuti agli impianti;
- tempi e modalità di copertura rifiuti che sono stati ulteriormente potenziati rispetto alle previsioni progettuali;
- allontanamento percolato ed acque superficiali.

Per ciò che concerne quest'ultima voce si precisa che l'impossibilità di utilizzare l'impianto di depurazione del percolato, per la mancanza della rete fognaria che, sebbene prevista, non è stata mai realizzata dagli enti preposti, ha comportato un aggravio considerevole dei costi di gestione dovendo conferire gran parte del percolato prodotto in impianti fuori regione poiché nel 2011, è stata drasticamente tagliata dalla Regione Campania la capacità di trattamento degli impianti regionali.

Di seguito le tonnellate di rifiuti prodotti dalla discarica nel triennio 2009 - 2011. Si ricorda che nel 2009 la discarica è entrata a regime ad agosto, di qui le minori quantità di rifiuti prodotti.

### Rifiuti prodotti in discarica

	2009	2010	2011
Acque di lavaggio	31	989	951
Acque depurate	0	1.588	927
Acque superficiali	0	4.707	3.040
Percolato	934	12.168	26.021
<b>Totale</b>	<b>965</b>	<b>19.451</b>	<b>30.938</b>

Le quantità di biogas aspirate e bruciate in torcia per gli anni 2009 - 2011:

	2009	2010	2011
m <sup>3</sup>	0	1.821.600	7.318.250

## Rifiuti prodotti da ASIA Napoli

\*Il rifiuto può andare soggetto a perdite di peso dovuto ad evaporazione o ad aumenti di peso dovuto ad aumento dell'umidità.

Le attività di ASIA Napoli comportano la produzione di diverse tipologie di rifiuti che a seconda delle loro composizioni rientrano in processi di smaltimento successivi. Le diverse condizioni climatiche<sup>1</sup> del 2011 e un miglioramento nella logistica del rifiuto spiegano la riduzione di percolato registrata nell'anno 2011. La rottamazione dei veicoli fuori uso determina il valore nullo nel 2010 e 2011. Le quantità di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni sono:

Rifiuti prodotti da ASIA	2009	2010	2011
Batterie	14	16	16
Cassonetti fuori uso	321	269	361
Veicoli Aziendali fuori uso	27	-	-
Acque di lavaggio	571	365	471
Pneumatici	220	109	87
Percolato	2.943	2.496	1.222
Fanghi da fosse settiche	46	26	99
Varie	1	9	8
<b>Totale</b>	<b>4.143</b>	<b>3.233</b>	<b>2.264</b>

## La gestione delle sedi

I consumi di energia elettrica, di gas ed acqua negli ultimi tre anni per la gestione delle sedi Aziendali sono:

Consumi di Asia	2009	2010	2011
Acqua m <sup>3</sup>	51.570	66.505	70.703
Elettricità (T.e.p. - Tonnellate equivalenti di petrolio)	235	3.534*	1.030
Gas m <sup>3</sup>	87.499	199.998	81.701

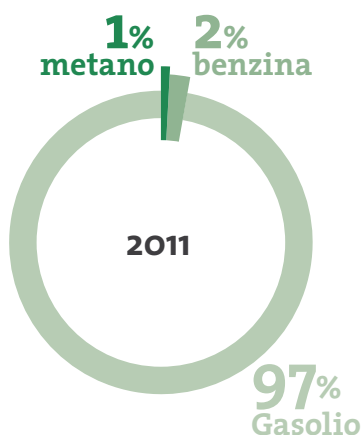
\*dato rettificato rispetto al BdS 2010

L'incremento dei consumi di energia elettrica registrato nel 2010 è da attribuire alla gestione degli impianti S.T.I.R. di Giugliano e Tufino e della discarica di Terzigno.

## Il parco automezzi

Il parco mezzi di ASIA Napoli al 2011 è composto da 717 tra automezzi ed attrezzature che utilizza per fini operativi (auto compattatori, spazzatrici, etc) e poi vi sono 128 autovetture e furgoni che utilizza a supporto della gestione delle sedi. Di questi il 97% è alimentato a gasolio e come si può vedere solo tre automezzi sono alimentati a metano. Ciò è dovuto sia al numero ridotto che alla lontananza dei distributori di metano che dal punto di vista logistico comportano lunghe percorrenze per i rifornimenti, pertanto tale problema rappresenta l'ostacolo principale all'ipotesi di incrementare il numero di automezzi alimentati a metano.

Flotta	2009	2010	2011
Gasolio	736	771	774
Benzina	86	75	68
Metano	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>825</b>	<b>849</b>	<b>845</b>

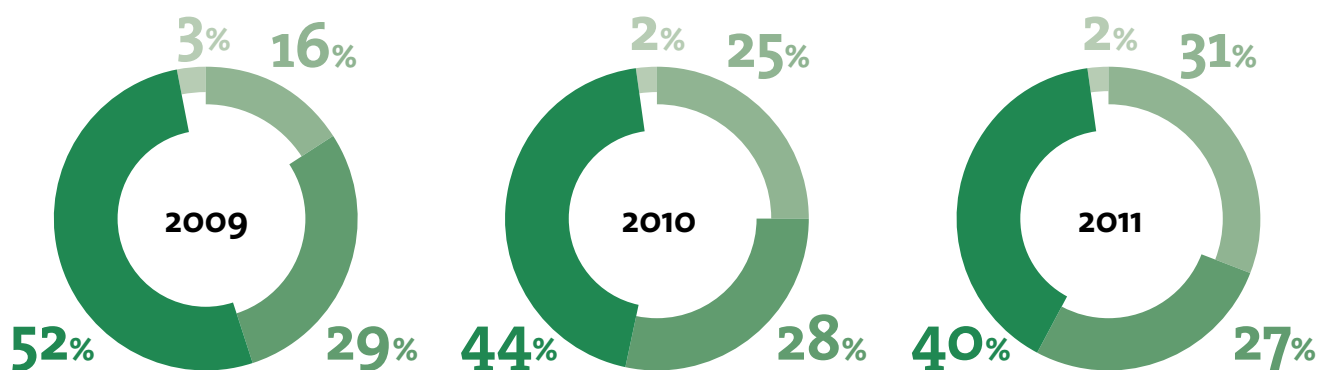


Combustibile dei mezzi Aziendali

Per quanto riguarda i consumi di combustibile come evidenzia la tabella, per le problematiche sopra esposte, si ricorre ancora per la maggiore parte degli automezzi al consumo di carburanti tradizionali e in misura minoritaria (1%) all'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale.

Analizzando la composizione degli automezzi per anno di immatricolazione circa il 31% è stato immatricolato dal 2008, il 27% tra 2004 e 2007 ed il 40% tra il 1999 e 2003. Il ricambio della flotta è una delle misure fondamentali per mantenere prestazioni operative e impatti ambientali allineati alle migliori opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico. Nonostante le difficoltà finanziarie di ASIA Napoli nel 2011 sono stati acquistati 52 automezzi.

In Italia le emissioni di inquinanti generate dal settore dei trasporti sono circa un quarto delle emissioni totali. Inoltre nel periodo 1990-2010 questo settore ha registrato un aumento significativo delle emissioni.



Composizione dei mezzi per anno di immatricolazione

- 1995-1998
- 1993-2003
- 2004-2007
- dal 2007

Sostanze emesse 2011	Tonnellate
CO	7,2
NOX	35,5
PM	0,4
EC	0,3
CO <sub>2</sub>	6.574

Secondo l'ENEA, il 90% della domanda finale d'energia nel settore trasporti è legata al trasporto su strada di persone e merci. La maggior parte delle merci (l'86% rispetto al 73% nell'UE) è trasportata su gomma da veicoli di età media superiore alla media europea, e quindi meno efficienti dal punto di vista energetico. (fonte ENEA)

Nel 2012 ASIA Napoli ha condotto uno studio sulle alcune delle principali emissioni in atmosfera prodotte dagli automezzi alimentati a benzina, gasolio e metano che utilizza per i propri servizi. La metodologia utilizzata è quella indicata dal progetto CORINAIR (COordination – Information – AIR) della Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso il modello di calcolo del software COPERT 4 che calcola automaticamente la quantità di sostanze inquinanti emesse sulla base di una serie di INPUT relativi alle caratteristiche del combustibile, alla composizione del parco automezzi, delle velocità e delle percorrenze degli stessi. Tale metodologia è stata applicata ai dati derivanti da misurazioni dei consumi per alimentazioni e classi (Euro 1, Euro 2, etc) della flotta automezzi, e dal loro utilizzo nel servizio di raccolta relativamente all'anno 2011.

## Fleet management

ASIA Napoli si sta dotando di un sistema di Fleet Management della flotta automezzi dedicata al servizio di prelievo stradale a campane delle frazioni carta, imballaggi in plastica e vetro.

Attualmente gli apparati di bordo sono stati montati sull'intera flotta di automezzi dedicati al suddetto servizio. Gli apparati hanno al loro interno le migliori tecnologie per la geolocalizzazione, il trasferimento dati e la registrazione dei parametri meccanici del mezzo e dell'attrezzatura.

Si illustrano di seguito le principali attività al momento verificabili:

- Latitudine
- Longitudine
- Km percorsi
- Allarmi macchina (malfunzionamenti)
- N. campane svuotate e loro posizione
- Peso del materiale raccolto dalle campane
- I tempi impiegati per l'intero turno di lavoro e per ogni svuotamento

Inoltre, è possibile visualizzare il percorso degli automezzi addetti allo svuotamento delle campane in pochi click attraverso la piattaforma di Google Map che permette la visualizzazione su mappa e da satellite.

# Tavola degli indicatori GRI

## Strategia e Analisi

- 1.1 - Dichiarazione del Presidente - pag. 8
- 1.2 - Principali impatti, rischi, opportunità - pag. 8

## Profilo dell'organizzazione

- 2.1 - Nome dell'organizzazione - pag. 2
- 2.2 - Principali marchi, prodotti e/o servizi - pag. 2
- 2.3 - Struttura operativa - pag. 10
- 2.4 - Sede operativa - pag. 10
- 2.5 - Paesi di operatività - pag. 10
- 2.6 - Assetto proprietario e forma legale - pag. 2
- 2.7 - Mercati serviti - pag. 10
- 2.8 - Dimensioni dell'organizzazione - pag. 28 e 33
- 2.9 - Cambiamenti significativi - pag. 15-18
- 2.10 - Riconoscimenti e/o premi - nessuno

## Parametri del report

- 3.1 - Periodo di rendicontazione - pag. 24
- 3.2 - Data di pubblicazione del precedente bilancio - pag. 24
- 3.3 - Periodicità di rendicontazione - pag. 24
- 3.4 - Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio - pag. 24
- 3.5 - Processo per la definizione dei contenuti - pag. 24
- 3.6 - Perimetro per la definizione dei contenuti - pag. 24
- 3.7 - Limitazioni su obiettivo o perimetro sul bilancio - pag. 24
- 3.8 - Informazioni relative alle altre società, che possono influenzare la compatibilità del report - non significativo
- 3.9 - Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo - pag. 24
- 3.10 - Modifiche rispetto al precedente bilancio - pag. 24
- 3.11 - Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio - pag. 24
- 3.12 - Tabella di riferimento (GRI content index) - pag. 78
- 3.13 - Attestazione sistema - nessuna

## Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder

- 4.1 - Struttura del governo - pag. 15-17
- 4.2 - Indicare se il presidente ricopre un ruolo esecutivo - pag. 15
- 4.3 - Amministratori indipendenti e non esecutivi - nessuno
- 4.4 - Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni - pag. 15-17
- 4.5 - Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance - pag. 42

## Profilo

- 4.6 - Conflitti di interessi - pag. 16
- 4.7 - Qualifiche degli amministratori - pag. 15
- 4.8 - Missione, valori codici di condotta e principi - pag. 14
- 4.9 - Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali - pag. 23
- 4.10 - Processo per valutare le performance del CDA - pag. 15-17
- 4.11 - Modalità di applicazione dell'approccio prudenziale - pag. 23
- 4.12 - Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale ed ambientale - nessuno
- 4.13 - Partecipazione ad associazioni di categoria - non disponibile
- 4.14 - Elenco degli stakeholder coinvolti - pag. 20
- 4.15 - Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere - pag. 20
- 4.16 - Attività di coinvolgimento degli stakeholder - pag. 20
- 4.17 - Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder - pag. 20

## Performance economica

- EC1 - Valore economico generato e distribuito - pag. 28-33
- EC3 - Copertura degli obblighi pensionistici - pag. 43
- EC4 - Finanziamenti ricevuti dalla P.A. - pag. 32
- EC5 - Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale - pag. 43
- EC6 - Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali - pag. 56
- EC7 - Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività - pag. 36
- EC9 - Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti - pag. 56

## Performance ambientale

- EN3 - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria - pag. 75
- EN20 - Emissioni significative per tipologia e peso - pag. 77
- EN22 - Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento - pag. 63-75
- EN24 - Peso dei rifiuti pericolosi che sono trasportati, importati, esportati all'estero - non disponibile

## Performance sociale

- LA1 - Numero dei dipendenti suddiviso per tipologie, tipo di contratto - pag. 36
- LA2 - Turn over per età, sesso e regione - pag. 37
- LA3 - Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno - pag. 42
- LA4 - Grado di copertura dei contratti collettivi - pag. 42
- LA5 - Periodo minimo di preavviso per modifiche operative - pag. 42
- LA6 - Percentuale dei lavoratori rappresentanti nel Comitato per la salute e sicurezza - non disponibile
- LA7 - Infortuni sul lavoro e malattie - pag. 46
- LA8 - Programmi di educazione, formazione e consulenza - pag. 44
- LA9 - Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza - pag. 46
- LA10 - Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categorie - pag. 44
- LA11 - Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento - pag. 44
- LA13 - Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria, sesso, età, appartenenza a categorie protette - pag. 40-41

## Diritti umani

- HR1 - Operazioni con valutazione del rispetto dei diritti umani
- HR2 - Fornitori e appaltatori sottoposti a screening in materia dei diritti umani
- HR3 - Ore di formazione dei dipendenti su politiche e procedure
- HR4 - Numero totale di episodi legati a pratiche di discriminazione
- HR5 - Identificazione della libertà di associazione e contrattazione collettiva
- HR6 - Operazioni ad elevato rischio di ricorso al lavoro minorile
- HR7 - Operazioni ad elevato rischio di ricorso al lavoro forzato

## Società

- SO1 - Gestione degli impatti su una comunità - pag. 17

## Responsabilità di prodotto

- PR5 - Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati - pag. 51

Il Bilancio di Sostenibilità 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASIA Napoli S.p.A nella seduta del 27 dicembre 2012.

Progetto grafico:  
**Andrea Emma + Luca Caratozzolo**  
**[www.andreaemma.it](http://www.andreaemma.it)**

Fotografie:  
Archivio ASIA Napoli S.p.A

Per la realizzazione di questo bilancio abbiamo utilizzato carta riciclata al 100%

